



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA

ISTITUTO COMPRENSIVO CAMAIORE 1

Via Andreuccetti 13 55041 - Camaiore(LU) -

Tel 0584/989027 - Fax 0584/984143

e-mail : luic82900x@istruzione.it - www.camaiore1.gov.it

Scuole
dell'Infanzia:
ARCOBALENO
MARIGNANA
ORBICCIANO

Scuole Primarie:

PIEVE
TABARRANI
VALPROMARO

Scuola
Secondaria
di
Primo Grado
"E. PISTELLI"



P.O.F.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2015/2016

Il POF è stato deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15.12.2015

e dal Consiglio d'Istituto in data 17.12. 2015

Indice

Indice	2
Premessa.....	3
La Mission.....	4
La Vision generale.....	5
Finalità educative funzionali al percorso formativo	6
Continuità educativa e didattica	8
Intervento di promozione dello sviluppo individuale degli alunni diversabili 14	
Intervento di promozione dello sviluppo individuale dei ragazzi in disagio scolastico e integrazione di alunni stranieri.....	16
Protocollo per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali	19
Ambiente sicuro.....	30
Informatica e Comunicazione.....	31
Orientamento continuativo dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo di istruzione, fino alle scelte ponderate per gli studi secondari superiori.....	32
Rapporto con Enti esterni e formazione	34
POF: Offerta Curricolare e Aggiuntiva	35
Progettualità d'Istituto a.s. 2015/2016	59
Valutazione degli apprendimenti e del comportamento.....	67
La comunicazione Scuola - Famiglia.....	103
Organigramma dell'Istituto Comprensivo.....	108
Orario definitivo	114
Anagrafica alunni	115

Premessa

“Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell’Offerta Formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extra curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia.”

(DPR n° 275/99 Regolamento dell’Autonomia scolastica, art.3)

Alla luce dell’autonomia e della riforma scolastica, il Piano dell’Offerta Formativa dell’Istituto Comprensivo Camaione 1 contiene le indicazioni generali relative alla mission, alla vision, alle scelte educative, didattiche e organizzative. Assume così le caratteristiche di documento d’identità della scuola stessa.

Nel POF si esprimono le ipotesi di lavoro dell’intero corpo docente il quale opera in funzione :

1. degli interventi legati allo studio e alla partecipazione e di quelli volti a favorire la crescita formativa degli alunni, nel rispetto degli obiettivi generali educativi e didattici delle discipline e delle attività liberamente scelte della quota di curricolo loro riservata
2. della prevenzione del disagio, dell’inclusione degli alunni con bisogni speciali e dell’integrazione di quelli stranieri;
3. delle azioni di continuità didattica tra i tre ordini di scuola dell’Istituto e di orientamento degli alunni verso le scelte scolastiche future;
4. della ricerca di nuove modalità organizzative e di nuovi strumenti di lavoro per sviluppare progetti mirati, interventi educativi specifici e azioni di sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate;
5. di un maggior coinvolgimento delle famiglie nelle scelte e negli interventi educativi;
6. della collaborazione con enti ed istituzioni locali agenti sul territorio.

La Mission

L'Istituto Comprensivo Camaioire¹ opera su una realtà ambientale molto variegata per paesaggio, territorio, cultura.

L'istituto, a seguito del dimensionamento del 1999 /2000 costituisce la principale struttura educativa istituzionale del Capoluogo e della frazione collinare.

In una collocazione logistico - spaziale - unitaria, i tre segmenti su cui si articolano INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI I GRADO, occupano un territorio contiguo con i tre plessi più grandi.

I Plessi Arcobaleno, Tabarrani e Pistelli rappresentano di per sé riferimenti storici forti per generazioni di camaioresi che hanno esperito tutto il percorso educativo che ora si ripropone ai figli e ai nipoti.

La continuità pedagogica e didattica che l'Istituto propone trascende lo spirito della norma, per assumere un significato autentico di **formazione** e di **identità**, anche per coloro che provengono dai borghi o dalle frazioni più lontane dal Capoluogo. La storia, però, non può prescindere dal costante confronto fra presente /passato /presente. Su questo binario l'Istituto non può esimersi dal proporre un input educativo/cognitivo volto a favorire e sviluppare la potenzialità di tutti gli alunni, affinché le funzioni motorie, cognitive ed affettive promuovano il gusto dell'impegno personale, creativo e critico.

La Vision generale

Il nostro Istituto, singolarmente e/o collegato in rete, intende realizzare la propria Offerta formativa in virtù delle esigenze del contesto socio economico in cui opera.

Il suo preciso intento è quello di accogliere, ordinare, organizzare, scegliere, sviluppare, la selva di input spesso indistinti, illeggibili e contraddittori provenienti dall'esterno.

Un apprendimento scolastico che, nella *vision* del nostro Istituto, si prefigga prioritariamente il compito di promuovere le capacità degli studenti, dando un senso alla molteplicità delle loro esperienze, superando la frammentazione e la casualità con le quali esse entrano nella loro vita di bambini e adolescenti.

Per assolvere al meglio le sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione.

La cooperazione tra Scuola e Famiglia non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un'interazione tra adulti, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi .

Alla scuola spetta quindi il compito di fornire supporti formativi affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.

Le garanzie di libertà e uguaglianza, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiedono oggi l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola. Particolare attenzione si deve alla disabilità e ad ogni fragilità, unitamente alla collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio.

L'intercultura è già da oggi un modello di riferimento per il riconoscimento reciproco e quello dell'identità di ciascuno, in una dimensione orientativa orizzontale e verticale, propria dell'età evolutiva e quanto mai pertinente nell'ambiente formativo scolastico.

Finalità educative funzionali al percorso formativo di ciascun alunno

L'Istituto Comprensivo Camaiore 1 riconosce nel "SAPERE, SAPER FARE e SAPER ESSERE" gli obiettivi principi del processo formativo e persegue, come valore fondamentale della dignità umana, una propria identità culturale. Attraverso il dialogo, il confronto, la collaborazione costante tra alunni, famiglie e docenti nella certezza di condividere un unico obiettivo comune " la crescita di cittadini " inseriti responsabilmente in una società giusta che permetta loro di sviluppare tutte le loro potenzialità e offra loro tutte le basi per poter condurre una vita serena, il nostro istituto si propone di:

- concorrere alla costruzione di *identità personali libere e consapevoli*;
- formare alla *cittadinanza* e alla *relazione interpersonale*, fondate e vissute nei sensi profondi dell'appartenenza, dell'accoglienza, del rispetto reciproco e della solidarietà;
- promuovere, attraverso l'acquisizione di strumenti mentali idonei, di informazioni corrette e di riferimenti ideali positivi, *un sapere organico e critico* basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sulla sistemazione consapevole dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione;
- potenziare *l'autonomia personale* e il *senso di responsabilità* verso sé e verso gli altri.

In particolare la scuola

Si adopera (nei confronti dell'attuale società)

- per garantire un apprendimento che dia significato alla varietà delle esperienze dei bambini e che formi saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale;
- per valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ciascuno;
- per far acquisire strumenti di pensiero atti ad apprendere e selezionare le informazioni;
- per sviluppare un'identità consapevole ed aperta al confronto con una pluralità di culture diverse;
- per sostenere tutte le forme di diversità o di svantaggio, superando impedimenti sociali, culturali ed economici per il raggiungimento di essenziali obiettivi di qualità.

Si impegna (per la centralità della persona)

- a tener conto, nelle varie fasi dello sviluppo, della singolarità di ogni persona, delle sue capacità e fragilità;
- a sviluppare capacità di scelta e di giudizio personale, senso di responsabilità, assunzione di impegni, capacità di iniziativa,

- maturazione delle capacità di ricerca, di riflessione e di studio personale;
- a sostenere ciascun alunno nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Promuove (*per una nuova cittadinanza*)

- un costante confronto con i valori che orientano la società in cui gli alunni vivono;
- la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ognuno;
- la valorizzazione dei beni culturali del territorio e della nazione, ma nello stesso tempo la formazione di cittadini dell'Europa e del Mondo.

Continuità educativa e didattica

Integrazione e Continuità tra i tre ordini di scuola secondo la normativa vigente.

Dall'anno 1999/2000, con l'istituzione sul territorio di Camaiore degli Istituti Comprensivi, si è ancora di più concretizzata l'idea di "continuità", intesa sia all'interno della nostra scuola che con gli Istituti limitrofi.

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento normativo per la progettazione curricolare affidata alle scuole.

Ogni scuola predispone all'interno del Piano dell'offerta formativa il *curricolo* nel rispetto delle finalità, dei *traguardi per lo sviluppo della competenza*, degli *obiettivi di apprendimento* posti dalle Indicazioni.

Esse, infatti, individuano i traguardi per lo sviluppo delle varie competenze al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, delineando il percorso educativo dai 3 ai 14 anni.

Il nostro Istituto ha assunto come propri i traguardi del curricolo e li persegue strutturando momenti di confronto e di verifica comuni tra le classi parallele (continuità orizzontale) per materie e momenti di incontro e/o di lavoro tra classi ed ordini di scuola successivi tra loro (continuità verticale).

Il nostro Istituto, composto da tre Scuole dell'Infanzia, tre Scuole Primarie e una Scuola Secondaria di Primo Grado, situate in un territorio ampio e in relazione con gli altri Istituti Comprensivi del Comune in particolare con Camaiore 3, si confronta da sempre con nuove realtà. Ogni anno confluiscono alla scuola Media alunni delle Scuole Primarie di Frati, di Vado, di Massarosa. Quindi non tutti i bambini passano da un livello di scuola all'altro all'interno del medesimo istituto con evidenti manifestazioni di disomogeneità nei percorsi e nei traguardi raggiunti; si verificano inoltre passaggi o integrazioni di alunni durante l'anno e nuove iscrizioni, anche di alunni non italofoni. Ciò implica una conoscenza e una collaborazione continua tra le diverse realtà scolastiche territoriali.

La continuità didattica - verso un curricolo verticale d'istituto

All'interno di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, il nostro Istituto ritiene fondamentale il problema del **coordinamento dei curricoli**, sia sul piano teorico che su quello metodologico - operativo,

"La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità."

Coerentemente con questa affermazione della C.M. 339/92 e soprattutto con le direttive ministeriali della **Legge 28 marzo 2003 n° 53 (vedi allegato)** e successive norme applicative, il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale.

Il curriculum verticale

Con la riforma Moratti si è affermata l'idea dell'opportunità di costruire un curriculum volto alla costruzione di competenze certificabili, pertanto si è posto, innanzitutto, il bisogno di adeguare il linguaggio alle nuove esigenze.

Il primo carattere del curriculum è la **trasversalità**, il coordinamento cioè tra le discipline.

Esse vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di concetti e di abilità e sono coordinate, a loro volta, da Criteri di base relativi a "chi" si vuol formare.

Le competenze si costruiscono sulla base di conoscenze, la determinazione delle quali prevede un superamento del settorialismo disciplinare e attinge dai nuclei fondanti, cioè dalle conoscenze essenziali delle discipline.

Le competenze sono definibili come padronanza e utilizzazione delle conoscenze, in un rapporto dialettico tra teoria (sapere) e prassi (saper fare). Le competenze non sono acquisite una volta per tutte, esse sono sempre aggiornabili e sviluppabili. In relazione a ciò le conoscenze sono da individuare in funzione dello sviluppo delle competenze e del loro valore formativo.

Un soggetto ha acquisito una competenza quando sa, sa fare e sa anche come fare.

Più problematica è la relazione competenza e certificazione della stessa cioè accertare ciò che è stato veramente appreso dall'alunno.

Vi è quindi la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento in modo che, cogliendo le vocazioni, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, si riesca a fargli raggiungere il **successo formativo** in una logica di "sistema integrato" in cui siano chiari gli obiettivi al fine di renderne verificabili gli esiti sia lungo l'intero percorso scolastico, sia negli ambiti della formazione professionale e del lavoro.

E' in questa prospettiva che si parla di **competenze intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze**, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare.

Esse si configurano come **strutture mentali** capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale.

I saperi così divengono il supporto delle competenze. Le conoscenze andranno perciò individuate per il loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione di contenuti intorno a nuclei fondanti.

Attraverso i **nuclei fondanti** si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline.

La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze, quindi **il punto di partenza per un possibile percorso di costruzione del curricolo, è l'individuazione in termini di osservabilità e valutazione, delle competenze in uscita specifiche e trasversali all'interno dei cicli scolastici**, configurando così un percorso progressivo di competenze intermedie.

L'obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola di base e scuola secondaria) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo.

Il curricolo verticale assume a proprio connotato di base il criterio della "continuità nella differenza". La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni interne.

L'Istituto Comprensivo costituisce il contesto ideale perché il curricolo verticale possa strutturarsi in modo organico.

All'interno dell'organizzazione operativa del curricolo verticale, pertanto, diventa fondamentale pensare le aree disciplinari secondo "paradigmi" che ne permettano la strutturazione ascensionale nella continuità.

Il curricolo verticale è in grado di promuovere una capacità collaborativa, che rompa l'isolamento della condizione decente, secondo la quale ogni insegnante è solo davanti ai programmi e alla sua classe operando, tra questi due poli, una mediazione personale e, perciò solitaria. Il docente diventa un "attivo collaboratore" con gli altri docenti e nel confronto la sua professionalità diventa più scientifica e matura.

All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la **dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo** mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola.

Dal punto di vista dei contenuti il curricolo deve superare la struttura tradizionale e, quindi, abbandonare la ripetizione degli stessi nei diversi cicli di studio successivi e aprirsi ad una nuova impostazione progettuale orientata all'organizzazione di percorsi. Il curricolo è costituito da tutte le esperienze e l'ambiente nel suo complesso, in quanto esso influenza gli apprendimenti.

Il modello che l'Istituto, mediante un'apposita commissione, ha discusso e propone, parte dal riconoscimento preventivo di finalità ed obiettivi generali (che appartengono al curricolo della scuola dell'Infanzia, Primaria

e Secondaria dell'I.C.) per arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici (corrispondenti alla peculiare strutturazione dei contenuti e delle attività delle scuole stesse).

FINALITA' del curricolo verticale

1. Assicurare un percorso graduale di crescita globale.
2. Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno.
3. Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino.
4. Orientare nella continuità.
5. Favorire la realizzazione del proprio progetto di vita.

MOTIVAZIONI del curricolo verticale

1. Evitare frammentazioni - segmentazioni - ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario.
2. Costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto.
3. Consentire un clima di benessere psicofisico che esiste alla base di ogni condizione di apprendimento e favorisce la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative

STRUTTURAZIONE del curricolo verticale

INDICAZIONI NAZIONALI

relative ai diversi gradi d'istruzione

COMPETENZE IN USCITA (FINALI)

al termine della scuola secondaria di 1° grado

OBIETTIVI SPECIFICI ESSENZIALI E GRADUATI del PROCESSO FORMATIVO

All'interno delle programmazioni disciplinari secondo un ordine psicologico -evolutivo rapportato alle reali esigenze degli alunni frequentanti il nostro istituto.

DIPARTIMENTI PER AREE DISCIPLINARI

1. LINGUISTICO
Italiano - lingue straniere
2. ANTROPOLOGICO
Storia - geografia - studi sociali
3. SCIENTIFICO
Matematica - scienze - tecnologia
4. DEI LINGUAGGI

Musica - artistica - motoria

Si fa riferimento alle

- competenze finali
- agli obiettivi generali e specifici del processo formativo si definiscono:
 - le competenze sociali
 - le competenze trasversali
 - le competenze disciplinari in uscita e i contenuti essenziali

su cui costruire piani di studio personalizzati, da realizzare mediante unità di apprendimento per competenze

In quest'ottica di comuni intenti, i docenti costituiscono il nucleo fondamentale di raccordo, in un rapporto di cooperazione integrata e di adesione del nostro Istituto alla rete FOR.E.VER

Gli operatori tutti (i docenti, il DS, le FFSS, le commissioni collegiali, i genitori, le agenzie territoriali) sono coinvolti nell'idea centrale di "Continuità e integrazione".

La commissione Continuità, Curricolo, Valutazione e Formazione del Personale (CCVF) individuata dal Collegio Docenti, proprio in questa dimensione di primaria necessità per un Istituto Comprensivo, ha seguito, negli anni, le varie attività curriculari e non, in accordo con le altre commissioni di lavoro (in particolare con le commissioni POF, Disagio e Integrazione e Alunni Diversamente Abili).

La Commissione CCVF si è fatta carico nel tempo di molteplici aspetti relativi all'area didattica e alle modalità di analisi e di lavoro del contesto scolastico (area alunni - docenti). Propone attività di accoglienza secondo le modalità di lavoro e di efficacia relative ai rispettivi tre ordini di scuole; progetta e guida la realizzazione di momenti di raccordo sia tra gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e quelli delle classi prime elementari, sia tra gli alunni della V elementare e della prima media.

Discute ed elabora il Patto di Corresponsabilità Educativa che viene firmato con le famiglie per stabilire un accordo di reciproca collaborazione e unità di intenti.

Produce e rivede continuamente i documenti relativi alla valutazione (es. modello giudizi, schede di analisi e di tabulazione, griglie di valutazione voti, griglie per la raccolta voti ecc.). Quest'anno passando dall'esperienza di trimestre - pentamestre al vecchio quadrimestre elaborerà nuove modalità e strumenti di comunicazione scuola - famiglia (valutazione sintetica scritta bimestrale e quadrimestrale).

Opera per il miglioramento sia della Programmazione Educativa e Didattica d'Istituto, in una visione unitaria e generale, sia per declinare quella del singolo docente.

Continua l'analisi dei bisogni e delle problematiche del territorio, al fine di migliorare l'offerta formativa e propone ipotesi di soluzione (vedi situazioni critiche o progetti specifici).

Segue, oltre la discussione e le opinioni contraddittorie d'Istituto, le Prove Invalsi. Ne cura l'organizzazione, il monitoraggio e relaziona i risultati in Collegio Docenti, a ribadire l'esigenza di una risposta unitaria di esiti.

Lavora sulla predisposizione del curricolo verticale di cui ha elaborato la parte generale.

Un aspetto che la CCVF analizza in modo particolare e continuo è la cura della relazione scuola-famiglia.

Attualmente sul piano organizzativo la scuola offre ai genitori l'opportunità di molteplici incontri e varie modalità di colloquio, oltre le consuete riunioni di classe o con i rappresentanti dei genitori o riunioni istituzionali (colloqui), con la possibilità di comunicazioni telefoniche veloci (se necessario), la possibilità di prendere appuntamenti fuori dal normale orario di ricevimento, la possibilità di collegarsi al sito d'Istituto.

Continuità e Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa

Le esperienze passate (Progetti di Ed. Ambientale, Musica e Teatro, Fantacreando, l'Officina degli artisti, Contiamo... sull'amicizia, incontri con le classi ecc) confermano la necessità di lavorare in maniera unitaria rafforzando e ampliando il raccordo tra i tre ordini di scuola.

L'esperienza del corso di aggiornamento "Curricoli Verticali" (a.s. 2009/2010 SCUOLA INF+ PRIM., PRIM+ SEC I , SEC I + SEC II, RETE FOREVER) ha dato ai docenti opportunità di lavoro che debbono essere sperimentati e incrementati anche in questo anno scolastico.

Si propongono per l'anno corrente interventi sulle classi ponte (bambini di 5 anni/alunni di prima elementare e alunni di 5 primaria/ ragazzi di prima e/o seconda media).

In Commissione Continuità sono stati proposti attività relative alla progettualità oppure su argomenti di scienze. Modalità e tempi saranno specificati nelle programmazioni didattiche e durante il corso dell'anno.

Intervento di promozione dello sviluppo individuale degli alunni diversabili

In un'ottica di CONTINUITÀ'- INTEGRAZIONE una particolare azione è rivolta agli alunni diversamente abili.

Considerata la complessità territoriale sulla quale opera l'Istituto, dalle analisi di monitoraggio relativo agli alunni diversamente abili.

Le nostre prime azioni riguardano aspetti organizzativi verticali ed orizzontali comprendendo i tre ordini di scuola e tutte le componenti scolastiche.

La /le azione /i si sviluppano con metodologia programmata che permette interventi concordati e specifici e traduzioni pratiche operative rispettose delle problematiche di ciascun alunno, attente alla complessità delle dinamiche relazionali, culturali e personali che si presentano all'interno del contesto scolastico, che si riflettono sul sociale extra scolastico per valenze emotive di vissuti, sentiti e percepiti.

Lo sfondo integratore delle azioni singole e globali è la promozione del benessere scolastico del bambino/ragazzo; attraverso percorsi che favoriscono le relazioni, la conoscenza, la ricerca, le interazioni verticali ed orizzontali all'interno dell'Istituto e tra gli Istituti.

Ed è in quest'ottica che l'Istituto Comprensivo Camaiore 1 attraverso il gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica tenta di dare una risposta significativa realizzando un laboratorio che accolga piccoli gruppi di allievi certificati e dove ognuno è riconosciuto membro attivo e coinvolto nelle attività che vi si svolgono.

Il progetto laboratoriale "L' OFFICINA DEGLI ARTISTI", tra il didattico e il terapeutico in senso lato, assume significato non in funzione di colmare solo lacune o di migliorare gli apprendimenti ma, di produrre una crescita globale Istituto e tra gli Istituti.

Per l'integrazione le azioni e le interazioni hanno tessuto una rete di rapporti in continuità interna ed esterna ampliata e rafforzata nel tempo con ASL, Ente Locale, assistenti sociali, terapisti, assistenti domiciliari, assistenti specialistiche, i docenti curricolari e di sostegno favorendo confronti, crescita ed approfondimenti tematici.

I componenti dei gruppi per l'integrazione e della commissione per l'integrazione costituiscono il nucleo fondamentale di raccordi educativi - didattici e rapporti cooperativi e si muovono secondo ottiche:

- funzionali per la realizzazione di obiettivi personalizzati e alla continua ricerca - azione di interventi integrati;
- aperte ai rapporti e alle collaborazioni interistituzionali e realizza un sistema di ruolo integrato nel territorio;
- capaci di gestire comunicazioni chiare, significative ed interattive.

La consapevolezza dell'importanza educativa dei momenti di vita comune disseminati nell'arco della giornata e della settimana, per le opportunità che questi momenti offrono di imparare a stare insieme in un clima affettivo - emotivo forte che facilita il rapporto, lo scambio, la socializzazione con zone di confine tra il pedagogico e il terapeutico, ha fatto nascere e crescere progettazioni integrate con l'attivazione di percorsi laboratoriali per:

- ampliare l'offerta formativa con la possibilità di attuare, in tutte le classi che accolgono alunni in situazione di handicap e non, attività espressive e/o pratiche di laboratorio;
- attuare modelli educativi capaci di rispondere sia alle esigenze specifiche di alunni con handicap, che a quelle di un uso più flessibile delle risorse messe in campo, a vantaggio di tutta la collettività scolastica, poiché tutti i ragazzi della scuola si trovano a vivere l'esperienza della diversità come dimensione esistenziale e non come condizione emarginante;
- permettere all'alunno in situazione di handicap di incontrare, agire, comunicare, con gruppi di coetanei anche diversi dal proprio gruppo classe, ampliando le opportunità per lo sviluppo socio-affettivo e comunicativo;
- integrare l'intervento della scuola e della famiglia con il territorio.

Intervento di promozione dello sviluppo individuale dei ragazzi in disagio scolastico e integrazione di alunni stranieri.

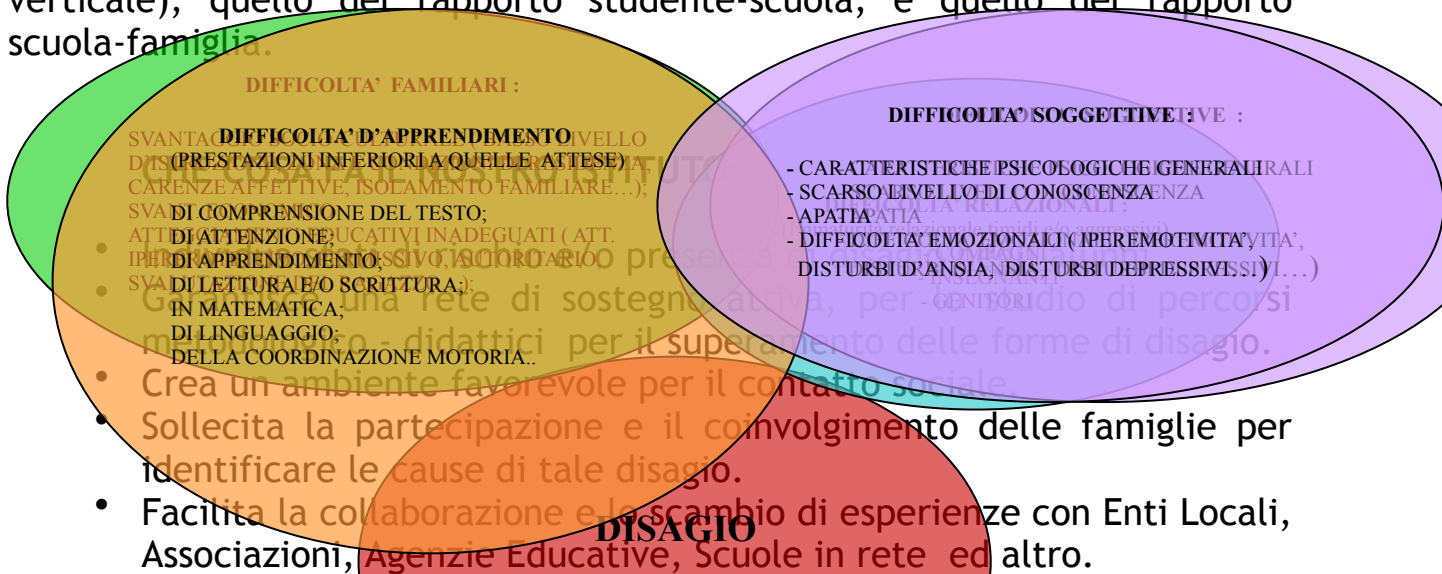
Che cos'è il disagio scolastico?

“Il disagio scolastico è uno stato emotivo, non correlato significativamente a disturbi di tipo psicopatologico, linguistici o di ritardo cognitivo, che si manifesta attraverso un insieme di comportamenti disfunzionali che non permettono al soggetto di vivere adeguatamente le attività di classe e di apprendere con successo, utilizzando il massimo delle proprie capacità cognitive, affettive e relazionali.” (Mancini e Gabrielli, 1998)

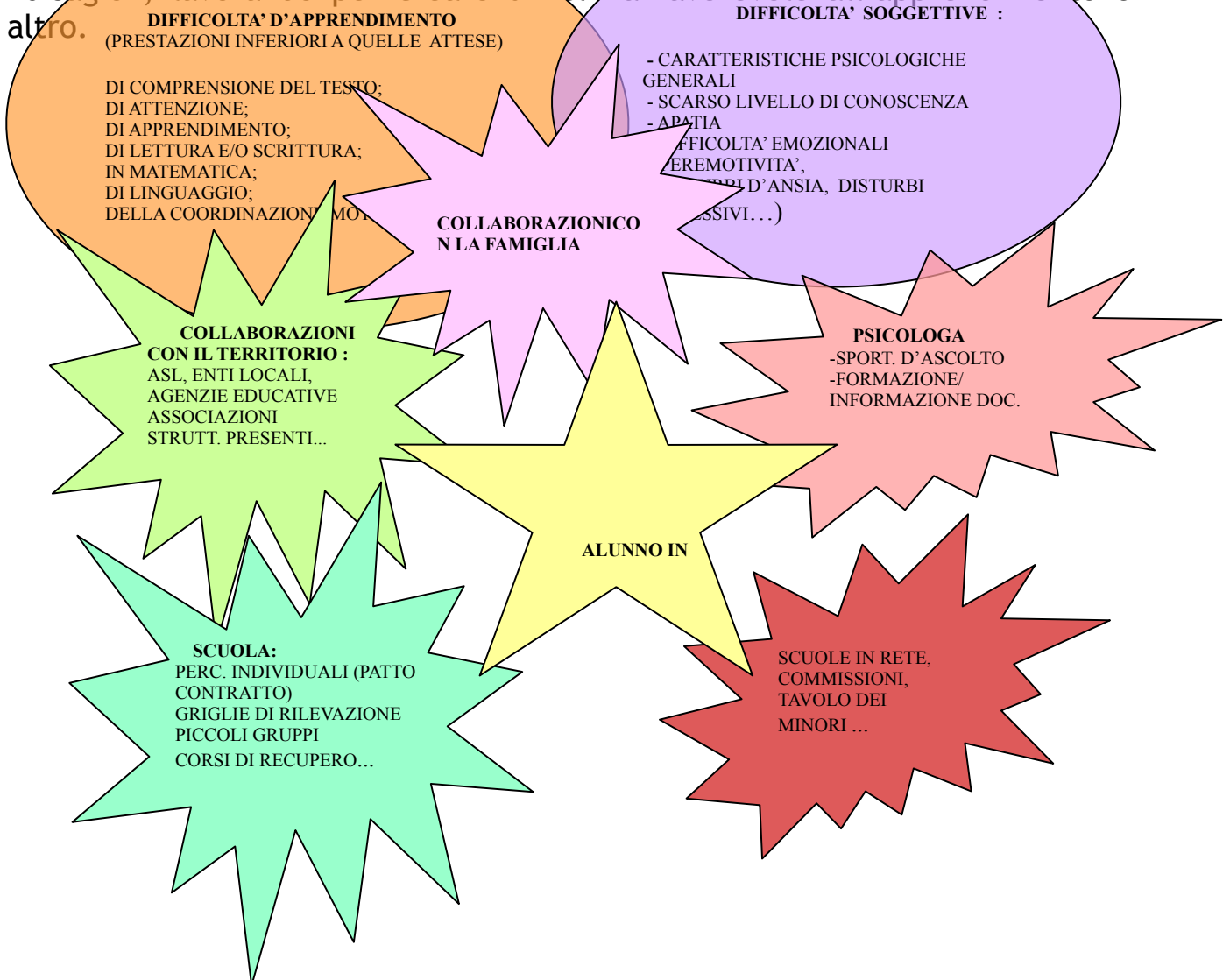
Il disagio scolastico è un fenomeno complesso legato alla scuola, come luogo di insorgenza, ma soprattutto a variabili personali e sociali. Il disagio scolastico può manifestarsi con varie modalità tra cui comportamenti di disturbo, irrequietezza, iperattività, difficoltà di concentrazione e di apprendimento, scarsa motivazione, basso rendimento, abbandono, dispersione scolastica, accumulo progressivo del deficit... situazioni che la scuola si trova ad affrontare quotidianamente. Sono coinvolte, l'autostima, l'autoefficacia, l'ambiente familiare, quello scolastico, il rapporto con l'insegnante. Il disagio è spesso legato a difficoltà di inserimento sociale, di relazione, di isolamento, alle difficoltà di star-bene con gli altri. Vari fattori che determinano una grande varietà di situazioni problematiche e che espongono lo studente al rischio di insuccesso e di disaffezione alla scuola.

Alla scuola spetta il compito di attuare interventi operando su più livelli: quello del singolo studente, quello della classe (in senso sia orizzontale che

verticale), quello del rapporto studente-scuola, e quello del rapporto scuola-famiglia.



Quindi la scuola e soprattutto gli insegnanti svolgono un'azione importante nella prevenzione e nella gestione del disagio scolastico agendo nell'ambito delle attività quotidiane, favorendo un "agio" invece che un "disagio", lavorando per creare un clima favorevole all'apprendimento e altro.



Protocollo per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

L'Istituto Comprensivo Camaiore 1 si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

L'adozione del Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/92, Legge 517/77; Legge 170/2010, Legge 53/2003; la legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5 e nel decreto provinciale 8 maggio 2008, Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e la Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013.

Tutte le azioni necessarie all'adozione del protocollo, configurandosi sia come attività di insegnamento sia come attività funzionali all'insegnamento, saranno previste all'interno delle quaranta ore dedicate alle attività collegiali (art. 28 e art. 29 c.c.n.l. 2007).

PREMESSE

Definizione di Bisogno Educativo Speciale

Secondo la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 si definiscono bisogni educativi speciali tutte quelle difficoltà richiedenti interventi individualizzati non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato, personalizzato

Il panorama dei bisogni si riferisce solo a cause specifiche, la loro natura non è stabile nel tempo poiché possono venire meno o essere superati. Si può trattare di svantaggio sociale e culturale, di disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi specifici e, nel caso di alunni migranti, di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.

Le linee di intervento vengono declinate in ordine alle diverse tipologie.

L'insieme dei provvedimenti adottati chiarisce come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.

“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

Secondo la circolare interna del 12 marzo 2013 “Indicazioni per un corretto approccio educativo alla diversabilità”, gli alunni con BES seguono una programmazione degli interventi didattici basata su quanto obbligatoriamente espresso nel PDP e nelle decisioni prese nell’ambito della sezione, del team o del Consiglio di Classe e devono essere attuati dagli insegnanti utilizzando strategie che in nessun modo si configurino come discriminanti per gli alunni che ne sono destinatari; nel caso in cui l’insegnante di sostegno si renda disponibile con le proprie competenze specifiche a supportare l’intervento dell’insegnante curricolare nell’affrontare il percorso educativo di questi alunni, tale fatto deve essere utilizzato come una risorsa ulteriore, ma in alcun modo si deve innescare l’automatismo per cui, avendo la presenza in classe dell’insegnante di sostegno, ad esso compete anche farsi carico degli alunni con DSA e altri BES.

Il **Protocollo di Accoglienza** é rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali e si propone di:

- consentire il pieno diritto all’istruzione e formazione di tale tipologia di studenti garantendone l’integrazione e l’inclusione;
- definire pratiche condivise, ovvero un “alleanza educativa” tra tutto il personale all’interno del nostro Istituto per favorire una responsabilità condivisa e collettiva al fine di ottenere una vera inclusione scolastica;
- facilitare l’ingresso a scuola e sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali (Comune, APSS, Provincia, Cooperative, Enti di formazione).

Il **Protocollo di Accoglienza** delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (documentazione necessaria)
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- educativo-didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe.)
- sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del “Progetto di Vita”).

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto ;
- sostenere l’apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l’attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l’intervento sulla classe in funzione dell’alunno;

- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Per raggiungere le finalità individuate, il Protocollo di Accoglienza è strutturato in diversi percorsi:

- Saranno curati i rapporti con specialisti e istituzioni locali sia per la realizzazione di eventuali "Progetti integrati", sia per la stesura congiunta del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato relativo agli alunni con disabilità o del Piano Didattico Personalizzato relativo agli alunni con BES.
- Si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/ o laboratoriali senza mai perdere di vista le finalità dell'integrazione.
- Saranno previsti incontri di continuità con i diversi ordini di scuola con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Per gli alunni con BES, gli insegnanti si riuniranno coordinati da un insegnante referente o Funzione strumentale al fine di analizzare, confrontare ed elaborare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi Piani Educativi Individualizzati e/o Piani Didattici Personalizzati.
- Per gli alunni con BES saranno fornite griglie osservative per effettuare il rilevamento delle difficoltà oggettive nei campi dell'apprendimento che l'alunno manifesta e moduli per la compilazione del PEI e/o PDP.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- **gli alunni disabili** (certificati secondo la Legge Quadro n° 104/92);
- **alunni con DSA** (certificati dalla aziende sanitarie accreditate e/o da privati);
- **alunni con altre tipologie di certificazioni** (ADHD, DOP, Borderline...);
- **gli alunni in via di certificazione** o in osservazione medica;
- **gli alunni stranieri** la cui mancata conoscenza della lingua italiana compromette il raggiungimento degli obiettivi previsti per la classe di appartenenza;

- alunni in **disagio scolastico** che manifestano insufficienze reiterate nel tempo;
- alunni i cui diritti siano stati violati.

AZIONI, TEMPI E MODI

Procedure da adottare

Dovranno essere elaborati i seguenti documenti diversificati a seconda della tipologia di BES dal team docenti di sezione, di classe e da tutti i docenti del Consiglio di Classe:

- **PEI per alunni con certificazione secondo la Legge Quadro n° 104/92**
- **PDP per gli alunni con DSA** (certificati dalla aziende sanitarie accreditate e/o da privati);
- **PDP per alunni con altre tipologie di certificazioni** (certificati dalla aziende sanitarie accreditate e/o da privati);
- **PDP per gli alunni stranieri con compromissione** degli obiettivi previsti della classe di appartenenza a causa della non conoscenza dell'italiano.

In tutti questi casi i docenti dovranno darne comunicazione alle FF.SS di riferimento.

Qualora la famiglia non collabori e non firmi il PDP verrà messo a verbale ed allegato al PDP che comunque verrà attuato. Nei PDP verrà inserita l'informativa che le certificazioni effettuate dai centri privati non garantiscono i diritti previsti dalla Legge (170/2010) pertanto si invitano i genitori a formalizzare la diagnosi presso i centri accreditati poiché sulla base di quest'ultima documentazione la Commissione in sede d'esame di Stato garantirà adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali, predisponendo anche l'utilizzo di strumenti compensativi previsti dal PDP o altra documentazione redatta ai sensi dell'art.5 del D.M 12 luglio 2011.

- **“Patto d’Intesa” per gli alunni in disagio scolastico** ossia che ottengono risultati insufficienti reiterati nel tempo per carenza di impegno, svogliatezza, rifiuto dello studio od altro e laddove siano presenti assistenti sociali e/o collaborazioni con Centri di aggregazione.

Per questi casi i docenti dovranno darne comunicazione al D.S e chiedere eventualmente il supporto della Commissione Bes.

- Per gli alunni in cui si presume siano violati i **diritti dei minori** (maltrattamento/abuso) si attuerà il **protocollo “Miriam”** ed i docenti provvederanno a darne comunicazione al D.S.

Il Piano didattico personalizzato (PDP)

Un percorso individualizzato e personalizzato costituisce lo strumento privilegiato con cui le difficoltà di apprendimento connesse ai BES possono essere affrontate dalla scuola attraverso la messa a punto di un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Questo ha lo scopo di definire, di

monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il PDP è lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, da parte dei docenti sia nelle attività individuali che collegiali.

Il piano didattico personalizzato è un documento essenziale per il miglioramento della qualità del servizio scolastico in quanto definisce per ambiti o per discipline le strategie didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative e le modalità di valutazione utilizzati per alunno con DSA./BES.

Il PDP è un contratto tra famiglia, scuola e istituzioni socio-sanitarie, per organizzare un percorso mirato nel quale vengono soprattutto definiti gli strumenti compensativi e dispensativi che aiutano alla realizzazione del successo scolastico degli studenti con DSA/BES.

Per ciascuna materia devono infatti essere individuati gli strumenti dispensativi e compensativi più efficaci per consentire allo studente il raggiungimento degli obiettivi alla pari dei compagni.

Perché fare il PDP?

Innanzitutto in quanto **diritto garantito dalla legislazione** agli studenti con DSA/BES.

Sul piano pratico è inoltre uno **strumento importante per monitorare il percorso scolastico dello studente**. È un documento ufficiale e vincolante, in sede di esami di Stato o passaggio da un ordine di scuola all'altro. Tutto ciò al fine di garantire pari opportunità e pari diritto allo studio per ogni persona.

Compito di ogni scuola è dimostrare di aver messo in atto tutte le misure previste dalla legislazione per consentire agli studenti con DSA/BES il raggiungimento degli obiettivi minimi per ogni area disciplinare.

Chi deve redigerlo?

Il PDP viene redatto dal consiglio di classe una volta acquisita la diagnosi specialistica e dopo aver ascoltato la famiglia e, laddove è necessario, gli specialisti, in un'ottica di dialogo e di rispetto delle diverse competenze e specificità.

Nella fattispecie:

Il coordinatore ha il compito di incontrare la famiglia e raccogliere le informazioni sull'alunno, redigere una sintesi della diagnosi e mantenere i contatti con la famiglia.

I singoli insegnanti devono, in riferimento alla loro disciplina, compilare la parte del documento con le proprie osservazioni, gli strumenti compensativi

e dispensativi che intendono adottare e le modalità di verifica e valutazione che metteranno in atto

Con quali tempi?

Per gli alunni già certificati ed iscritti regolarmente, il PDP deve essere redatto **entro la fine del mese di novembre**.

I tempi di redazione sono invece definiti **entro un mese** nei due casi seguenti:

- L'alunno inizia *in itinere* un rapporto nuovo con l'istituzione scolastica
- Le problematiche vengono riscontrate o segnalate dalla famiglia nel corso dell'anno.

Il percorso prevede quindi:

- la **presa in considerazione** della segnalazione della diagnosi
- un **incontro conoscitivo tra il coordinatore di classe, la famiglia, il dirigente scolastico o il tutor** referente DSA (nelle scuole in cui è presente questa figura) per raccogliere tutte le informazioni
- un **incontro fra i docenti** per la predisposizione e la distribuzione dei moduli da compilare
- la **stesura finale**
- la **sottoscrizione** del documento da parte dei docenti e dei genitori dello studente
- il PDP deve essere **verificato almeno due volte all'anno**, in sede di scrutini.

I contenuti del PDP

- a. i **dati generali** con l'analisi della situazione dell'alunno
- b. il **livello delle competenze raggiunte** nelle diverse aree disciplinari
- c. **gli obiettivi e i contenuti d'apprendimento previsti** per l'anno scolastico e la **metodologia** con le misure compensative e dispensative
- d. le **modalità di verifica** con le misure compensative e dispensative
- e. la **valutazione in itinere e finale** con le indicazioni sul come viene effettuata
- f. i **rapporti con la famiglia**, con particolare riferimento alla parte dei compiti da svolgere a casa

I destinatari

Il PDP deve essere consegnato alla famiglia dello studente certificato, al fine di attivare tutta la rete che sta intorno allo studente con DSA/BES e sostenere il suo processo di apprendimento. Nella progettazione sono infatti presenti le modalità di accordi tra scuola e famiglia.

In particolar modo:

- **modalità con cui vengono assegnati i compiti** da svolgere a casa
- **quantità dei compiti** assegnati
- **scadenze** con cui i compiti devono essere consegnati, evitando,

soprattutto quando ci sono verifiche, sovrapposizioni o sovraccarichi.
 - modalità di **presentazione** e di **esecuzione** dei compiti.

SINTESI STRUMENTI E DOCUMENTAZIONE DIDATTICI

Alunni	PEI / PIS*	PDP *	Patto Contratto	Prot. Miriam	Pers .*	Indiv *	Strum. Dispens	Strum. Compen.	Carattere Permanente	Rivedibili
Certificati 104/92	Mod 1				X	X	X	X	X	X
DSA		Mod 2			X	X	X	X	X	X
Altri certificati		Mod 3			X	X	X	X		X
Stranieri		Mod 4			X	X	X	X		X
Disagio scolastico			X		X	X	X	X		X
Violazione Diritto sui Minori				X						

Legenda

PEI: piano educativo individualizzato
 PIS: piano inclusione scolastica secondo ICF
 PDP: piano didattico personalizzato
 Indiv: didattica individualizzata
 Pers: didattica personalizzata

MODALITA' INTERNE DI SEGNALAZIONE

Per alunni con sospetta difficoltà negli apprendimenti scolastici da inviare ad indagine:

- convocare e informare i genitori;
- acquisire la delega per inviare segnalazione al pediatra;
- compilare il modulo per segnalazione al pediatre;
- inviare il tutto al D.S. in busta chiusa per essere protocollato riservatamente

SINTESI DELLE PROCEDURE DA ADOTTARE PER CERTIFICATI 104/92 (PEI Mod. 1)

QUANDO	CHI FA	COSA FA
--------	--------	---------

1° Accoglienza (Settembre o subito dopo l'iscrizione)	La Segreteria + il docente Commissione referente	Compila i dati anagrafici e quelli relativi alla scolarità dell'alunno
2° (subito dopo la certificazione)	Il docente coordinatore di Classe e/o un insegnante di team	Informa tempestivamente le FF.SS di Bes e gruppo di lavoro "H" (GLI) di avvenuta certificazione
3° Inserimento (Settembre o subito dopo l'iscrizione)	Il D.S. sentiti vari insegnanti e le FF.SS di Bes, il gruppo di lavoro "H" (GLI) e la Commissione "Formazione classi"	Inserisce l'alunno nella classe e nella sezione
	I docenti di classe in collaborazione con il docente di sostegno	Elaborano l'orario personalizzato
4° Elaborazione P.E.I./ PIS (entro il 30 Novembre o entro due mesi dall'iscrizione)	I docenti di classe in collaborazione con il docente di sostegno	Somministrano le prove d'ingresso
	I docenti di classe in collaborazione con il docente di sostegno	Consegnano l'elenco dei materiali occorrenti e suggeriscono i testi specifici al docente della Commissione referente il quale provvederà a reperirli.
	I docenti di classe in collaborazione con il docente di sostegno	Formulano gli obiettivi, i contenuti, le metodologie, elaborano e firmano il P.E./ PIS.
	Il docente di sostegno	Inseriscono il P.E.I./PIS sulla chiavetta USB in segreteria presso scuola "Pistelli"
5° Valutazione intermedia e finale	I docenti di classe in collaborazione con il docente di sostegno	Valutano l'alunno in base al livello iniziale di partenza e ai progressi effettuati nell'apprendimento con riferimento al P.E.I./PIS

MODALITA' INTERNE DI SEGNALAZIONE

Per alunni con sospetta difficoltà negli apprendimenti scolastici (riconducibili a ipotetici DSA) da inviare ad indagare:

- convocare e informare i genitori;
- acquisire la delega per inviare segnalazione al pediatra;
- compilare il modulo per segnalazione al pediatra;
- inviare il tutto al D.S. in busta chiusa per essere protocollato riservatamente

SINTESI DELLE PROCEDURE DA ADOTTARE PER CERTIFICATI DSA (PDP Mod. 2)

QUANDO	CHI FA	COSA FA
1° Accoglienza (Settembre o subito dopo l'iscrizione)	La Segreteria + il docente Commissione referente	Compila i dati anagrafici e quelli relativi alla scolarità dell'alunno

2° (subito dopo la certificazione)	Il docente coordinatore di Classe e/o un insegnante di team	Informa tempestivamente i Referenti della Commissione BES di avvenuta certificazione
3° Inserimento (Settembre o subito dopo l'iscrizione)	Il D.S. sentiti vari insegnanti e i docenti della Commissione	Inserisce l'alunno nella classe e nella sezione
4° Elaborazione P.D.P. (entro il 30 Novembre o entro due mesi dall'iscrizione e/o dalla certificazione)	I docenti di classe	Somministrano le prove d'ingresso
	I docenti di classe	Consegnano l'elenco dei materiali occorrenti e suggeriscono i testi specifici al docente della Commissione referente il quale provvederà a reperirli.
	I docenti di classe	Formulano gli obiettivi, i contenuti, le metodologie (compensazioni, dispensazioni), elaborano e firmano il P.D.P
	Il docente coordinatore di classe e/o un insegnante di team	Inseriscono il P.D.P. sulla chiavetta USB in segreteria presso la scuola "Pistelli". Fa firmare il P.D.P e consegnare una copia alla famiglia.
5° Valutazione intermedia e finale	I docenti di classe	Valutano l'alunno in base al livello iniziale di partenza e ai progressi effettuati nell'apprendimento con riferimento al P.D.P.

MODALITA' INTERNE DI SEGNALAZIONE

Per alunni con sospetta difficoltà negli apprendimenti scolastici (riconducibili a ipotetici ADHD; DOP; BORDERLINE; DISTURBO DEL LINGUAGGIO ECC..) da inviare ad indagine:

- convocare e informare i genitori;
- acquisire la delega per inviare segnalazione al pediatra;
- compilare il modulo per segnalazione al pediatra;
- inviare il tutto al D.S. in busta chiusa per essere protocollato riservatamente

SINTESI DELLE PROCEDURE DA ADOTTARE PER ALTRI CERTIFICATI (PDP Mod. 3)

QUANDO	CHI FA	COSA FA
1° Accoglienza (Settembre o subito dopo l'iscrizione)	La Segreteria + il docente Commissione referente	Compila i dati anagrafici e quelli relativi alla scolarità dell'alunno
2° (subito dopo la certificazione)	Il docente coordinatore di Classe e/o un insegnante di team	Informa tempestivamente i Referenti della Commissione BES di avvenuta certificazione

3° Inserimento (Settembre o subito dopo l'iscrizione)	Il D.S. sentiti vari insegnanti e i docenti della Commissione	Inserisce l'alunno nella classe e nella sezione
4° Elaborazione P.D.P. (entro il 30 Novembre o entro due mesi dall'iscrizione e/o dalla certificazione)	I docenti di classe	Somministrano le prove d'ingresso
	I docenti di classe	Consegnano l'elenco di eventuali materiali occorrenti e suggeriscono i testi specifici al docente della Commissione referente il quale provvederà a reperirli.
	I docenti di classe	Formulano gli obiettivi, i contenuti, le metodologie (compensazioni, dispensazioni), elaborano e firmano il P.D.P
	Il docente coordinatore di classe e/o un insegnante di team	Inseriscono il P.D.P. sulla chiavetta USB in segreteria presso la scuola "Pistelli". Fa firmare e consegnare una copia del P.D.P alla famiglia.
5° Valutazione intermedia e finale	I docenti di classe	Valutano l'alunno in base al livello iniziale di partenza e ai progressi effettuati nell'apprendimento con riferimento al P.D.P.

SINTESI DELLE PROCEDURE DA ADOTTARE PER STRANIERI (PDP Mod. 5)

QUANDO	CHI FA	COSA FA
1° Accoglienza (Settembre o subito dopo l'iscrizione)	La Segreteria + il docente Commissione referente*	Compila i dati anagrafici e quelli relativi alla scolarità dell'alunno
	Il docente della Commissione *	Somministra le prove d'ingresso
	Il docente della Commissione *	Rileva e registra i pre-requisiti
2° Inserimento (Settembre o subito dopo l'iscrizione)	Il D.S. sentiti vari insegnanti i docenti della Commissione	Inserisce l'alunno nella classe e nella sezione
3° Elaborazione P.D.P. (entro il Novembre o due mesi dall'iscrizione)	Il Consiglio di classe e/o al team docente	Osserva e registra le competenze e determina il livello di abetizzazione. Determina se l'alunno ha bisogno del PDP in base alle competenze linguistiche rilevate
	Il Coordinatore di classe e/o un insegnante di team	Consegna l'elenco dei materiali occorrenti e suggeriscono i testi specifici al docente della Commissione referente il quale provvederà a reperirli.
	Se stabilito dalla Commissione, il C.d.C	Formula gli obiettivi, i contenuti, le metodologie (compensazioni, dispensazioni), elabora e firma il P.D.P

	il docente coordinatore di classe e/ o un insegnante di team	Inserisce il P.D.P. sulla chiavetta USB in segreteria della scuola "Pistelli" Fa firmare e consegnare una copia del P.D.P alla famiglia.
4° Valutazione intermedia e finale	Il C.d.C. e/o il team docente	Valuta l'alunno in base al livello iniziale di partenza e ai progressi effettuati nell'apprendimento con eventuale riferimento al P.D.P.

*Il docente referente della Commissione si occuperà della 1° fase "Accoglienza" a Settembre fino a nomina del referente per il nuovo anno scolastico, parteciperà temporaneamente alla Commissione un docente della relativa classe di inserimento per età.

SINTESI DELLE PROCEDURE DA ADOTTARE PER ALUNNI CON PATTO D'INTESA

QUANDO	CHI FA	COSA FA
1° Dopo aver verificato criticità scolastiche/relazionali/sociali	Il docente coordinatore di classe e/o un insegnante di team	Informa tempestivamente i Referenti della Commissione BES consegnando contestualmente il modulo "segnalazione di disagio"
	Il docente coordinatore di classe, il referente della Commissione BES e il D.S	Contattano, se presenti, assistenti sociali ed eventuali referenti dei centri di aggregazione
	Il referente della Commissione BES	Verbalizza la riunione
2° Patto d'Intesa	I docente coordinatore di classe, il DS, i genitori, l'alunno, il responsabile del centro di aggregazione	Firmano il Patto d'Intesa
	La segreteria	Protocollo il Patto d'Intesa
	Il docente coordinatore di classe e/ o un insegnante di team	Consegnano una copia alla famiglia
3° Valutazione intermedia e finale	I docenti di classe	Valutano l'alunno in base al livello iniziale di partenza e ai progressi effettuati nell'apprendimento con riferimento al Patto d'Intesa.

SINTESI DELLE PROCEDURE DA ADOTTARE PER ALUNNI INSERITI NEL PROTOCOLLO MI.Ri.A.M.

QUANDO	CHI FA	COSA FA
1° Se si ha il dubbio che l'allievo sia vittima di maltrattamenti fisici, psicologici o abusi sessuali	Il docente coordinatore di classe e/o un insegnante di team	Informa tempestivamente ed esclusivamente il D.S e il Referente del Progetto Mi.Ri.A.M mantenendo il massimo riserbo sulla situazione del minore e della sua famiglia. <u>Nel caso di sospetto abuso non deve assolutamente essere informata la famiglia</u>
	Il D.S	Telefona ad un operatore del Progetto per chiedere consulenza e/o informa le forze dell'ordine.
2° Messa in atto del Progetto	Il D.S e i docenti di classe	Messa in atto delle procedure in accordo con le forze dell'ordine

Ambiente sicuro

Nell'ambito del POF, relativamente alla voce "promozione della sicurezza come ambito comportamentale, cognitivo, educativo e culturale", la COMMISSIONE SICUREZZA ha assunto le seguenti iniziative:

- Avvio delle procedure di informazione di docenti ed alunni di tutte le classi dell'Istituto, sulle norme di sicurezza da osservarsi e sul piano di evacuazione da seguirsi in caso di emergenza.
- Prove di evacuazione programmate e non da eseguirsi nei vari plessi scolastici.
- Verifica della segnaletica d'emergenza nei singoli plessi.
- Nomina delle squadre d'emergenza per l'a.s. 2013-2014.
- Conferma delle collaborazioni con Enti ed Associazioni territoriali per il prosieguo di iniziative già in essere da alcuni anni (cfr. Protezione Civile, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Comune di Camaiore, Guardia di Finanza, Associazione Balneari).
- Accordo dell'Istituto con l'Associazione Balneari di Lido di Camaiore e con gli Enti Locali per l'installazione di tre defibrillatori nei tre principali plessi dell'Istituto (scuole Pistelli, Tabarrani ed Arcobaleno).
- Formazione all'uso corretto del defibrillatore di tre insegnanti (uno per ciascun plesso) da parte dell'Associazione Balneari.
- Inserimento di un "quaderno degli infortuni" nella valigetta delle emergenze, in dotazione presso ciascun plesso, fornita dalla società PROMOSSO, per la segnalazione ed il monitoraggio di eventuali incidenti durante lo svolgimento della attività didattica.

In ottemperanza dell'art. 47 del D.L. 81/08 e succ. integrazioni, il D.S. e la F.S. hanno inoltre constatato la necessità di provvedere alla formazione obbligatoria del personale scolastico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento al primo soccorso e all'antincendio. A tal fine, la Commissione Sicurezza dell'Istituto Comprensivo Camaiore 1 propone agli Istituti appartenenti alla rete FO.RE.VER., attraverso la F.S. per il collegamento con gli Enti Locali, di richiedere, a costi contenuti, la formazione permanente e l'aggiornamento del personale scolastico dei vari istituti all'Asl n.12 Versilia.

Informatica e Comunicazione

Utilizzo delle multimedialità come strumento funzionale alla comunicazione e all'acquisizione dei linguaggi.

Le figure strumentali dell'**Area7 - Informatica e Sito web** coordinano il gruppo di lavoro per l'aggiornamento del sito dell'Istituto, per la gestione degli spazi web e per la valorizzazione delle risorse informatiche dei vari plessi. Inoltre valutano e monitorano le attività programmate.

Obiettivi:

1) Potenziamento e coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie in campo didattico.

La funzione strumentale prevede il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- fornire ad ogni plesso scolastico una dotazione informatica e tecnologica minima ma completa seguendo criteri individuati dalla commissione dell'area;
- attivare, amministrare ed aggiornare il sito web dell'istituto;
- raccogliere i materiali informatici (testi, immagini, audio, video, modulistica, ecc.) per il completamento e l'arricchimento del sito stesso;
- aggiornare periodicamente il sito controllandone il perfetto funzionamento;
- gestire la casella di posta elettronica per consentire la comunicazione e il passaggio di informazione tra il personale della scuola.

2) Monitoraggio aula laboratorio e utilizzo di tale spazio per ogni plesso scolastico per favorire la didattica

- La funzione strumentale si propone di effettuare la rilevazione della dotazione tecnologica e informatica secondo criteri tecnici specifici attraverso la compilazione di schede da predisporre e da utilizzare anche per gli anni futuri. Far emergere la situazione precisa del materiale informatico e tecnologico esistente in ogni plesso e del suo funzionamento. Supportare la funzione docente per favorire la didattica.

Orientamento continuativo dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo di istruzione, fino alle scelte ponderate per gli studi secondari superiori.

Percorso formativo

La densità e la dispersività dei flussi informativi stanno interferendo sempre di più sulle relazioni spazio-temporali con cui l'uomo ha sempre convissuto, spingendolo ad adottare forme di educazione alla vita e al lavoro basate su modelli di pensiero e di formazione sempre più indipendenti, critici, flessibili e soprattutto autonomi e responsabili.

Modelli che vanno costruiti e ri-costruiti costantemente attraverso pazienti percorsi educativi che soltanto la scuola, il cui intervento è intenzionale e sistematico, può promuovere in modo efficace ed efficiente.¹ È da qui che deve muovere il «fare orientamento».

Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di autorientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito. Imparare che si può scegliere e verificare le proprie scelte, rende meno astratto il suo percorso e riduce i rischi legati allo scarso collegamento con la realtà. Il passaggio da un ordine all'altro di scuola e l'inserimento nel contesto successivo comportano solitamente l'interruzione di alcune relazioni significative, il confrontarsi con nuove regole organizzative, l'adattare le proprie abitudini di gioco e di studio e ciò può creare nell'alunno un sensibile disorientamento nella prosecuzione del percorso formativo. In questa ottica assumono particolare rilievo i rapporti tra le scuole dell'istituto comprensivo. Frequenti contatti fra insegnanti dei diversi ordini, assemblee con genitori e incontri individuali rendono più sereno il passaggio al grado successivo. In quest'ottica si è predisposta, all'ingresso dei diversi ordini di scuola, una serie di attività di accoglienza. Anche la progettualità, nella maggior parte dei casi, si sviluppa in modo verticale coinvolgendo gli alunni dall'infanzia alla media.

Azioni

- Presentazione agli alunni del programma *Orientamento* in auditorium da parte del Dirigente Scolastico e dell'insegnante referente.
- visite a scuole del grado superiore (per i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia e per gli alunni di quinta elementare)
- organizzazione incontri docenti per presentazione alunni agli insegnanti del grado successivo (gli incontri avverranno fra i docenti di Infanzia, Primaria, Secondaria di primo e di secondo grado)

- Incontri con le varie *scuole secondarie superiori*, all'interno del nostro istituto, nei mesi di ottobre, novembre, dicembre, gennaio (ogni alunno ha diritto a tre/quattro incontri a scelta);
- Reperimento e consegna e spiegazione a ciascun alunno della guida *Conoscere per scegliere*, a cura della Provincia di Lucca, in cui vengono spiegati i possibili percorsi di scelta dopo la terza media.
- *Scuola aperta*: Gli alunni ed i loro familiari, nei pomeriggi indicati dal referente, potranno visitare le varie scuole superiori dove saranno accolti da insegnanti e studenti per essere portati a conoscenza del funzionamento dell'istituto scelto.
- Intervento specialistico, all'interno del nostro istituto, da parte di un *Consulente Orientatore* il quale fornirà spiegazioni e risponderà alle domande poste da genitori e ragazzi. L'intervento si svolgerà per gli alunni (al mattino) e per famiglie e alunni insieme (al pomeriggio).
- Colloqui personali allo sportello d'Ascolto istituito nell'istituto e con il Referente per l'orientamento.
- Saranno organizzati gruppi di alunni che trascorreranno una mattinata in una scuola superiore prescelta (una sola volta per alunno).

ANNI-PONTE

Attenzione particolare e cura per le varie problematiche vengono poste negli anni-ponte da consolidate strategie previste nel POF al fine di facilitare i passaggi fra scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado. Il Referente per l'Orientamento, in casi specifici, opera con le FF.SS. per gli alunni stranieri, per gli alunni diversabili e/ con disagio.

Rapporto con Enti esterni e formazione

Continua la collaborazione con:

Comune, Circoscrizioni, Fondazione Banca del Monte, Cassa di Risparmio di Carrara, Sponsor, Laboratorio territoriale per l'Educazione Ambientale di Lucca, Provincia, Agenzie operanti sul territorio (Kamaleonti, Pinco Pallo, Tappetari, Banda etc.) Azienda USL, PIA, Tavolo dei minori, Archivio Comunale, Museo Archeologico di Camaiore, Associazioni ambientali, Protezione Civile, Esperti esterni di supporto ai progetti. Rete Forever e Associazioni sportive

POF: Offerta Curricolare e Aggiuntiva

AREA EDUCATIVA - DIDATTICA (organizzazione didattica e del tempo-scuola)

PREMESSA

La progettazione didattico- educativa mira al raggiungimento di alcune finalità generali, mediante precisi e verificabili obiettivi formativi, senza prescindere da un'attenta analisi della situazione oggettiva, né da un'azione formativa con la famiglia, quale sede primaria dell'educazione dell'alunno e con la più vasta comunità sociale.

Finalità Educative

- a) Promuovere lo sviluppo ed il raggiungimento degli obiettivi formativo - pedagogico - didattici prescritti dalla normativa vigente (Indicazioni Nazionali), in sintonia con le esigenze territoriali /locali.
- b) Dare ad ogni alunno/a la possibilità di esprimere le capacità individuali, fornendo strumenti affinché ciascuno/a possa comunicare creativamente e prendere coscienza della realtà. Promuovendo la maturazione e coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno.
- c) Promuovere l'educazione ai valori della legalità, del rispetto della diversità e della solidarietà.
- d) Guidare alla consapevolezza del valore di un impegno personale per la realizzazione del lavoro individuale e collettivo.
- e) Educare ad una convivenza democratica, basata su valori morali indiscutibili (ma spesso ignorati), alla consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione, allo scopo di prevenire e di contrastare la formazione dei pregiudizi.
- f) Promuovere il successo formativo, prevedendo attività di orientamento, interventi mirati ad arginare fenomeni di dispersione scolastica e garantendo pari opportunità educativo - formative.
- g) Ampliare l'orizzonte culturale e sociale oltre la realtà più prossima, riflettere sulla realtà culturale e sociale più vasta.
- h) Promuovere, con riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente, un inserimento proficuo ed efficace degli alunni diversamente abili, DSA, ADHD.
- i) Promuovere l'educazione alla convivenza civile.
- j) Offrire molteplici occasioni di dialogo per favorire l'apertura verso gli altri ed arricchire la personalità.
- k) Creare situazioni favorevoli allo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità di tutte le componenti scolastiche.

- l) Sviluppare la personalità individuale nei suoi vari aspetti e promuovere il raggiungimento del benessere psico-fisico all'interno e all'esterno delle strutture scolastiche.
- m) Sviluppare il senso critico, favorire il decondizionamento ambientale e facilitare l'acquisizione dell'autostima.
- n) Agevolare l'inserimento di alunni stranieri - extracomunitari con progetti di recupero/sviluppo, favorendo l'interazione tra culture diverse.
- o) Favorire un percorso formativo unitario, attraverso collegamenti e sviluppo di percorsi didattici fra i tre ordini di scuola: dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.
- p) Favorire la "qualità" del servizio scolastico con progetti d'Istituto, organici e strutturati.

Ogni anno scolastico tutti gli Insegnanti, i team e i Consigli di Classe, su mandato del Collegio Docenti, predispongono i criteri e le modalità di intervento sulle classi, con l'elaborazione di specifiche programmazioni educativo - didattiche.

Le nostre programmazioni mirano al raggiungimento delle finalità generali suddette, mediante precisi e verificabili obiettivi formativi, senza prescindere da un'attenta analisi della situazione oggettiva, né da un'azione formativa con la famiglia, quale sede primaria dell'educazione dell'alunno e con la più vasta comunità sociale.

In riferimento a quanto già detto sulla continuità curricolare, secondo le **Indicazioni Nazionali** si intendono definire

- competenze finali
- obiettivi generali e specifici del processo formativo:
 1. competenze sociali
 2. competenze trasversali
 3. competenze disciplinari in uscita e i contenuti essenziali

su cui costruire piani di studio personalizzati, da realizzare mediante unità di apprendimento per competenze.

COMPETENZE SOCIALI

COMPETENZE SOCIALI: CAPACITA' ESISTENZIALI

Finalità:

- promuovere autoconsapevolezza sul senso di sé, del proprio corpo, del proprio esistere, dei propri pensieri, delle proprie emozioni, dei propri comportamenti e del significato di ciò che si compie
- promuovere atteggiamenti di ricerca, di sostegno e di potenziamento della motivazione
- promuovere senso di adeguatezza, di competenza, di autoefficacia, di capacità di ottenere successo

Scuola dell'Infanzia

Obiettivi formativi	Competenze esistenziali
<p>Sapere</p> <ul style="list-style-type: none"> - prendere coscienza di sé - riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni - denominare le principali emozioni <p>Saper fare</p> <ul style="list-style-type: none"> - associare ad alcune emozioni un colore - riconoscere le emozioni dalle espressioni del viso e dei gesti - discriminare sensazioni di agio e disagio <p>Saper essere</p> <ul style="list-style-type: none"> - incrementare l'autostima - essere consapevoli dei propri comportamenti 	<p>Conoscenze dichiarative</p> <ul style="list-style-type: none"> - prende coscienza di sé - riconosce sé, i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni - denomina le principali emozioni <p>Competenze procedurali</p> <ul style="list-style-type: none"> - associa ad alcune emozioni un colore - riconosce le emozioni dalle espressioni del viso e dei gesti - discrimina sensazioni di agio e disagio <p>Capacità euristiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - incrementa l'autostima - è consapevole dei propri comportamenti
Scuola primaria	
Obiettivi formativi	Competenze esistenziali

<p>Sapere</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere se stessi, il proprio corpo, i propri pensieri, le proprie emozioni, i propri stili e ritmi di apprendimento, i propri comportamenti, le dinamiche interiori e il dialogo interno - denominare le principali emozioni <p>Saper fare</p> <ul style="list-style-type: none"> - discriminare le proprie emozioni/ sensazioni di agio-disagio - riconoscere i modi in cui le emozioni si manifestano (viso, gestualità, tono di voce) - associare ad alcune emozioni un colore - localizzare sul corpo dove si sentono le emozioni - riconoscere intensità diverse nelle emozioni - saper discriminare tra emozioni e sentimenti - saper esprimere verbalmente emozioni e sentimenti <p>Saper essere</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper attribuire un senso alle proprie emozioni e alla loro espressione - saper esprimere le emozioni con modalità socialmente accettabili - identificare punti di forza e punti di debolezza e saperli gestire 	<p>Conoscenze dichiarative</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce se stesso: il proprio corpo, i propri pensieri, le proprie emozioni, i propri stili e ritmi d'apprendimento, i propri comportamenti, le dinamiche interiori e il dialogo interno - denomina le principali emozioni <p>Competenze procedurali</p> <ul style="list-style-type: none"> - discrimina le proprie emozioni/sensazioni di agio-disagio - riconosce i modi in cui le emozioni si manifestano (viso, gestualità, tono della voce) - associa ad alcune emozioni un colore - localizza sul corpo dove si sentono le emozioni - riconosce intensità diverse nelle emozioni - sa discriminare tra emozioni e sentimenti - sa esprimere verbalmente emozioni e sentimenti <p>Capacità euristiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa attribuire un senso alle proprie emozioni e alla loro espressione - sa esprimere le emozioni con modalità socialmente accettabili - identifica punti di forza e punti di debolezza e li sa gestire
---	--

Scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi	Competenze esistenziali
<p>Sapere</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere sé, il proprio corpo, i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni, i propri stili e ritmi d'apprendimento, i propri comportamenti, le dinamiche interiori e il dialogo interno - riconoscere i modi in cui le emozioni si manifestano - riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio - denominare le principali emozioni <p>Saper fare</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper comunicare i propri sentimenti - incrementare l'autostima <p>Saper essere</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere consapevoli del proprio comportamento - essere consapevoli delle proprie capacità e dei propri punti deboli per saperli gestire 	<p>Conoscenze dichiarative</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce sé, il proprio corpo, i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni, i propri stili e ritmi di apprendimento, i propri comportamenti, le dinamiche interiori e il dialogo interno - riconosce i modi in cui le emozioni si manifestano - riconosce le proprie situazioni di agio e disagio - denomina le principali emozioni <p>Competenze procedurali</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunica i propri sentimenti - incrementa l'autostima <p>Capacità euristiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - è consapevole del proprio comportamento - consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire

COMPETENZE SOCIALI: CAPACITA' RELAZIONALI

Finalità:

- promuovere autoconsapevolezza delle relazioni con se stesso, con gli altri e con il mondo
- promuovere atteggiamenti positivi di accoglienza, rispetto e assertività nelle relazioni con gli altri
- promuovere senso di benessere

Scuola dell'Infanzia

Obiettivi formativi	Competenze relazionali
<p>Sapere</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper ascoltare e osservare gli altri <p>Saper fare</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper riconoscere atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia e del litigio - rispettare le regole stabilite collettivamente <p>Saper essere</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare comportamenti corretti e scorretti 	<p>Conoscenze dichiarative</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascolta ed osserva gli altri <p>Competenze procedurali</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconosce atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia e del litigio - rispetta le regole stabilite collettivamente <p>Capacità euristiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - individua comportamenti corretti e scorretti

Scuola primaria

Obiettivi formativi	Competenze relazionali
---------------------	------------------------

<p>Sapere</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere situazioni di conflitto e individuarne cause e conseguenze - riconoscere la necessità delle regole - conoscere il significato di ascolto <p>Saper fare</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia e del litigio - attivare modalità relazionali positive con compagni e adulti - individuare comportamenti corretti e scorretti - rispettare le regole stabilite collettivamente - interagire con i compagni secondo modalità stabilite di soluzione dei conflitti - prendere coscienza del gruppo - assumere comportamenti di rispetto per gli altri - riconoscere i bisogni dell'altro - porsi in ascolto attivo - saper accettare punti di vista differenti - esprimere in modo adeguato le proprie idee - saper rispettare il proprio ruolo <p>Saper essere</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare e correggere eventuali inadeguatezze - aiutare chi ha difficoltà ad esprimersi e a partecipare - essere consapevoli della visione altrui 	<p>Conoscenze dichiarative</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconosce situazioni di conflitto e ne individua cause e conseguenze - riconosce la necessità delle regole - conosce il significato di ascolto <p>Competenze procedurali</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconosce atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia e del litigio - attiva modalità relazionali positive con compagni e adulti - individua comportamenti corretti e scorretti - rispetta le regole stabilite collettivamente - interagisce con i compagni secondo modalità stabilite di soluzione dei conflitti - prende coscienza del gruppo - assume comportamenti di rispetto per gli altri - riconosce i bisogni dell'altro - si pone in ascolto attivo - sa accettare punti di vista differenti - esprime in modo adeguato le proprie idee - rispetta il proprio ruolo <p>Capacità euristiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliora e corregge eventuali inadeguatezze - aiuta chi ha difficoltà ad esprimersi e a partecipare - è consapevole della visione altrui
---	--

Scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi	Competenze relazionali
<p>Sapere</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere atteggiamenti ed espressioni appartenenti alla sfera dell'amicizia e del litigio - riconoscere situazioni di conflitto, cause e conseguenze - riconoscere la necessità del rispetto delle regole <p>Saper fare</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivare modalità relazionali positive con compagni e adulti - rispettare le regole stabilite collettivamente - saper accettare punti di vista differenti - saper individuare strategie di superamento del conflitto <p>Saper essere</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere consapevoli della visione altrui 	<p>Conoscenze dichiarative</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconosce atteggiamenti ed espressioni appartenenti alla sfera dell'amicizia e del litigio - riconosce situazioni di conflitto, cause e conseguenze - riconosce la necessità del rispetto delle regole <p>Competenze procedurali</p> <ul style="list-style-type: none"> - attiva modalità relazionali positive con compagni e adulti - rispetta le regole stabilite collettivamente - sa accettare punti di vista differenti - sa individuare strategie di superamento del conflitto <p>Capacità euristiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - è consapevole della visione altrui

COMPETENZE SOCIALI: CAPACITA' PROGETTUALI

Finalità:

- promuovere autoconsapevolezza delle proprie capacità e della propria voglia di costruire un personale progetto di vita, gustando anche il piacere delle piccole scelte, delle piccole decisioni e dei piccoli obiettivi personali raggiunti
- promuovere la capacità di valutare, il senso critico e il desiderio di miglioramento
- promuovere il senso del piacere nel progettare e costruire per sperimentare la gratificazione del successo

Scuola dell'Infanzia

Obiettivi formativi	Competenze progettuali
<p>Sapere</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere alcune proprie capacità - conoscere alcuni processi operativi per raggiungere obiettivi <p>Saper fare</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettare insieme decisioni e soluzioni <p>Saper essere</p> <ul style="list-style-type: none"> - condividere decisioni - saper scegliere e decidere 	<p>Conoscenze dichiarative</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce alcune proprie capacità - conoscere alcuni processi operativi per raggiungere obiettivi <p>Competenze procedurali</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetta insieme decisioni e soluzioni <p>Capacità euristiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - condivide decisioni - sa scegliere e decidere

Scuola primaria

Obiettivi formativi	Competenze progettuali

<p>Sapere</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere le proprie capacità, i propri limiti e risorse - conoscere piccoli processi progettuali nella decisione di raggiungere obiettivi prestabiliti <p>Saper fare</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper organizzare la giornata - saper progettare attività - lavorare per giungere ad una produzione individuale e di gruppo - saper suddividere i carichi di lavoro - elaborare e scrivere il regolamento di classe <p>Saper essere</p> <ul style="list-style-type: none"> - sapersi attribuire incarichi e responsabilità - saper condividere scelte e decisioni - sapersi attivare per raggiungere uno scopo comune - saper valutare il proprio lavoro e quello altrui in base ai criteri inizialmente esplicitati - saper scegliere e decidere - sapersi autocontrollare per il raggiungimento di uno scopo - saper compiere una scelta sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche - saper decodificare correttamente l'intenzione di messaggi vari 	<p>Conoscenze dichiarative</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce le proprie capacità, i propri limiti e risorse - conosce piccoli processi progettuali nella decisione di raggiungere obiettivi prestabiliti <p>Competenze procedurali</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa organizzare la giornata - sa progettare attività - lavora per giungere ad una produzione individuale e di gruppo - sa suddividere i carichi di lavoro - elabora e scrive il regolamento di classe <p>Capacità euristiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa attribuirsi incarichi e responsabilità - sa condividere scelte e decisioni - sa attivarsi per raggiungere uno scopo comune - sa valutare il proprio lavoro e quello altrui in base ai criteri inizialmente esplicitati - sa scegliere e decidere - sa autocontrollarsi per il raggiungimento di uno scopo - sa compiere una scelta sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche - decodifica correttamente l'intenzione di messaggi vari
--	---

Scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi	Competenze progettuali
<p>Sapere</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere le proprie capacità, i propri limiti e risorse - conoscere piccoli processi progettuali che lo confermano nella decisione del raggiungere obiettivi <p>Saper fare</p> <ul style="list-style-type: none"> - sapersi attribuire incarichi e responsabilità - saper condividere scelte e decisioni - saper compiere scelte sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche <p>Saper essere</p> <ul style="list-style-type: none"> - sapersi autocontrollare per il raggiungimento di uno scopo - superare l'egocentrismo 	<p>Conoscenze dichiarative</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce le proprie capacità, i propri limiti e risorse - conosce piccoli processi progettuali che lo confermano nella decisione del raggiungere obiettivi <p>Competenze procedurali</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa attribuirsi incarichi e responsabilità - sa condividere scelte e decisioni - sa compiere scelte sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche <p>Capacità euristiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa autocontrollarsi per il raggiungimento di uno scopo - sa superare l'egocentrismo

Le **Indicazioni Nazionali** costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.

Ogni scuola predispone all'interno del Piano dell'offerta formativa il *curricolo* nel rispetto delle finalità, dei *traguardi per lo sviluppo della competenza*, degli *obiettivi di apprendimento* posti dalle Indicazioni.

Esse, infatti, individuano i traguardi per lo sviluppo delle varie competenze al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, delineando il percorso educativo dai 3 ai 14 anni.

Il nostro Istituto ha assunto come propri i traguardi qui di seguito specificati e li persegue strutturando momenti di confronto e di verifica comuni tra le classi parallele (*continuità orizzontale*) e tra classi ed ordini di scuola successivi tra loro (*continuità verticale*).

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie. È un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le diverse forme del fare, del sentire, dell'agire, dell'esprimere, del comunicare, dell'apprezzare ciò che c'è di bello e del conferire un senso alla realtà da parte dei bambini.

Finalità educative

La scuola dell'infanzia

- Rafforza e definisce ulteriormente l'identità personale: cura che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca, di conoscenza e condivisione dei valori morali.
- Favorisce lo sviluppo dell'autonomia: tende a rendere il bambino capace di orientarsi in maniera personale nel contesto dove egli vive e di compiere scelte motivate avendo cura di sé, dell'ambiente e degli altri nel rispetto dei valori comuni.
- Stimola intenzionalmente l'acquisizione di competenze: impegna il bambino nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta della realtà e della storia; mette il bambino in condizione di comprendere, esprimersi e comunicare attraverso i vari linguaggi, dimostrando intuizione, immaginazione, creatività, stupore, apertura alla realtà, gusto estetico e capacità di conferimento di senso.

COMPETENZE SCUOLA DELL'INFANZIA

IL SE' E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

3 anni	4 anni	5 anni
<p>Si separa facilmente dalla famiglia. Rispetta le regole. Partecipa alle iniziative socializzanti.</p>	<p>Rispetta le regole di vita comunitaria. Stabilisce relazioni positive con adulti e coetanei. Verbalizza le proprie emozioni e paure e prova a controllarle.</p>	<p>Partecipa a giochi di gruppo. Rispetta le regole di vita comunitaria. Assume comportamenti adeguati nei diversi ambienti (iniziative socializzanti). Sviluppa una progressiva autonomia e fiducia in se stesso. Partecipa alle attività didattiche.</p>

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

3 anni	4 anni	5 anni
<p>Indica le principali parti del corpo: testa, braccia e gambe. Sperimenta diverse modalità di spostamento nello spazio. Ricompone un semplice puzzle della figura umana.</p>	<p>Assume schemi motori statici e dinamici. E' autonomo nelle operazioni di vita quotidiana. Riconosce e nomina su di sé e sugli altri le principali le principali parti del corpo. Rappresenta la figura umana.</p>	<p>Controlla gli schemi posturali di base: assume posizioni statiche su comando (in piedi, seduto, in ginocchio ecc.). Ha una buona motricità fine della mano. Riconosce e verbalizza i concetti topologici riferiti a se stesso, agli altri, agli oggetti (vicino-lontano, davanti-dietro ecc.). Esegue esercizi di pre-scrittura. Disegna la figura umana in modo completo.</p>

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Gestualità, arte, musica, multimedialità

3 anni	4 anni	5 anni
--------	--------	--------

<p>Accetta di manipolare e pasticciare vari materiali.</p> <p>Dà un nome alle proprie produzioni. Colora all'interno e all'esterno della figura.</p>	<p>Si esprime graficamente.</p> <p>Osserva la natura e coglie le differenze stagionali. Porta a termine il proprio lavoro. Riconosce suono e silenzio e produce suoni utilizzando le varie parti del corpo.</p>	<p>Usa tecniche grafico-pittoriche differenti per evidenziare le caratteristiche di ciò che rappresenta. Riconosce, denomina e rappresenta il colore, la forma e la dimensione. Comprende/decodifica messaggi di codici espressivi diversi (musica, pittura, ecc.). Riconosce e riproduce i suoni prodotti dall'ambiente naturale e dagli oggetti. Riconosce e riproduce suoni e ritmi. Drammatizza una fiaba, un'esperienza ecc.</p>
--	---	---

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

3 anni	4 anni	5 anni
<p>Esplora l'ambiente usando i diversi canali sensoriali (cinque sensi). Distingue: grande-piccolo, sopra-sotto, dentro-fuori. Definisce i colori primari.</p>	<p>Riconosce: forme di vario tipo e forme geometriche (cerchio, quadrato, triangolo). Classifica per colore, forma e dimensione. Si muove nello spazio seguendo indicazioni verbali e non verbali. Individua le relazioni spaziali: piccolo-grande, sopra-sotto, davanti-dietro, dentro-fuori, vicino-lontano.</p>	<p>Denomina percezioni: visive, gustative, olfattive, tattili, uditive. Esegue consegne espresse usando i connettivi: E: intersezione, O: unione, NON: negazione. Seria in ordine crescente elementi di tre o più oggetti o figure in base a criteri di: grandezza, altezza e lunghezza. Abbina il numero alla quantità (fino a dieci). Conosce e denomina i colori primari e secondari. Ricostruisce la scansione temporale della giornata. Riordina in sequenza quattro\cinque immagini.</p>

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua e cultura

3 anni	4 anni	5 anni
--------	--------	--------

Parla con l'insegnante e i compagni. Ascolta e comprende semplici storie. Si esprime con una frase semplice ma strutturata.	Si esprime in modo sempre più articolato. Comprende ed esegue una consegna. Ascolta e comprende i contenuti proposti dall'adulto. Legge sequenze di immagini.	Usa il linguaggio verbale per organizzare il gioco, risolvere conflitti e trovare accordi. Partecipa e interviene in modo pertinente nelle conversazioni rispettando il proprio turno. Utilizza frasi strutturate. Ascolta, comprende e riassume un breve racconto. Descrive e disegna con dettagli una figura.
---	--	---

Continuità Verticale

La continuità verticale (tra scuola e scuola) prevede 2-3 incontri fra gli insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria e altrettanti tra nido e infanzia. Consiste nella visita alle scuole per far conoscere ai bambini i nuovi ambienti, esperienze di laboratorio espressivo e di lettura che coinvolgono i bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e quelli della prima primaria. Ogni esperienza di cambiamento genera negli individui momenti di stati d'ansia, difficoltà ad elaborare un distacco, affrontando ciò che è nuovo e sconosciuto in un processo di crescita. È importante che il contesto scolastico sappia accogliere paure e disagi, tipici di questi momenti, costruendo condizioni per l'elaborazione dei vissuti individuali e di gruppo, attraverso momenti e attività che consentono la comunicazione tra gli alunni e gli insegnanti negli anni ponte.

OBIETTIVI:

- ✓ Promuovere la conoscenza reciproca
- ✓ Diminuire l'ansia e l'insicurezza davanti al "cambiamento"
- ✓ Facilitare l'integrazione nel nuovo contesto scolastico

Modalità di Lavoro

svolgimento delle attività funzionali all'insegnamento delle scuole dell'infanzia (40 ore)

Le insegnanti delle scuole dell'Infanzia stilano all'inizio dell'anno il prospetto delle attività funzionali all'insegnamento per l'anno in corso come ipotesi dei lavori da svolgere. Alla fine dell'anno redigono il calendario delle attività effettivamente svolte. Esse nel complesso devono essere di 40 ore compresi i collegi dei docenti. A seconda della tipologia della riunione e delle specifiche finalità possono essere presenti:

- le insegnanti dei tre plessi della scuola dell'Infanzia;

- le insegnanti del plesso;
- le insegnanti del plesso ed il genitore rappresentante del Consiglio di sezione;
- le insegnanti del plesso e tutti i genitori dei bambini della suddetta scuola.

Le insegnanti delle tre scuole dell'Infanzia (Arcobaleno, Marignana e Orbicciano) si incontrano all'inizio dell'anno mediamente due volte per riguardare il regolamento della scuola, prendere accordi su progetti, darsi una linea comune.

Le insegnanti dello stesso plesso si riuniscono una serie di volte durante l'anno per programmare, verificare e valutare.

Le insegnanti dello stesso plesso si incontrano due volte l'anno con il genitore che è stato eletto rappresentante del Consiglio di sezione per illustrare la programmazione, le iniziative alle quali la scuola intende aderire ed ascoltare le eventuali proposte e/o dubbi da chiarire.

Le insegnanti dello stesso plesso incontrano i genitori in assemblea; a seconda del momento dell'anno nel quale essa si svolge illustrano:

- il regolamento della scuola dell'Infanzia (inizio anno);
- i punti fondamentali della programmazione e le iniziative che si vogliono intraprendere, gli Organi Collegiali, i compiti del genitore eletto (mese di ottobre);
- la verifica intermedia (a questa assemblea seguono i colloqui individuali) (metà anno);
- la verifica finale (a questa assemblea seguono i colloqui individuali) (fine anno).

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, già elementare e media. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona.

Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

SCUOLA PRIMARIA

(Plesso Tabarrani, Plesso Pieve, Plesso Valpromaro)

La *scuola primaria* mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Il processo formativo della scuola primaria valorizza l'esperienza pregressa del fanciullo attraverso:

- 1) l'acquisizione della propria corporeità come valore;
- 2) l'esplicitazione delle idee e dei valori individuali;
- 3) l'educazione al passaggio dalle categorie empiriche a quelle formali;
- 4) il confronto interpersonale;
- 5) la conoscenza, la comprensione e l'integrazione delle diversità in un'ottica di Convivenza Civile in prospettiva locale, nazionale, europea e mondiale.

Secondo le nuove INDICAZIONI NAZIONALI la scuola primaria utilizza gli obiettivi specifici di apprendimento per progettare unità di apprendimento che, a partire dagli obiettivi formativi, mediante apposite scelte di metodi e contenuti, trasformino le capacità personali di ciascun fanciullo e valutino alla fine sia il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia se e quanto esse abbiano maturato le competenze personali di ciascun allievo.

Ogni plesso scolastico sviluppa percorsi autonomi, relativi agli specifici obiettivi di ciascuna area tematica per:

- promuovere lo sviluppo della personalità;
- fare acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base (compresa alfabetizzazione informatica);
- far apprendere i mezzi espressivi (lingua italiana e alfabetizzazione nella lingua inglese);
- porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale;
- valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;
- educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

La Scuola Primaria elabora le Unità di Apprendimento caratterizzate da obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli allievi, compresi quelli in situazione di handicap e volte a garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate competenze. Nelle Programmazioni delle singole classi sono specificati gli Indicatori, gli obiettivi ed i contenuti

(Si allegano le Programmazioni Disciplinari delle classi primarie per l'a.s.2013/2014).

Modalità di lavoro della SCUOLA PRIMARIA

I biennio	II biennio
prima / seconda/terza	quarta/quinta

- Gli Insegnanti della Scuola Primaria, per classi parallele, si riuniscono nei mesi di Giugno e di Settembre per concordare la programmazione educativo - didattica annuale e le prove d'ingresso.
- Sono previsti incontri per stabilire le prove di verifica quadrimestrali e momenti per valutare l'andamento didattico educativo delle classi e per confrontare le diverse metodologie.
- I docenti si riuniscono settimanalmente per team e dopo l'analisi e la discussione delle varie situazioni, predispongono le attività didattiche da svolgere.
- Gli insegnanti, con cadenza bimestrale, ricevono i genitori per i colloqui individuali. Sono anche disponibili ad effettuare incontri al di là di quelli stabiliti, per concertare con le famiglie strategie educative in seguito all'insorgere di situazioni problematiche.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “ ERMENEGILDO PISTELLI”

La *scuola secondaria di primo grado* rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello della impostazione trasmissiva.

Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo

confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari interessati dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Obiettivi generali del processo formativo

La Scuola Secondaria di Primo Grado ha un ruolo importante nel percorso educativo del ragazzo/a ed assume i seguenti tratti educativi (dalle Indicazioni Nazionali per la Scuola Secondaria di Primo Grado):

1. Scuola dell'educazione integrale della persona.

La Scuola Secondaria di 1° grado, confermando una tradizione avviata nel 1963 e consolidata nel 1979, rinnova il proposito di

- promuovere processi formativi in quanto si preoccupa di adoperare il sapere (le conoscenze) e il fare (abilità) che è tenuta ad insegnare come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative ecc...) e per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile.

2. Scuola che colloca nel mondo.

La Scuola Secondaria di Primo Grado

- aiuta lo studente ad acquisire una immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, a riconoscere le attività tecniche con cui l'uomo provvede alla propria sopravvivenza e trasforma le proprie condizioni di vita, a comprendere il rapporto che intercorre fra le vicende storiche ed economiche, le strutture istituzionali e politiche, le aggregazioni sociali e la vita e le decisioni del singolo. Le conoscenze e le abilità che lo studente è sollecitato a trasformare in competenze personali offrono, in questo quadro, un contributo di primaria importanza ai fini dell'integrazione critica delle nuove generazioni nella società contemporanea.

3. Scuola orientativa.

La Scuola Secondaria di Primo Grado

- mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, lo mette nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.
- È un processo formativo continuo cui debbono concorrere unitariamente anche le varie strutture non formali e informali del territorio, nonché il grado di scuola successivo. La possibilità del preadolescente di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, portando avanti lo sviluppo di un progetto di vita personale, deriva dal consolidamento di competenze decisionali fondate su una verificata conoscenza di sé e su un intelligente tirocinio educativo che abbia autenticato e continui ad autenticare le capacità, gli interessi e le attitudini di ogni ragazzo. Il carattere orientativo è intrinseco allo studio delle discipline e alle attività inter e transdisciplinari. L'uno e le altre, infatti, sono volte alla scoperta di sé (un sé sottoposto agli straordinari dinamismi delle trasformazioni psicofisiche e a cambiamenti negli stili di apprendimento, interessi, abitudini, sentimenti, immagine di sé), della cultura e dell'arte, del mondo in generale (contatti, scambi, scoperte, ecc.) e della produzione umana in particolare, attraverso l'incontro con i diversi ambienti della produzione tecnica o intellettuale. Lo studio e le attività possono essere amplificate nella loro efficacia con un impiego accorto dei percorsi formativi facoltativi offerti ai preadolescenti per il migliore sviluppo possibile delle loro capacità, fino ai livelli dell'eccellenza.

4. *Scuola dell'identità.*

La Scuola Secondaria di Primo Grado assolve il compito di

- accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza. Dalla prima alla terza classe, egli si pone in maniera sempre più forte la domanda circa la **propria identità**. Si affollano risposte parziali, mai definitive, che è tuttavia necessario apprendere a saggiare, coltivare, abbandonare, riprendere, rimandare, integrare, con uno sforzo e con una concentrazione che assorbe la quasi totalità delle energie. Questa 'fatica' interiore del crescere, che ogni preadolescente pretende quasi sempre di reggere da solo o al massimo con l'aiuto del gruppo dei pari, ha bisogno, in realtà, della presenza di adulti coerenti e significativi disposti ad ascoltare, aiutare, consigliare, fornire strumenti di ricerca, di comprensione, di gestione positiva dei problemi. In particolare, i genitori, e più in generale la famiglia, a cui competono in modo primario e originario le responsabilità, anche per quanto concerne l'educazione all'affettività e alla sessualità (secondo il patrimonio dei propri valori umani e spirituali), devono essere coinvolti nella programmazione e nella verifica dei progetti educativi e didattici posti in essere dalla scuola.

5. Scuola della motivazione e del significato.

Poiché i ragazzi sono massimamente disponibili ad apprendere, ma molto resistenti agli apprendimenti di cui non comprendano motivazione e significato, che vogliono sottometterli e non responsabilizzarli, che non producano frutti di rilevanza sociale o di chiara crescita personale, ma si limitino ad essere autoreferenziali, la Scuola Secondaria di 1° grado è impegnata a

- radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso, perché egli possa esercitarle, sia individualmente, sia insieme agli altri, sia dinanzi agli altri. Motivazione e bisogno di significato sono del resto condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento. Senza queste due dimensioni risulta molto difficile coniugare lo sforzo richiesto da qualsiasi apprendimento, tanto più se lontano dagli interessi immediati dell'allievo e di natura secondaria, con la pertinenza e il grado di complessità delle conoscenze e abilità che si intendono insegnare.

6. Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi.

La migliore prevenzione è l'educazione. Disponibilità umana all'ascolto e al dialogo, esempi di stili di vita positivi, testimonianza privata e pubblica di valori, condivisione empatica di esperienze, problemi e scelte, significatività del proprio ruolo di adulti e di insegnanti, conoscenze e competenze professionali diventano le occasioni che consentono alla Scuola Secondaria di 1° grado di

- leggere i bisogni e i disagi dei preadolescenti e di intervenire prima che si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni. Il suo primo punto di forza in questa strategia è rappresentato dal coinvolgimento delle famiglie; i genitori, infatti, sono chiamati in prima persona a confrontarsi non solo con gli eventi scolastici dei figli, ma anche e soprattutto con l'evoluzione della loro peculiare personalità. Laddove tale coinvolgimento mancasse, la scuola stessa è chiamata ad affrontare questo punto di debolezza, utilizzando tutte le proprie risorse, a cui si aggiungono quelle delle istituzioni della società civile presenti sul territorio. In secondo luogo, e coerentemente con l'offerta formativa di istituto, la Scuola Secondaria di 1° grado è chiamata a proporre, in accordo con le famiglie, scelte il più possibile condivise dagli altri soggetti educativi nell'extrascuola (enti locali, formazioni sociali, comunità religiose, volontariato, la società civile intera). Per gli alunni che hanno un retroterra sociale e culturale svantaggiato, comunque, la Scuola Secondaria di 1° grado programma i propri interventi mirando a rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali, in maniera tale da superare le situazioni di svantaggio culturale e da favorire il massimo sviluppo di ciascuno e di tutti. Così essa mira a «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e

sociale» che, limitando di fatto la libertà, «impediscono il pieno sviluppo della persona umana» indipendentemente dal sesso, dalla razza, dalla lingua, dalla religione, dalle opinioni politiche e dalle condizioni personali e sociali (art. 3 della *Costituzione*).

7. Scuola della relazione educativa.

In educazione, e particolarmente quando si è preadolescenti, è molto difficile impadronirsi delle conoscenze (sapere) e delle abilità (fare) e trasformarle in competenze di ciascuno in nome e per conto di una logica di *scambio*: la scuola dà una cosa allo studente che contraccambia con qualcos'altro (impegno, attenzione, studio, correttezza).

È difficile anche nel caso in cui alla logica dello scambio si sostituisca quella del rapporto. Avere *rapporti* tra soggetti dentro l'istituzione scuola, tra docente e allievi, tra docenti e genitori, significa infatti far sempre riferimento all'incontro di ruoli e competenze comunque formalizzate in statuti, norme, contratti, gerarchie, ecc.

Con lo scambio, e anche con il rapporto, il rischio dell'estraneità tra i soggetti coinvolti nel processo educativo e della sostituzione del coinvolgimento pieno e diretto, libero e gratuito di ciascuno, con la prestazione pattuita o corretta, ma agita più per dovere che per intima adesione, resta sempre rilevante.

- Questo accade molto meno, invece, se alle logiche dello scambio e del rapporto si sostituisce e si vive quella della **relazione educativa**. La relazione educativa tra soggetti supera, infatti, lo scambio di prestazioni che può rimanere ancora impersonale, così come il rapporto tra figure che esercitano poteri legittimi in modo corretto, ma non per questo si mettono in gioco come persone. La relazione educativa, pur nella naturale asimmetria dei ruoli e delle funzioni tra docente ed allievo, implica, infatti, l'accettazione incondizionata l'uno dell'altro, così come si è, per chi si è, al di là di ciò che si possiede o del ruolo che si svolge. Nella relazione educativa ci si prende cura l'uno dell'altro come persone: l'altro ci sta a cuore, e si sente che il suo bene è, in fondo, anche la realizzazione del nostro. Quando si entra in questo clima, gli studenti apprendono meglio.

Perciò la nostra Scuola Secondaria di Primo Grado "E. Pistelli", per promuovere apprendimenti significativi e davvero personalizzati per tutti, si impegna a:

- considerare in maniera adeguata l'importanza delle relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella classe e nella scuola, e ciò soprattutto in presenza di ragazzi in situazione di handicap;
- avere attenzione alla persona;
- valorizzare, senza mai omologare o peggio deprimere;
- rispettare gli stili individuali di apprendimento;
- incoraggiare e orientare;

- creare confidenza;
- correggere con autorevolezza quando è necessario;
- sostenere;
- condividere;
- acquisire un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale, anche attraverso le tecnologie informatiche e l'introduzione della seconda lingua straniera;
- accrescere le capacità autonome di studio al fine di organizzare e accrescere le conoscenze e le abilità;
- saper cogliere la dimensione sistemica delle discipline;
- fornire strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione;
- aiutare ad orientarsi sviluppando le competenze e le capacità di scelta.

ASPETTI FONDAMENTALI RIGUARDANTI L' ALUNNO		
L'ALUNNO	CONOSCERE (SAPERE)	ACQUISIRE ABILITA' COMPETENZE (SAPER FARE - ESSERE)
IDENTITÀ'	Conoscere, prendere coscienza accettare se stessi anche nei cambiamenti saper operare scelte personali	Dare la possibilità a tutti di esprimersi all'interno del gruppo nell'ambito: psicomotorio, espressivo e relazionale.
AUTONOMIA	Essere consapevoli dei propri bisogni e saperli comunicare Sapersi orientare nello spazio e nel tempo. Assumere comportamenti adatti al luogo e alle situazioni.	Uso del metodo cooperativo Rispetto di stili e modi di apprendimento. Organizzare lo spazio scuola in modo funzionale.
AUTOSTIMA	Avere stima di sé, fiducia nelle proprie capacità ed essere in grado di accettare i propri limiti	Valorizzare il lavoro e l'impegno di ciascuno. Offrire percorsi alternativi.

RAPPORTO CON GLI ALTRI	Scoprire, interiorizzare, rispettare alcuni valori condivisibili. Rispettare l'opinione degli altri, rispettare e condividere le regole.	Stabilire con il gruppo le regole. Costruire una rete solidale. Affrontare con il gruppo le situazioni conflittuali
INTEGRAZIONE	Cogliere la propria identità culturale e i valori della propria comunità. Rispettare l'identità culturale e i valori diversi dalla propria.	Predisporre percorsi didattici che colleghino il vissuto dell'alunno con quello di altri Uso di cartine, video, e mediatori culturali in genere Promuovere tempestivamente, interventi educativi di integrazione per prevenire disagi e insuccessi.
DIVERSITÀ' E DISAGIO	Stare con i coetanei senza esclusioni. Essere sensibili ai bisogni degli altri Aver atteggiamenti collaborativi con i compagni in difficoltà.	Individuare tempestivamente le situazioni di disagio e predisporre interventi, Lavoro collegiale del team e non delega al sostegno.

ASPETTI RIGUARDANTI I DOCENTI		
	OBIETTIVI	RISPOSTE CONCRETE
RACCORDO INTERDISCIPLINARE DEI DOCENTI	Dare al lavoro educativo una dimensione collegiale e interdisciplinare. Collaborare per fare acquisire un metodo efficace di lavoro.	Crede nel proprio intervento e far leva sulle risorse del ragazzo. Riflessione metacognitiva sul percorso seguito per sviluppare un argomento. Ricerche interdisciplinari.
CONTINUITÀ'	Creare un percorso rispettoso del ragazzo. Condividere tempi, modi, linguaggi e regole. Favorire l'interscambio formativo e professionale tra insegnanti di ordini di scuola diversi.	Favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola. Aggiornamento in comune. Formazione di commissioni eterogenee che affrontino il problema della continuità nel rispetto delle specifiche competenze Definizione di un curriculum comune. Programmazione collegiale di unità didattiche riferite agli anni ponte. Costruzione di un fascicolo personale con la raccolta dei lavori dei ragazzi.

USO DELL'ESEMPIO	Dimostrare coerenza negli atteggiamenti e nelle richieste. Dialogo aperto tra scuola e famiglia sulle modalità di interventi educativi.	Stima ,fiducia, collaborazione fattiva reciproca.
------------------	--	---

MODALITA' DI LAVORO

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA - DIDATTICA

- Il percorso educativo della Scuola Secondaria di I Grado utilizza gli obiettivi specifici di apprendimento per progettare unità di apprendimento in grado di sviluppare obiettivi significativi per ciascuno, mediante appositi percorsi di metodo e di contenuto.
- L'ordine di svolgimento, epistemologico, psicologico e didattico è affidato alle determinazioni professionali dei docenti responsabili dell'attivazione e realizzazione del percorso formativo.
- L'ispirazione culturale - pedagogica, i collegamenti con gli Enti territoriali e l'unità anche didattico - organizzativa dei piani di studio personalizzati elaborati dai gruppi docenti, si evincono dal **Piano dell'Offerta Formativa di Istituto** le cui **linee orientative generali** determinano e caratterizzano l'intero impianto pedagogico e didattico d'Istituto.

La Programmazione della Classe, discussa e stilata da ogni singola equipe pedagogica nel primo periodo scolastico, viene tenuta agli atti d'ufficio nei verbali della classe interessata.

Ciascun Docente, in relazione alla Programmazione della classe del proprio Consiglio di Classe, elabora una specifica Programmazione per disciplina (contenente le diverse UUAA).

Viene concordata con i colleghi di dipartimento disciplinare, adattata alla realtà della classe ed alle scelte fatte nel Consiglio di Classe. Sono messe in evidenza le situazioni particolari.

(Le PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI per l'a.s. 2015/2016 presso la segreteria).

IL TEMPO SCUOLA

- Tempo scuola: 6 ore giornaliere;
 5. giorni (da Lunedì a Venerdì);
 30 ore curricolari settimanali.
 2 ora di strumento musicale pomeridiano (a scelta)

Materia
Lezioni settimanali

	Italiano	6	
	Storia e geografia		4(2+2)
	Inglese	3	
	Matematica	4	
	Scienze	2	
	Tecnologia	2	
	Francese	2	
	Arte e immagine	2	
INDIRIZZO	Musica	2	
MUSICALE	Scienze motorie e sportive		2
	Religione	1	
	Strumento (a scelta)		2

Da quattro
anni nel

nostro Istituto è stato inserito l’Insegnamento dello strumento musicale. Il corso di Indirizzo Musicale è corso curricolare della Scuola Media Pistelli; si articola sull’insegnamento di quattro strumenti: il Violoncello, il Pianoforte, il Flauto e la Chitarra.

Viene gestito su tre pomeriggi dove le lezioni vengono impartite singolarmente (su modello “Lezione privata”) e, in maniera organizzata ed approfondita, per l’attività orchestrale sviluppata in almeno due periodi fissi: quello natalizio e “di fine anno”.

Durante le lezioni individuali vengono, di massima, affrontate le tematiche tecniche peculiari dello strumento scelto dall’allievo, gli elementi per l’esecuzione rivolti all’apprendimento facilitato e piacevole, ed i presupposti musicali per l’esecuzione della musica d’insieme.

L’attività si pone nel maggior rispetto possibile degli altri impegni scolastici e gli obiettivi sono rivolti ad una attività di arricchimento delle competenze culturali, artistiche e del raggiungimento del riconoscimento del rispetto dell’altro soprattutto attraverso l’attività orchestrale dove è favorita l’educazione all’ascolto dell’altro.

FLESSIBILITA’ (ORA REP)

In riferimento all’autonomia scolastica, il Collegio Docenti ha deliberato di destinare una quota dell’orario complessivo delle singole discipline, alla flessibilità oraria (dal 15% al 20%) destinata al Recupero e Potenziamento.

Nell’arco dell’orario settimanale gli insegnamenti di Italiano, Matematica e Lingue dedicano, per un periodo scolastico stabilito, la quota orario suddetta all’attività di REP.

PIANO ANNUALE Scuola Secondaria di Primo Grado

Gli insegnanti dalla scuola media si riuniscono periodicamente a partire da Settembre. Secondo il Piano Annuale, sono previste riunioni dei Consigli di Classe e per Gruppi di Dipartimento Disciplinare.

Durante le riunioni si analizza la situazione della classe e si concorda la programmazione educativo - didattica annuale.

Vengono quindi anche:

- stabilite le prove d'ingresso.
- concordate le prove di verifica quadrimestrali;
- valutato l'andamento didattico educativo delle classi;
- confrontate le diverse metodologie;
- proposte attività e progetti;
- proposte visite guidate o viaggi d'istruzione;
- stabiliti interventi specifici;
- proposte attività di recupero;

Gli insegnanti, ricevono i genitori per i colloqui individuali, secondo il calendario consegnato ad ogni alunno.

Alcuni docenti offrono ai genitori anche la possibilità di prendere un appuntamento per il colloquio individuale e favorire una migliore comunicazione.

Nel primo e terzo bimestre ricevono i genitori (Ricevimento Generale dei Genitori) e consegnano il Documento di Valutazione Sintetica Bimestrale.

Alla fine del 1° e 2° Quadrimestre viene consegnata la scheda di valutazione rispettivamente quadrimestre.

Gli Insegnanti partecipano agli incontri interprofessionali (per i ragazzi diversamente abili), ai patti contratto o a qualunque altra situazione problematica si venga a creare (incontri per DSA , ADHD) mettendo in atto ciò che viene concordato con la famiglia e gli esperti, in base a ciò che stabilisce la normativa vigente.

Sono anche disponibili, se necessario, ad effettuare incontri al di là di quelli stabiliti, per concertare con le famiglie strategie educative, in seguito all'insorgere di situazioni problematiche.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Nel primo ciclo, la Scuola primaria e Secondaria di Primo Grado, intendono quindi perseguire le finalità che le sono assegnate, costituire un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine individuano, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo:

1. *Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.*
2. *Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.*
3. *Favorire l'esplorazione e la scoperta.*
4. *Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.*
5. *Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.*

6. *Realizzare percorsi in forma di laboratorio.*
7. *Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.*
8. *Realizzare percorsi in forma di laboratorio.*

**PIS: Piano di Inclusione Scolastica
(per gli alunni diversamente abili)
Scuola dell'Infanzia- Scuola Primaria - Scuola Secondaria di Primo
Grado**

Per quanto concerne gli alunni diversamente abili viene stesa una specifica ed individuale programmazione (Piano di Inclusione Scolastica) stilata e concordata dal Consiglio di Classe .

Inoltre vengono prodotti i seguenti documenti:

- Il C.E.P. che rappresenta il Contratto Educativo Personalizzato.
- Il G.L.I.C. Gruppo di Lavoro Interistituzionale sul Caso
- il P.E.P. che rappresenta il Piano Educativo Personalizzato stilato da: scuola, ASL, Comune e Famiglia;
- il P.D.F. che rappresenta il Profilo Dinamico Funzionale, stilato da : ASL, Scuola e Famiglia.

Tutti i documenti sono tenuti con cura ed in riservata, agli atti d'ufficio. In relazione all'integrazione degli alunni in situazioni di handicap si allegano al P.O.F.:

- Principi fondamentali e riferimenti normativi
- Attuazione
- Organizzazione delle attività di sostegno

PDP : PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Per gli alunni BES i docenti predispongono uno specifico piano personalizzato che segue l'alunno ed è conservato in riservata, agli atti d'ufficio.

Tutti i documenti prodotti dai singoli consigli di classe e dai docenti sono conservati agli atti di ufficio e fanno parte integrante del Piano.

Una specifica commissione coordinata dalla Funzione Strumentale cura e mantiene stretti e collaborativi rapporti con i genitori, i Referenti ASL e le strutture presenti nel territorio (Assistenti Sociali e Associazioni).

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La legge 169/2008 ha profondamente rinnovato il processo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. La legge all'art. 4 non solo ha previsto che la certificazione va rilasciata al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, ma che va effettuata *mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi.*

Il 28 Maggio 2009 il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il Regolamento sulla valutazione degli studenti nelle scuole di ogni ordine e grado. Nella versione del Regolamento approvato dal CdM il giorno 13 marzo 2009, si leggeva, a proposito di certificazione delle competenze, che "Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2, del decreto legge. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e ricerca, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, sono adottati i modelli per le certificazioni relative alle competenze acquisite dagli alunni dei diversi gradi e ordini dell'istruzione."

Con la circolare ministeriale n. 50 del 20 maggio 2009, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ha rimandato ad ogni singola istituzione scolastica il compito di elaborare un modello per la certificazione delle competenze ("le istituzioni scolastiche dispongono in modo autonomo forme e modalità della certificazione"). Nella circolare successiva (n. 51) a tal proposito si afferma che "le istituzioni scolastiche potranno procedere alla sperimentazione di propri modelli sulla base delle esperienze condotte negli anni precedenti".

Il nostro Istituto ha definito in Commissione Continuità un modello di Certificazione delle Competenze, approvato ed utilizzato ogni anno. La certificazione di una competenza è la descrizione e la relativa valutazione di un saper fare intenzionale, efficace e contestualizzato, che richiede l'uso di diverse abilità e conoscenze. La certificazione delle competenze costituisce un documento integrativo alla scheda di valutazione.

Gli insegnanti della Scuola Primaria (Classi Quinte) compilano la documentazione che viene a far parte del curriculum di ciascun alunno.

Per la Scuola secondaria di Primo Grado la Circolare ministeriale 48 del 31 maggio 2012 - Esami di stato conclusivi del primo ciclo per il 2011-2012 ribadiscono che: "La certificazione delle competenze va espressa mediante descrizione analitica dei diversi traguardi di competenza raggiunti, accompagnata da valutazione in decimi, ai sensi dell'articolo 8, c. 1, del Decreto n. 122/2009".

Pertanto I docenti della Scuola Media, in sede di scrutinio d'esame del Primo Ciclo, compilano la Certificazione delle Competenze di ciascun alunno. Il documento viene consegnato alla Famiglia e accompagna il ragazzo nel proseguimento degli studi.

Progettualità d'Istituto a.s. 2015/2016

**Prospetto riepilogativo progetti d'Istituto presentati da docenti a.s. 2015-2016 -
SCUOLA SECONDARIA**

Numero/ Segmento	Titolo	Responsabili +altri	Obiettivi	Classi interessate
A1/P1	Fame di giustizia	Ghiselli, Ulivi	Sensibilizzare al volontariato	2 C
A18/P18	Orientamento	Barsaglini/Verazzo	Momenti di orientamento in particolare per le classi ponte	Infanzia Primaria Secondaria
A19/P19	<u>ACS Umanità</u>	Barsaglini+ Ass.Cooperativa scolastica e Provincia di Lucca	Peer education	2 B
A2/P3	A scuola di legalità	Cecchi, Galderisi, , Ulivi, Viola, Benedetti, Cadeddu	Formare alla legalità	Infanzia Primaria Secondaria
A20/P20	Giovani sentinelle della legalità	Galderisi, Ulivi, Viola+ Fondazione Caponnetto	La legalità coinvolgendo gli Enti locali	1A, 1E
A21/P21	Tre metri sotto il cielo a scacchi	Cecchi, Viola e Ins.delle terze+ Gruppo Volontari Carceri Ref.Andreoni	Percorso di conoscenza del sistema carcerario con particolare attenzione alla realtà minorile	Classi terze
A3/P34	Infiorata e tappeti segatura	Vecoli + collaboratori esterni (Dominici)	sviluppo capacità creative/ conoscenza tradizioni	Classi terze
A4/P2	Officina Artisti	Vecoli + ins. di sostegno coinvolti	Intergrazione e sviluppo creatività	Infanzia primaria secondaria
A 5/P4	Unplugged	Consani e colleghi disponibili	Prevenzione e sensibilizzazione contro uso di alcool e fumo	Secondaria Classi collegate ai docenti della formazione

A6/P4	The Human Anatomy Project	Viola , Rotondi (Liceo Chini), Museo di Anatomia Umana di Pisa(Prof.Natale e Prof.ssa Lenzi)	Percorso interdisciplinare con docenti di inglese, francese, spagnolo e studenti del V anno linguistico “ Chini”	Secondaria Alunni scelti classi terze e per tutte le terze lezione dei professori del Museo di Anatomia di Pisa
A 7/P4	Educativa territoriale	Genitori, docenti, studenti	Gestione dei conflitti e della comunicazione	1E,2 E
A8/P38	English Actually for KET	Puccinelli Bracco	potenziamento inglese e preparazione certificazione KET	alunni scelti delle classi terze
A9/P38	Musica continuità Primaria/ Secondaria	Docenti di strumento	Educazione musicale e alfabetizzazione allo strumento(chitarra, pianoforte,flauto,vi oloncello)	Classi 5 DM 8
A10/P37	Educazione ambientale	Consani , Tedde, Guerra,Ulivi,Viti, Meli,Lazzarotti, Fabiano, Viola)	sensibilizzazione alle problematiche ambientali	Infanzia tutte 5 Pieve Secondaria corso A , E
A10/P38	Cresco Sicuro educazione all'affettività	Consani, docenti coinvolti + esperti ASL e Polizia Municipale (percorsi di educ.stradale)	Educare all'affettività	Classi seconde e terze
A13/P32	Sportivamente insieme	Benassi, Bertuccelli	partecipazione a giochi gioventù e giochi sportivi studenteschi, concorso fotografico	tutto l'istituto
A17/P17	Progetto Recupero CREA	Luca Manfredini	Recupero disciplinare	Classi seconde e terze su segnalazione del C.di Classe

**Prospetto riepilogativo progetti d'Istituto presentati da docenti
2015-2016 - INFANZIA**

Segmento Numero	Titolo	Responsabili +altri	Obiettivi	Classi interessate
A30/P30 MARIGNAN A	Teatro Esperto esterno de “La Bottega del teatro”	Tutti i docenti	Lavorare sulla drammatizzazione di storie e racconti	Tutti gli alunni
A31/P31 MARIGNAN A	Educazione Ambientale” Natura Felice”	Tutti i docenti	Sensibilizzare all’amore e al rispetto per l’ambiente	Tutti gli alunni
A32/P32 MARIGNAN A	Cresco Sicuro	Tutti i docenti	Educazione stradale	Tutti gli alunni
A33/P33 MARIGNAN A	Differenziam o insieme	Tutti i docenti	Rispetto per l’ambiente e legalità	Tutti gli alunni
A34/P34 MARIGNAN A	A scuola di legalità	Tutti i docenti	Partecipazione alle iniziative del gruppo legalità	Tutti gli alunni
A35/P35 MARIGNAN A	Progetti del Comune di Camaiole	Tutti i docenti	Collegamento con le proposte del territorio realizzabili per fasce di età	Tutti gli alunni
A36/P36 ORBICCIAN O	Teatro Esperto esterno de “La Bottega del teatro”	Tutti i docenti	Lavorare sulla drammatizzazione di storie e racconti	Tutti gli alunni
A37/P37 ORBICCIAN O	Educ.Ambien tale”Natura Felice”	Tutti i docenti	Sensibilizzare all’amore e al rispetto per l’ambiente	Tutti gli alunni
A38/P38 ORBICCIAN O	Cresco Sicuro	Tutti i docenti	Educazione stradale	Tutti gli alunni
A39/P39 ORBICCIAN O	Differenziam o insieme	Tutti i docenti	Rispetto per l’ambiente e legalità	Tutti gli alunni
A40/P40 ORBICCIAN O	A scuola di legalità	Tutti i docenti	Partecipazione alle iniziative del gruppo legalità	Tutti gli alunni

A41/P41 ORBICCIANO	Progetti del Comune di Camaiore	Tutti i docenti	Collegamento con le proposte del territorio realizzabili per fasce di età	Tutti gli alunni
A42/P42 ARCOBALENO	Educ. Ambientale "Natura racconta"	Tutti i docenti	Rispetto per l'ambiente e legalità	Tutti gli alunni
A43/P43 ARCOBALENO	Differenziamo insieme	Tutti i docenti	Rispetto per l'ambiente e legalità	Tutti gli alunni
A44/P44 ARCOBALENO	Cresco Sicuro	Tutti i docenti	Educazione stradale	Tutti gli alunni
A45/P45 ARCOBALENO	A scuola di legalità	Tutti i docenti	Partecipazione alle iniziative del gruppo legalità	Tutti gli alunni
A46/P46 ARCOBALENO	Progetti del Comune di Camaiore	Tutti i docenti	Collegamento con le proposte del territorio realizzabili per fasce di età	Tutti gli alunni
A47/P47 ARCOBALENO	Regione Toscana Arcigay	4/5 docenti	Genere e Scienza	Due classi scelte dalle docenti

**Prospetto riepilogativo progetti d'Istituto presentati da docenti
2015-2016 - PRIMARIA**

Segmento Numero	Titolo	Responsabili +altri	Obiettivi	Classi interessate
TABARRANI P 29	Danza classica	Docenti classi interessate + maestra danza "Le Muse"	La danza per una corretta propedeutica alla postura	4 classi seconde
TABARRANI P11	A scuola di tennis	Docenti classi interessate + maestri del Tennis Zara	Avviamento al tennis	4A,4B,4C,5A,5B
TABARRANI P 48	A spasso con Ecolino Differenziamo insieme	Docenti classi coinvolte	Rispetto per l'ambiente e la legalità	1C,2A, 2B,2C,2D, 3A,3B, 4C,5B

TABARRANI P49	Educare alunni responsabili	Zuccolini	Coscienza e responsabilità	4C, 2C, 2D
TABARRANI P50	Internet e i social	Docenti classi interessate	Per un uso corretto e più consapevole di internet e dei social network	3A, 3 B, 4 C
TABARRANI P51	Pet therapy a scuola	Docenti classi interessate + esperta esterna	Autostima e relazione con gli animali	2°, 2B, 2C TP, 2D TP
TABARRANI P 52	Recupero e potenziamento a classi aperte	Docenti classi interessate	Recupero e potenziamento a piccoli gruppi	2A, 2 B, 2C TP, 2 D TP, 5A, 5 B
TABARRANI P 53	Laboratorio delle 4 Mosse	Docenti classi quarte + docenti del plesso per formazione+ dottori ASL, Coop, Ass.sportive del territorio	Salute, alimentazione, movimento	Classi quarte
TABARRANI P 54	Il piacere di leggere Apertura biblioteca e prestito libri	Ref. Benedetti Stefania	I libri della scuola per stimolare il piacere di leggere	Tutti gli alunni
TABARRANI P 55	Un albero sostenibile	Docenti classi interessate	Percorsi di sostenibilità	1C, 3 A, 3 B, 4 C
TABARRANI P 56	Sport e scuola compagni di banco	Docenti classi interessate + esperti Coni e Palio sbandieratori	Percorsi di educazione motoria	Tutti gli alunni

TABARRANI P57	A scuola di Palio	Docenti classi interessate	La tradizione del Palio nel nostro territorio	5 A, 5 B 4 A, 4 B, 4 C
TABARRANI P 58	A scuola di legalità	tutti	Partecipazione a iniziative del gruppo legalità	tutti
TABARRANI P59	Educare alle differenze	Docenti classi interessate+ Regione Toscana /Arcigay	Valorizzazione delle differenze e rispetto dell'altro	Due classi scelte dai docenti
TABARRANI P60	E' la via dell'orto	Docenti classi coinvolte		1C, 2 A, 2 B, 2 C,7 2 D
TABARRANI P 61	Progetto YAMAHA	Esperti esterni + docenti classi coinvolte	Avviamento all'uso della tastiera elettrica	13 classi
TABARRANI P 62	A scuola di teatro	Esperti esterni Policardia teatro + docenti classi coinvolte	Laboratori teatrali per percorsi di drammatizzazione	10 classi
TABARRANI P63	Progetti del Comune di Camaiore e del Museo Archeologico	Docenti classi coinvolte + esperto esterni	Percorsi storici e di conoscenza del territorio	Classi scelte dai docenti

PROGETTO MATERIE ALTERNATIVE A.S. 2015-2016

Introduzione:

Il progetto, mira a salvaguardare il diritto della libera scelta di avvalersi o meno all'insegnamento della Religione Cattolica, secondo le seguenti normative: C.M. n° 368 20/12/85 - C.M. n° 316 28/10/87 - C.M. n° 129 03/05/86 - C.M. n° 9 18/01/91 - D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4 15/01/10.

La normativa vigente, infatti, prevede che vengano effettuate ore di insegnamento alternative che concorrano al processo formativo dell'alunno e siano rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei Diritti e Doveri dell'essere Cittadini.

In particolare quest'anno alla scuola secondaria di primo grado verranno approfonditi alcuni articoli della Dichiarazione Universale dell'Uomo e i

diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in base alla Convenzione Onu approvata il 29 .11.'89 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Verranno inoltre proposti ai ragazzi alcuni libri condivisi dagli insegnanti della cattedra di alternativa, in modo da leggere insieme e trovare spunti di riflessione.

Libro proposto “ Da che parte stare” sull'infanzia del magistrato Giovanni Falcone.

Attività di approfondimento su Malala Yousafzai , recente vincitrice del Premio Nobel per la pace e paladina del diritto all'istruzione per i bambini e le bambine di tutto il mondo

Finalità e obiettivi:

I percorsi didattici e educativi saranno tesi a:

- Informare e sensibilizzare i ragazzi al tema dei diritti e di chi lotta per garantirli a tutti
- Rendere ragazzi più consapevoli delle proprie scelte favorendo il senso critico
- Rendere i ragazzi cittadini attivi
- Sviluppare abilità e competenze progettuali e capacità di lavorare in gruppo
- Sviluppare abilità e competenze progettuali nell'utilizzo di strumenti digitali e programmi per la realizzazione del progetto divulgativo.

Metodologia didattica:

I percorsi didattici ed educativi saranno volti a :

- Visione di documentari e film.
- Approfondimenti e discussioni in classe riguardo alcune questioni più interessanti individuate dai ragazzi.
- Ricerca di informazioni in rete e analisi delle fonti.
- Documentazione inerente la realizzazione del progetto.

Risorse umane:

- Personale docente.
- Eventuali collaboratori esterni che siano disponibili a prestare il proprio servizio a titolo gratuito (previa autorizzazione).

Risultati attesi:

- Accrescere la sensibilità dei ragazzi nei confronti delle problematiche su chi non ha diritto all'istruzione, con attenzione particolare alla realtà femminile .
- Realizzazione di un progetto divulgativo individuale da parte di ogni classe.
- Realizzazione di un progetto divulgativo collettivo in cui si inseriscano in modo armonico i progetti individuali dei ragazzi.

Costi:

Non sono previsti costi aggiuntivi.

Classi interessate: 1A, 2A, 2 B, 3B, 1 C ,2 C, 1 D, 3D,1 E, 2 E, (tot: 18 alunni)

Docenti interessati: Belluomini, Fabiano, Galderisi, Ulivi, Viola.

Orario: in concomitanza con l'insegnamento di Religione Cattolica

ATTIVITÀ DIDATTICHE

GIOCHI MATEMATICI (Giochi d'Autunno e Giochi Internazionali)



Il centro PRISTEM dell'Università "Bocconi " di Milano ha proposto anche quest'anno diverse competizioni di " giochi matematici ". La Scuola Secondaria di Primo Grado ha partecipato negli anni scorsi ai Giochi matematici di Autunno e alla Gare Internazionali con ottimi risultati. L'Istituto ritiene particolarmente utile queste iniziative dal punto di vista didattico in quanto rappresentano un valido strumento ad "aprire" la mente dei ragazzi, ad orientarli ed aiutarli a ragionare correttamente interessandoli alle discipline

scientifiche.

I Giochi d'Autunno si svolgono nel nostro Istituto con la supervisione del centro Pristem, mentre i Giochi Internazionali hanno, in Versilia, la Scuola Motto come centro di svolgimento delle prime selezioni. I Genitori vengono informati regolarmente sulle gare e contribuiscono al loro svolgimento. I ragazzi più meritevoli a fine anno ricevono un piccolo premio di riconoscimento.

Quest'anno hanno aderito ai Giochi d'Autunno tutte le classi prime e seconde della Scuola Media l'esperienza permetterà una migliore selezione per le altre competizioni.

PROGETTI DI ED. ALLA SALUTE

Da anni la scuola collabora con l'area didattica di promozione alla Salute del servizio AUSL 12 diretta dalla dr.ssa Maria Vittoria Sturaro.



Le attività richieste quest'anno sono:

Affettività e sessualità Scuole Medie

IL MIO PRIMO BACIO

“La dimensione affettiva e sessuale attraverso l'accettazione e la consapevolezza del proprio corpo e le implicazioni relazionali con se stessi e con gli altri.”

Aderiscono al progetto tutte le classi terze (cl .3A-3B-3C-3D-3E)

Programma: due incontri in aula di due ore ciascuno,
ore previste per presentare il progetto ad una classe: 2h+2h

GUADAGNARE SALUTE IN 4 MOSSE

Proseguimento del progetto dello scorso anno Scuola Media - Classi del Corso A e comprendente il Progetto "Cresco Sicuro" rivolto a tutte le classi terze della Scuola Media (cl .3A-3B-3C-3D-3E-3F) svolto in collaborazione della Polizia Municipale ed Esperti della AUSL12

L'insegnante Referente di Ed. alla Salute prenderà contatti con i responsabili dell'organizzazione delle attività per concordare la loro esecuzione.

PROGETTO "CA.RE.STI.A"

Formazione di supporti metodologici all' implementazione delle life skill e peer education, rivolto ai DOCENTI.

Si ripropone in questo anno la collaborazione con l'associazione AVIS

PROGETTO AVIS " IL DONO NELLO ZAINO"

Promozione della donazione del sangue e degli stili di vita corretti.

Metodologia della peer education svolte da giovani del servizio civile appositamente formati.

Aderiscono al progetto tutte le classi seconde. (cl.2A-2B-2C-2D-2E-)

Valutazione degli apprendimenti e del comportamento

In riferimento:

- alla Legge di conversione 30 ottobre 2008, n. 169
- alla C.M. n. 100 dell' 11 dicembre 2008.
- alla Circolare Ministeriale 23 gennaio 2009, n. 10
- al Regolamento che coordina le disposizioni vigenti in materia di criteri per la valutazione degli studenti, 13 marzo 2009.

L'Istituto Comprensivo Camaiore 1:

- Ha revisionato il materiale prodotto negli anni ed elaborato nuovi documenti. Infatti, la citata legge di conversione n. 169/2008, ha introdotto modifiche alla valutazione del comportamento e a quella degli apprendimenti, prevedendo che le relative espressioni valutative fossero riportate con voti numerici espressi in decimi.
- Per gli alunni della scuola primaria é confermata, sulla base della normativa vigente, la valutazione del comportamento con giudizio (sintetico o analitico secondo l'autonoma scelta delle scuole).
- Per gli studenti delle scuole di istruzione secondaria di I e di II grado è prevista la valutazione del comportamento con voto in decimi (art. 2).
- L'articolo 3 introduce nelle scuole del primo ciclo l'espressione della valutazione degli apprendimenti degli alunni con voto in decimi, in sostituzione dei giudizi precedentemente previsti. Tale modifica, riferita agli esiti intermedi e finali, mira a rendere più chiara e trasparente la valutazione; è anche un'opportunità per valorizzare la valutazione in funzione del miglioramento dei livelli di apprendimento.

1) L'Istituto Comprensivo Camaiore 1 riconosce i seguenti CRITERI ESSENZIALI per una valutazione di qualità:

1. la finalità formativa;
2. la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
3. la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
4. la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
5. il rigore metodologico nelle procedure;
6. la valenza informativa.

Momenti di valutazione di riferimento sono dunque:

1. la valutazione in itinere;
2. la valutazione periodica e finale;
3. l'esame di Stato conclusivo di ciclo;
4. gli interventi di rilevazione esterna degli apprendimenti da parte dell'Invalsi.

Per quanto riguarda la competenza delle scuole circa le nuove forme di valutazione, in ragione dell'autonomia scolastica, l'Istituto Comprensivo Camaiole 1, in Collegio Docenti di Settembre ha scelto per la valutazione in itinere, la ripartizione dell'anno scolastico in due Quadrimestri.

Si prevede un documento di valutazione nel 1° Quadrimestre ed uno nel 2° Quadrimestre, più due documenti bimestrali, informali ma informativi dell'andamento didattico disciplinare di ogni singolo alunno (valutazione sintetica).

La scheda di valutazione rispetta i tre elementi fondamentali derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale, vale a dire:

1. la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio;
2. la valutazione del comportamento dell'alunno;
3. l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voto in decimi per ciascuna disciplina.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Al fine di rendere più omogenea e trasparente la valutazione del comportamento nei diversi ordini di scuola e nelle diverse sezioni, l'Istituto ha elaborato e concordato specifiche tabelle di valutazione del comportamento.

- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Voto di comportamento

Per la valutazione del comportamento degli studenti della Scuola Secondaria di I e II grado il decreto ministeriale 16 gennaio 2009, n. 5, definisce i criteri per l'espressione del voto in decimi. Nel nostro Istituto, in ottemperanza alla normativa, per l'attribuzione del voto nel comportamento ogni Consiglio di Classe si attiene ai seguenti indicatori:

- a) Frequenza scolastica;
- b) Impegno;
- c) Attenzione e disponibilità durante le attività didattiche proposte;
- d) Partecipazione e collaborazione durante le lezioni;
- e) Progressione nell'apprendimento/metodo di studio;
- f) Profitto
- g) Rispetto delle persone e dell'ambiente, secondo il regolamento d'Istituto e le eventuali norme di convivenza civile proposte all'interno della classe.

COME?

- Per regolamentare l'attribuzione del voto in decimi per il comportamento ci si attiene alla seguente Griglia per l'attribuzione del VOTO di COMPORTAMENTO in DECIMI.
- In sede di Consiglio di Classe ove presiede il Dirigente Scolastico, i docenti concordano con il Dirigente il voto di comportamento.
- Per far sì che non ci siano discrepanze tra un corso e l'altro i Docenti dovrebbero attenersi alle categorie individuate per ciascuna tipologia di alunno, individuandone l'appartenenza e motivandone il voto.
- Le diverse tipologie indicate dalle lettere si riferiscono alle caratteristiche del ragazzo valutato, conosciute nello specifico solo dal Consiglio di Classe.

SI RICORDA CHE: *il 5 in condotta comporta la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato L'insufficienza sarà attribuita dal consiglio di classe per gravi violazioni dei doveri degli studenti definiti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti in particolare nei seguenti casi:*

- *allo studente che non frequenta regolarmente i corsi e non assolve assiduamente agli impegni di studio;*
- *a chi non ha nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni il dovuto rispetto;*

- *a chi non osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti;*
- *agli alunni che non utilizzano correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e/o arreca danno al patrimonio della scuola.*

Per prendere un'insufficienza in condotta, comunque, si deve aver già preso una sanzione disciplinare.

SCUOLA PRIMARIA

Voto di comportamento

Nella Scuola Primaria si declina il comportamento con un giudizio sintetico, in sede di scrutinio.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA PRIMARIA

Le insegnanti della scuola primaria facenti parte della Commissione Curricolo -Valutazione -Continuità si sono più volte riunite per discutere in merito all'argomento all'ordine del giorno:

- verifica e valutazione.

Numerosi sono stati gli interventi che hanno riguardato in modo specifico:

- la rilevazione e la misurazione degli apprendimenti (verifica);
- l'osservazione e la registrazione del processo di sviluppo formativo personale dell'alunno (valutazione)

Considerato che la valutazione deve tener conto non solo dei risultati ottenuti nelle prove di verifica, le insegnanti, all'unanimità, hanno ribadito l'importanza ed il valore, nella scuola primaria, della valutazione formativa, nel rispetto delle potenzialità, dei progressi rispetto alla situazione iniziale e dei tempi propri di ciascun alunno. La discussione ha ulteriormente approfondito la condizione degli alunni diversamente abili, dei DSA, degli alunni con disagi comportamentali e dei migranti per i quali si rende ancor più necessaria la formulazione di un giudizio globale nel quale si faccia riferimento allo sviluppo dell'alunno: situazione di partenza, prerequisiti, capacità effettive di apprendimento e partecipazione alle attività.

In seguito agli incontri collegiali del "settore primaria" le rappresentanti della Commissione hanno elaborato una declinazione dei voti espressi in decimi per tutti gli ambiti disciplinari.

Le prove di verifica quadrimestrali vengono stabilite collegialmente in sede di interclasse. I voti della valutazione generale vengono trasmessi alle famiglie attraverso la scheda quadrimestrale. In itinere vengono svolte verifiche per ogni unità di apprendimento qualora sia necessario.

In sede di valutazione intermedia e finale nella Scuola Primaria la votazione relativa alle discipline, espressa in decimi, viene accompagnata da una illustrazione relativa al livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno(vedi modelli giudizi descrittivi dei singoli alunni).

Per la scuola primaria l'eventuale non ammissione alla classe successiva è assunta dai docenti della classe in sede di scrutinio con votazione unanime e per casi eccezionali e motivati.

Tablelle delle Discipline declinate in decimi

Italiano:

	<i>Scritto</i>	<i>Orale</i>
0	Rifiuto al lavoro	Non risponde al comando
1	Consegna in bianco	Non risponde a nessuna domanda
2	Accenno di produzione scritta	Accenno di produzione orale
3	Svolge 1/3 del lavoro assegnato ed in modo scorretto	Risponde a poche domande ed in modo errato
4	Svolge tutto il lavoro ma è scorretto al livello ortografico, sintattico e del contenuto	Risponde non adeguatamente dimostrando di non aver studiato
5	Il contenuto è presente ma con molti errori ortografici e sintattici	Da alcune risposte giuste
6	Lavoro svolto, povero nel contenuto e con alcuni errori ortografici e sintattici	Risponde ma con superficialità e con alcune imprecisioni
7	Lavoro svolto in modo abbastanza coerente e generalmente corretto	Risponde in modo coerente ma con alcune inesattezze
8	Lavoro coerente e sostanzialmente corretto	Risponde in modo coerente e preciso
9	Correzione ortografica e ricchezza argomentativa	Risponde in modo dettagliato ed esauriente
10	Correzione ortografica, ricchezza argomentativa e sintattica	Risponde in maniera ampia con considerazioni ed approfondimenti personali

Matematica:

	ARITMETICA		PROBLEMI E LOGICA		GEOMETRIA	
	<i>Scritto</i>	<i>Orale</i>	<i>Scritto</i>	<i>Orale</i>	<i>Scritto</i>	<i>Orale</i>
0	Rifiuto al lavoro	Non risponde al comando	Rifiuto al lavoro	Non risponde al comando	Rifiuto al lavoro	Non risponde al comando
1	Consegna in bianco	Non risponde a nessuna domanda	Consegna in bianco	Non risponde a nessuna domanda	Consegna in bianco	Non risponde a nessuna domanda
2	Accenno di produzione scritta	Accenno di produzione orale	Accenno di produzione scritta	Accenno di produzione orale	Accenno di produzione scritta	Accenno di produzione orale
3	Svolge un terzo del lavoro assegnato ed in modo scorretto	Risponde a poche domande ed in modo errato	Non è in grado di analizzare i dati del problema assegnato	Risponde a poche domande ed in modo errato	Svolge un terzo del lavoro assegnato ed in modo scorretto	Risponde a poche domande ed in modo errato
4	Non sa applicare le conoscenze e ha scarsa capacità di calcolo	Ha scarsa comprensione delle consegne date e non risponde	Individua parzialmente i dati del problema	Risponde parzialmente alle consegne	Svolge il lavoro in modo parziale	Risponde in modo parziale ed impreciso
5	Lavora in modo parziale con diversi errori di calcolo	Conosce parzialmente le tecniche operative ed il linguaggio specifico	Individua i dati del problema ma sbaglia il procedimento risolutivo	Non risponde in modo coerente	Organizza parzialmente le conoscenze geometriche	Difficoltà nell'uso del linguaggio specifico
6	Effettua le operazioni ma i calcoli risultano per il 40% sbagliati	Conoscenze superficiali ed esposizioni frammentaria	Il problema è risolto correttamente ma con inesattezze nei calcoli	Risponde in modo superficiale e meccanico con linguaggio non del tutto adeguato	Comprende le consegne ed esegue in maniera approssimativa e mostra difficoltà nell'uso del linguaggio specifico	Comprende le consegne ed esegue in maniera approssimativa e mostra difficoltà nell'uso del linguaggio specifico

7	Effettua operazioni/ esercizi vari ma i calcoli risultano per il 30% errati	Conoscenze dei contenuti, terminologie ed esposizione adeguate	Il problema è risolto ma con alcune imprecisioni	Risponde in modo generalment e appropriato	Comprende le consegne ed esegue in maniera sostanzialmente esatta con accenno ad uso di linguaggio specifico	Comprende le consegne ed esegue in maniera sostanzialmente esatta con accenno ad uso di linguaggio specifico
8	Effettua operazioni/ esercizi vari ma i calcoli risultano per il 20% errati	Conoscenze dei contenuti, terminologie ed esposizione abbastanza approfondita	Il problema è risolto in maniera esatta	Risponde in modo pertinente ed appropriato	Comprende le consegne ed esegue in maniera esatta all'80% usando un linguaggio adeguato	Comprende le consegne ed esegue in maniera esatta all'80% usando un linguaggio adeguato
9	Effettua operazioni/ esercizi vari ma i calcoli risultano per il 10% errati	Esposizione corretta e conoscenza approfondita e uso del linguaggio specifico	Il problema è risolto in maniera esatta ed è capace di utilizzare il procedimento economico	Risponde in modo esauriente ed articolato	Comprende le consegne ed esegue in maniera esatta al 90% e comprende ed usa correttamente e il linguaggio specifico	Comprende le consegne ed esegue in maniera esatta al 90% e comprende ed usa correttamente il linguaggio specifico
10	Effettua operazioni/ esercizi ed i calcoli risultano esatti al 100%	Esposizione corretta e conoscenza approfondita ed uso consapevole del linguaggio specifico	Il problema è risolto ed è capace di utilizzare altre strategie risolutive	Risponde in modo ricco, esauriente ed originale	Comprende le consegne ed esegue in maniera esatta al 100% con uso consapevole del linguaggio specifico	Comprende le consegne ed esegue in maniera esatta al 100% con uso consapevole del linguaggio specifico

Storia - Geografia - Scienze:

	<i>Scritto</i>	<i>Orale</i>
0	Rifiuto al lavoro	Non risponde al comando
1	Consegna in bianco	Non risponde a nessuna domanda
2	Assenza di produzione e/o studio;	disattenzione in classe; scarsa cura del materiale
3	Studio saltuario	Assenza di produzione e/o studio
4	Studio inadeguato	Assenza di capacità espositiva
5	Studio discontinuo, attenzione limitata	Esposizione frammentaria
6	Attenzione in classe e studio continuato;	Esposizione essenziale
7	Studio adeguato	Esposizione adeguata
8	Studio curato	Esposizione curata
9	Studio costante e curato	Esposizione curata, sa cogliere nessi causali, individua collegamenti ed è in grado di formulare ipotesi e di verificarle
10	Studio curato, sa cogliere nessi causali e individua collegamenti; evidenzia competenze storico-geografiche; è capace di affrontare lo studio di casi pratici	Esposizione curata, usa un appropriato linguaggio specifico; esprime capacità critica ed autonomia di giudizio.

Lingua inglese:

	<i>Scritto</i>	<i>Orale</i>
0	Si rifiuta di lavorare, non esegue né produzioni scritte né orali	Si rifiuta di lavorare, non esegue né produzioni scritte né orali
1	Consegna in bianco.	Non risponde alle domande orali ma non si rifiuta di essere interrogato
2	Solo un accenno di produzione scritta ma completamente errata	Solo un accenno di produzione orale ma completamente errata
3	Fa circa un terzo del compito ma in modo completamente errato	Fa circa un terzo del compito ma in modo completamente errato
4	Completa o quasi il compito ma in modo completamente errato	Risponde al comando ma in modo completamente errato
5	Completa il compito con molte risposte errate ed incomplete, ma anche alcune risposte giuste	Risponde fornendo molte risposte errate ed incomplete, ma anche alcune risposte giuste
6	Completa il compito, con circa la metà delle risposte corrette e le altre solo parzialmente errate	Risponde a tutto ma circa la metà delle risposte è corretta e le altre solo parzialmente errate
7	Completa il compito con quasi tutte le risposte corrette	Risponde in modo quasi corretto a tutto
8	Completa il compito in modo corretto con solo una o due incertezze	Risponde a tutto in modo corretto e con poche incertezze
9	Completa il compito in modo corretto	Risponde a tutto in modo corretto e sicuro
10	Completa il compito in modo corretto, ampliandolo anche con alcune conoscenze ed approfondimenti personali o dettati da interessi propri e mostrando interesse e partecipazione alla materia.	Risponde a tutto in modo corretto e fa ampio uso della lingua mostrando particolare interesse e partecipazione

Educazione all'immagine:

0- 1	Rifiuto al lavoro
2	Assenza di produzione
3	Svolge 1/3 del lavoro assegnato ed in modo scorretto
4	Trascurato nel tratto e nel colore
5	Curato il tratto ma trascura il colore
6	Curato sia il tratto che il colore
7	Curato il disegno nelle sfumature e capacità di lettura di immagini
8	Originalità nel disegno e sa cogliere l'ambientazione
9	Ricchezza di produzione, uso delle tonalità e delle sfumature
10	Ricchezza argomentativa: sensazioni, suggestioni

Scienze motorie:

0- 1	Rifiuta e non partecipa al lavoro
2	Non partecipa al lavoro
3	Non rispetta le regole
4	E' scorretto nei movimenti
5	E' scarsamente coordinato ma ha volontà
6	E' coordinato e partecipa
7	E' coordinato, partecipa e rispetta le consegne
8	E' coordinato e dinamico
9	E' coordinato, dinamico e armonico
10	E' coordinato, dinamico, armonico e propositivo

Educazione al suono ed alla musica:

0- 1	Rifiuta e non partecipa al lavoro
2	Non partecipa al lavoro
3	Non rispetta le regole
4	E' scorretto nei movimenti
5	E' scarsamente coordinato ma ha volontà
6	E' coordinato e partecipa
7	E' coordinato, partecipa e rispetta le consegne
8	E' coordinato e dinamico
9	E' coordinato, dinamico e armonico
10	E' coordinato, dinamico, armonico e propositivo

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

In riferimento all'articolo 3 della Legge di conversione 30 ottobre 2008, n. 169 che introduce nelle scuole del primo ciclo l'espressione della valutazione degli apprendimenti degli alunni con voto in decimi, in sostituzione dei giudizi precedentemente previsti, ed alla normativa successiva, gli insegnanti della Scuola Secondaria di Primo Grado, riunitosi in compartimenti disciplinari ed in sede di Collegio Docenti, hanno elaborato e condiviso tabelle di valutazione in decimi del voto di apprendimento per ciascuna disciplina.

Sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado, i docenti possono comunque autonomamente prevedere che i voti in decimi siano accompagnati anche da giudizi sintetici o analitici. Possono altresì fare riferimento ad eventuali indicatori di apprendimento.

Per quanto concerne la *Valutazione Finale*, in riferimento alla normativa vigente, l'eventuale decisione per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato del I ciclo, è assunta a maggioranza dal consiglio di classe.

Per l'insegnamento della religione cattolica continuano ad applicarsi le specifiche norme vigenti in materia.

Per quanto riguarda la valutazione dell'insegnamento dell'educazione fisica essa concorre alla determinazione della media dei voti.

GRIGLIA per l'attribuzione del VOTO di COMPORTAMENTO in DECIMI

Scuola Secondaria di Primo Grado	
10 in comportamento	<p>a) In presenza di una frequenza regolare, di una ottima partecipazione, di un impegno costante e positivo, di un profitto più che buono, in possesso di un autonomo e/o efficace metodo di studio, nel pieno rispetto delle regole condivise.</p> <p>b) In presenza di tutte le condizioni sopra indicate al <u>massimo livello</u> e sintesi conclusiva di un <u>proficuo percorso annuale</u> e/o al <u>termine del percorso triennale di studio</u>.</p>
9 In comportamento	<p>a) In presenza di tutte le condizioni sopra indicate, ad alto livello: frequenza regolare, buona partecipazione, impegno costante e rendimento corrispondente, pieno rispetto delle regole condivise, positiva progressione nell'apprendimento e buon metodo di studio.</p> <p>b) In presenza di: frequenza regolare, buona partecipazione, impegno e <u>rendimento corrispondente alle possibilità dell'alunno ed al percorso scolastico programmato (anche se non sempre positivo in tutte le discipline)</u>. Pieno rispetto delle regole condivise, <u>adeguata progressione</u> nell'apprendimento e nel metodo di studio in relazione al <u>percorso programmato</u>.</p>
8 in comportamento	<p>a) L'otto in condotta rileva un comportamento non pienamente soddisfacente rispetto alle condizioni sopra indicate, pur presentandosi alcune situazioni o episodi non particolarmente gravi quali: <u>qualche ritardo, qualche irregolarità nella giustificazione delle assenze, un impegno non sempre adeguato al miglioramento del proprio profitto, ma basato sulle sole capacità, atteggiamento non sempre corretto verso il lavoro in classe, verso compagni o insegnanti o personale scolastico</u>.</p> <p>b) L'otto in condotta rileva un comportamento non pienamente soddisfacente in relazione a: disattenzione verso il lavoro in classe, impegno nello studio discontinuo o inferiore alle possibilità, progressione nell'apprendimento buono, ma profitto inferiore, a volte non ancora sufficiente in alcune discipline, rispetto del regolamento di istituto, atteggiamento non sempre corretto verso compagni, insegnanti e personale scolastico (<u>solo richiami verbali dei docenti</u>).</p> <p>c) L'otto in condotta rileva un comportamento soddisfacente in relazione a: attenzione verso il lavoro in classe, <u>impegno nello studio proporzionato alle possibilità, progressione nell'apprendimento accettabile anche se profitto inferiore, a volte non ancora sufficiente in alcune discipline, rispetto del regolamento di istituto, atteggiamento corretto verso compagni, insegnanti e personale scolastico, (Casi particolari - Situazioni personali)</u>.</p> <p>d) L'otto in condotta rileva un comportamento non pienamente soddisfacente in relazione a: qualche ritardo, qualche irregolarità nella giustificazione delle assenze, <u>un po' di disattenzione verso il lavoro in classe, impegno nello studio inferiore alle possibilità o discontinuo, a volte superficialità nell'ottemperare al regolamento di istituto, atteggiamento non sempre corretto verso compagni, insegnanti e personale scolastico (Situazioni personali)</u>.</p>
7 in comportamento	<p>Il sette in condotta rileva alcune o diverse situazioni di un comportamento per il quale si presentano situazioni o episodi non particolarmente gravi, ma scorretti, quali ad es.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • varie assenze o assenze strategiche; • consuetudine al ritardo, irregolarità nella giustificazione delle assenze; • passività o scarsa partecipazione e/o disattenzione verso il lavoro in classe; • discontinuo impegno o inferiore alle richieste ed alle possibilità dell'alunno/a ; • disattenzione verso il lavoro in classe; • metodo di studio con alcune difficoltà, o adeguato alle sole semplici richieste; • progressione nell'apprendimento solo accettabile; • profitto non pienamente sufficiente in alcune discipline; • superficialità nell'ottemperare al regolamento di istituto; • atteggiamento non sempre corretto verso compagni, insegnanti e personale scolastico; • <u>note disciplinari</u> che rilevano comportamenti scorretti comunque non lesivi della dignità altrui.....
6 in comportamento	<p>Il sei in condotta rileva un comportamento carente presentandosi situazioni o episodi non particolarmente gravi, ma da segnalare quali ad es.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • numerose assenze e/o strategiche; • consuetudine al ritardo, irregolarità nella giustificazione delle assenze; • passività o disturbo verso il lavoro in classe; • scarso impegno nello studio; • scarsa cura del materiale scolastico; • progressione nell'apprendimento poco apprezzabile; • profitto insufficiente in varie materie; • metodo di studio carente; • insufficiente rispetto del regolamento di istituto; • atteggiamento non sempre corretto verso compagni, insegnanti e personale scolastico; • <u>note e/ o rapporti disciplinari</u> che rilevano comportamenti scorretti, con opportuna comunicazione o convocazione della famiglia ed opportuni provvedimenti disciplinari (senza sospensione);
5 in comportamento	<p>Il cinque in condotta viene assegnato quando:</p> <p>a) le condizioni sopra indicate (tutte o in gran parte) sono ripetutamente ed intenzionalmente disattese e con grave danno al rendimento scolastico;</p> <p>oppure</p> <p>b) in presenza di rapporti disciplinari e/o provvedimenti disciplinari relativi a comportamenti lesivi della dignità altrui e/o ad atti di vandalismo con relativo provvedimento disciplinare di sospensione.</p>

N.B.

- Il Coordinatore è delegato dal Consiglio di Classe a comunicare e spiegare ai genitori il voto di comportamento nei momenti di consegna del documento di valutazione.

-E' necessaria comunicazione e spiegazione ai genitori di un voto di comportamento minore di 7.

-E' necessario ricordare ai genitori che con un voto di comportamento 5, ad es. anche se per sole cause disciplinari, l'alunno è bocciato.

-E' importante ricordare ai genitori che ai fini della validità dell'anno scolastico (Art.2, comma 10 del D.P.R. n. 122/2009) è necessaria la frequenza scolastica per almeno tre quarti dell'orario annuale.

TABELLE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE.

I docenti, preso atto delle nuove disposizioni in materia di valutazione, si sono riuniti più volte ed hanno concordato le seguenti tabelle di valutazione.

ITALIANO
CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI	OBIETTIVI	LIVELLI	VOTO
1. COMPrensIONE DELLA LINGUA ORALE	1.1 Prestare attenzione in situazione di ascolto 1.2 Riconoscere il significato globale di un testo orale	Comprendere in modo corretto, completo e approfondito	10
		Comprendere in modo corretto ed esauriente	9
		Comprendere in modo globalmente corretto ed esauriente	8
		Comprendere in modo abbastanza corretto e sostanzialmente adeguato	7
		Comprendere in modo essenziale ma complessivamente adeguato	6
		Comprendere in modo semplice, non sempre adeguato	5
		Comprendere in modo inadeguato e non corretto	4
2. COMPrensIONE SCRITTA DELLA LINGUA SCRITTA	2.1 Leggere in modo tecnicamente corretto 2.2 Comprendere il significato globale di un testo scritto	Leggere in modo scorrevole ed espressivo. Comprendere in modo corretto, completo e approfondito	10
		Leggere in modo scorrevole e con buona intonazione.	9
		Comprende in modo corretto ed esauriente	8
		Leggere in modo chiaro e scorrevole. Comprendere in modo globalmente corretto ed esauriente	7
		Leggere in modo corretto. Comprendere in modo abbastanza corretto e sostanzialmente adeguato	6
		Leggere in modo abbastanza corretto. Comprendere in modo essenziale ma complessivamente adeguato	5
		Leggere con difficoltà. Comprendere in modo semplice, non sempre adeguato	4
3. PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE	3.1 Ripetere oralmente un testo 3.2 Comunicare in funzione espressiva (raccontare esperienze personali) 3.3 Comunicare in funzione referenziale (comunicare esperienze e fatti oggettivi) 3.4 Utilizzare un lessico appropriato rispetto alle diverse situazioni comunicative 3.5 Rispettare la correttezza formale (Morfosintassi) nelle comunicazioni	Esprimersi in modo corretto, completo, appropriato e originale	10
		Esprimersi in modo corretto, coerente e appropriato	9
		Esprimersi in modo corretto e appropriato	8
		Esprimersi in modo corretto e abbastanza appropriato	7
		Esprimersi in modo abbastanza corretto e con linguaggio semplice	6
		Esprimersi in modo poco chiaro e non sempre adeguato	5
		Esprimersi in modo inadeguato e non corretto	4

4. PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA	<p>4.1 Usare correttamente la morfosintassi</p> <p>4.2 Usare correttamente l'ortografia</p> <p>4.3 Utilizzare un lessico appropriato (competenza lessicale)</p> <p>4.4 Pianificare un testo in modo coerente (competenza ideativa)</p> <p>4.5 Utilizzare tecniche specifiche per riprodurre testi affrontati (competenza pragmatica)</p>	<p>Scrivere in modo corretto, completo, appropriato e originale</p> <p>Scrivere in modo corretto, coerente e appropriato</p> <p>Scrivere in modo corretto e abbastanza appropriato</p> <p>Scrivere in modo abbastanza corretto e con linguaggio semplice</p> <p>Scrivere in modo poco chiaro e non sempre adeguato</p> <p>Scrivere in modo inadeguato e non corretto</p>	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p>
5. CONOSCENZA DELLE FUNZIONI E DELLA LINGUA ANCHE NEI SUOI ASPETTI STORICO - EVOLUTIVO	<p>5.1 Conoscere in modo adeguato gli elementi base della comunicazione</p> <p>5.2 Cogliere le proprietà fondamentali del lessico della lingua sul piano della forma e del significato</p> <p>5.3 Conoscere gli elementi fonologici, morfologici e sintattici della lingua</p> <p>5.4 Conoscere gli aspetti storico - evolutivi della lingua</p>	<p>Riconoscere e utilizzare in modo corretto, completo e approfondito funzioni e strutture linguistiche</p> <p>Riconoscere e utilizzare in modo corretto e completo funzioni e strutture linguistiche</p> <p>Riconoscere e utilizzare in modo corretto funzioni e strutture linguistiche</p> <p>Riconoscere e utilizzare in modo abbastanza corretto funzioni e strutture linguistiche</p> <p>Riconoscere e utilizzare le principali funzioni e strutture linguistiche</p> <p>Riconoscere in modo incerto e utilizzare con qualche difficoltà le principali funzioni e strutture linguistiche</p> <p>Non riconoscere e utilizzare con difficoltà le principali funzioni e strutture linguistiche</p>	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p>
6. CONOSCENZA E ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI	<p>6.1 Conoscere il contenuto dei testi e argomenti affrontati</p> <p>6.2 Sa operare collegamenti tra conoscenze</p>	<p>Espone conoscenze con chiarezza, linguaggio appropriato e in modo completo e approfondito, compiendo dei collegamenti anche interdisciplinari</p> <p>Espone conoscenze con chiarezza, linguaggio appropriato e in modo completo, compiendo dei collegamenti semplici, anche interdisciplinari</p> <p>Espone conoscenze con chiarezza e con linguaggio appropriato, compiendo dei collegamenti semplici</p> <p>Espone conoscenze con discreta chiarezza e linguaggio abbastanza appropriato, compiendo dei collegamenti semplici</p> <p>Espone conoscenze con una sufficiente chiarezza e linguaggio semplice ma appropriato, compiendo dei collegamenti , anche guidato</p> <p>Espone conoscenze in modo incerto e confuso, con un linguaggio non del tutto appropriato</p> <p>Non conosce contenuti dei testi e argomenti affrontati</p>	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE
STORIA

CRITERI	OBIETTIVI	LIVELLI	VOTO
---------	-----------	---------	------

1. CONOSCENZA DEGLI EVENTI STORICI	1.1 conosce i principali fatti e fenomeni dei periodi storici considerati 1.2 colloca i fatti e fenomeni nel tempo e nello spazio 1.3 coglie le caratteristiche significative di un'epoca	Conosce comprende e sistema gli eventi storici argomentando le proprie riflessioni con spirito critico. Conosce e comprende gli eventi storici argomentando le proprie riflessioni. Conosce in modo completo i processi storici fondamentali. Conosce in modo adeguato gli eventi storici affrontati Conosce in modo essenziale gli eventi storici affrontati. Le sue conoscenze sono frammentarie e approssimative Non conosce gli argomenti di studio.	10 9 8 7 6 5 4
2. CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI TRA FATTI STORICI	2.1 coglie rapporti tra eventi storici 2.2 confronta fatti e fenomeni anche lontani nel tempo e nello spazio	Collega e mette in relazione con sicurezza i fatti storici. Stabilisce collegamenti e relazioni fra i fatti storici. Stabilisce relazioni di continuità e coglie analogie. Stabilisce evidenti relazioni tra gli eventi storici. Sa fare semplici collegamenti tra i fatti storici. Ha bisogno di essere guidato per effettuare semplici collegamenti tra i fatti storici. Incontra difficoltà nello stabilire collegamenti tra i fatti storici.	10 9 8 7 6 5 4
3. COMPrensIONE DEI FONdAMENTI E DELLE IStITUZIONI DELLA VITA SoCIALE, CIVILE E PoLITICA	3.1 conosce le caratteristiche dei vari sistemi istituzionali 3.2 opera confronti tra le condizioni socio-politiche del passato e del presente 3.3 è consapevole delle norme che regolano la vita sociale e civile 3.4 conosce i principi costituzionali e le istituzioni che sono alla base dello Stato italiano	Conosce e comprende il significato delle principali istituzioni del vivere associato. Conosce il significato delle principali istituzioni del vivere associato. Conosce in modo completo le principali istituzioni del vivere associato. Ha adeguate conoscenze delle principali istituzioni del vivere associato. Ha accettabili conoscenze delle principali istituzioni del vivere associato Conosce parzialmente le principali istituzioni del vivere associato Ha nozioni frammentarie sulle principali istituzioni del vivere associato	10 9 8 7 6 5 4
4. COMPrensIONE ED USO DEI LINGUAGGI E DEGLI STRUMENTI SPECIFICI	4.1 comprende e utilizza il linguaggio storico 4.2 osserva e interpreta carte storiche 4.3 ricava informazioni da documenti scritti e iconografici 4.4 costruisce e utilizza schemi, sintesi e mappe concettuali 4.5 realizza ed espone una ricerca storica	Conosce ed usa in modo appropriato strumenti e termini specifici e se ne serve per selezionare e rielaborare le informazioni. Conosce ed usa in modo appropriato strumenti e termini specifici e se ne serve per selezionare le informazioni. Conosce ed usa con competenza strumenti e termini specifici. Il linguaggio è appropriato e articolato Utilizza correttamente strumenti e termini specifici. Il linguaggio è chiaro. E' in grado di utilizzare strumenti e termini specifici semplici. E' incerto nell'utilizzo di strumenti specifici, il suo linguaggio è scarno ed essenziale. Non è ancora in grado di utilizzare strumenti e termini specifici.	10 9 8 7 6 5 4

CRITERI DI VALUTAZIONE
GEOGRAFIA

CRITERI	OBIETTIVI	LIVELLI	VOTO
---------	-----------	---------	------

LINGUE STRANIERE (Inglese - Francese- Spagnolo)

FOTO COMPRESIONE DELLA LINGUA SCRITTA PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA

CONOSCENZA DELLA CIVILTÀ'

0 Sa comprendere perfettamente un testo , cogliendone ogni particolare esplicito ed implicito e individuandone le relazioni interne. Sa esprimere le proprie idee con chiarezza ed originalità, adoperando frasi ben strutturate , senza errori grammaticali o di ortografia. Dimostra una perfetta e profonda comprensione dei fatti ed è in grado di operare ottimali e ponderati raffronti interculturali.

1 Sa svolgere il compito di lettura senza difficoltà, comprendendo le informazioni quasi nella loro totalità. Sa esprimere le proprie idee in modo chiaro e scrive frasi ben strutturate, con lievi errori grammaticali o di ortografia. Dimostra un'eccellente comprensione e consapevolezza culturale e interculturale. Ricorda i fatti molto bene.

2 Sa svolgere il compito bene, ma ha qualche difficoltà con i vocaboli e le strutture più complesse. Sa esprimersi in modo chiaro e scrive frasi compiute, con pochi errori grammaticali o di ortografia che non impediscono la comunicazione. Dimostra una buona consapevolezza delle culture diverse e sa ricordare i fatti bene.

3 Comprende il contenuto generale di un messaggio scritto e coglie facilmente le informazioni esplicite. Sa esprimersi in modo abbastanza chiaro in frasi brevi e semplici. Ci sono alcuni errori grammaticali e di ortografia. E' cosciente delle altre culture, ma talvolta fa confusione e non ricorda tutti i fatti bene.

4 Riesce a comprendere parzialmente il significato di un testo individuandone i dati espliciti. Sa portare a termine il compito seppure con frequenti errori grammaticali e di ortografia che talvolta ostacolano la comunicazione. Sa ricordare i fatti chiave, ma presenta lacune nella conoscenza e nella consapevolezza delle culture diverse.

5 Ha qualche difficoltà a leggere e capire un testo. Coglie con sicurezza solo alcuni dei dettagli espliciti. Scrive frasi incomplete, con errori di grammatica e di ortografia tali da rendere la comunicazione non del tutto efficace.. Ricorda con qualche difficoltà i fatti più semplici e ha scarsa consapevolezza culturale.

6 Comprende solo in parte il significato di informazioni esplicite, senza cogliere il contenuto generale di un testo. Non riesce a portare a termine il compito. Le frasi sono frammentarie, L'alunno è spesso incapace di usare le strutture sintattiche e le funzioni linguistiche studiate ai fini comunicativi. Ricorda appena alcuni fatti o informazioni molto semplici, non ha consapevolezza o interesse per culture diverse.

7 Non riesce a cogliere il senso globale del testo, ma solo qualche frammentaria informazione esplicita. Riconosce solo qualche vocabolo. Non riesce ad eseguire il compito assegnato, producendo solo brevi sintagmi privi di efficacia comunicativa. Non ricorda fatti o informazioni di culture diverse, nemmeno i più semplici, e non mostra interesse per gli stessi.

8 Non riesce a cogliere il senso globale del testo, nemmeno nei dati più espliciti. Non riesce a portare a termine il compito assegnato. Non riesce ad usare strutture , funzioni e lessico per costruire frasi che abbiano un qualche significato. Possiede solo informazioni frammentarie e imprecise sul popolo di cui studia la lingua.

9 Non è in grado di comprendere né il significato del messaggio né quello delle informazioni in esso contenute. Compito in bianco. Non riesce a produrre alcun tipo di messaggio scritto, se non qualche isolato vocabolo. Compito in bianco

10 Non ricorda quasi alcun fatto o informazione di culture diverse e non mostra alcun interesse per queste ultime. Non ricorda alcun fatto/notizia di culture diverse.

	1.1 conosce gli	Osserva, analizza e interpreta la conoscenza di ambienti,	10
--	-----------------	---	----

3	Conoscenza fortemente lacunosa			
4	Conosce gli argomenti in modo frammentario e lacunoso Scarsa comprensione dei contenuti. Ha bisogno di essere guidato	Non sa applicare le conoscenze né applicare le informazioni date Scarsa capacità di calcolo	Carente risoluzione di problemi	Non è in grado di utilizzare un linguaggio specifico
5	Conosce gli argomenti in modo frammentario e superficiale Commette gravi errori di interpretazione / procedura o di distrazioni Non possiede ancora le abilità richieste. Ha bisogno di essere guidato Comprende parzialmente le informazioni essenziali	Lavora in modo parziale e disorganico con qualche errore. Calcolo incerto con errori	Risolve parzialmente semplici problemi	Utilizza solo semplici termini e simboli È in grado di utilizzare gli strumenti da disegno per copiare una figura geometrica ma manca di precisione
6	Conosce le informazioni essenziali Ha sviluppato alcune abilità ma non è in grado di utilizzarle in modo autonomo Comprende le Informazioni essenziali	Organizza parzialmente le conoscenze, che sa applicare in situazioni semplici con qualche errore generico Effettua semplici operazioni mentalmente e per iscritto nei diversi insiemi numerici	Risolve problemi aritmetici e geometrici già strutturati, ricorrendo anche a modelli concreti Applica, seguendo le indicazioni, un teorema noto per la risoluzione di una situazione problematica già schematizzata nel testo	Utilizza un linguaggio specifico essenziale È in grado di utilizzare gli strumenti da disegno per copiare, disegnare una figura geometrica
7	Conosce gli argomenti anche con un discreto grado di approfondimento Si sa orientare nell'esecuzione di compiti semplici. Presenta qualche difficoltà nell'esecuzione di quelli complessi. Comprende e collega agevolmente le informazioni memorizzate	Organizza produttivamente le conoscenze essenziali e le sa generalmente applicare senza errori- Effettua con sicurezza operazioni mentalmente e per iscritto in situazioni note e nuove	Formalizza e risolve problemi aritmetici e geometrici, usando proprietà e tecniche risolutive	Utilizza discretamente termini e simboli È in grado di utilizzare gli strumenti del disegno con adeguata precisione
8	Buona e approfondita conoscenza di tutti gli argomenti Si sa orientare nell'esecuzione dei compiti, ma può commettere disattenzioni Ha qualche difficoltà nell'esecuzione di quelli complessi. Comprende e collega agevolmente tutte le informazioni memorizzate	Organizza ed utilizza le conoscenze in modo autonomo e le sa applicare anche in situazioni diverse esegue operazioni mentalmente e per iscritto in situazioni note e nuove	Formalizza e risolve problemi aritmetici e geometrici, anche più complessi, usando correttamente proprietà e tecniche risolutive	Buon uso di termini e simboli Esecuzione del lavoro ordinata, disegni precisi
9	Piena padronanza di tutti gli argomenti non commette errori gravi / ma imperfezioni o disattenzioni Comprende collega in modo eccellente tutti i contenuti	Organizza e applica conoscenze complesse in modo autonomo senza errori possiede una sicura capacità di calcolo	Analizza criticamente problemi di vario tipo e applica opportune strategie risolutive	Sicuro uso di termini e simboli Disegno sicuro e preciso. Esecuzione del lavoro ordinata e precisa
10	Piena padronanza e approfondimento personale di tutti gli argomenti non commette errori. Comprende e collega in modo eccellente tutti i contenuti ed esprime valutazioni autonomamente	Organizza e applica conoscenze autonomamente con creatività e capacità di approfondimento Possiede una sicura e corretta capacità di calcolo, non fa errori	Analizza criticamente problemi di vario tipo, applica strategie risolutive appropriate e diverse; .non commette errori	Piena padronanza del linguaggio specifico Usa in autonomia e con precisione gli strumenti del disegno. Esecuzione del lavoro accurata

INTERROGAZIONE ORALE (Matematica e Scienze)

DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI / ABILITA' / CONOSCENZE

VOTI

Non accetta di essere interrogato e non rispetta le consegne

1

Assoluta mancanza di conoscenze

2

Conoscenze limitate, esposizione errata

3

Conoscenze limitate, esposizione frammentaria

4

Conoscenze superficiali ed esposizione nozionistica

5

Conoscenza dei contenuti essenziali ed esposizione semplice ma corretta

6

Conoscenza dei contenuti ed esposizione soddisfacente + uso di un discreto linguaggio specifico

7

Conoscenza dei contenuti abbastanza approfondita, esposizione corretta + uso di un buon linguaggio specifico
+ capacità di operare semplici collegamenti

8

Conoscenza dei contenuti approfondita, esposizione corretta e ben articolata, + uso di un appropriato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER TECNOLOGIA-----DISEGNO TECNICO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER TECNOLOGIA----- TEORIA

Gli

Non classificato Non consegna nessun elaborato e si rifiuta di rispondere a domande inerenti all'argomento trattato

4 Non è in grado di rispondere alle domande inerenti all'argomento trattato, fornisce solo brevi informazioni in un linguaggio non adeguato

5 Risponde solo ad alcune domande inerenti all'argomento trattato, in un linguaggio non sempre appropriato

6 Risponde alle domande inerenti all'argomento trattato anche se con l'aiuto dell'insegnante con un linguaggio semplice

7 Risponde alle domande inerenti all'argomento trattato

8 Risponde alle domande inerenti all'argomento trattato con un linguaggio appropriato

9 Affronta con autonomia gli argomenti trattati con un linguaggio specifico

10 Affronta con autonomia gli argomenti trattati, con un linguaggio tecnico specifico e con la capacità di fare collegamenti con altre materie

insegnanti di comune accordo hanno inoltre stabilito che:

- Nella valutazione si terrà conto anche del punto di partenza dell'alunno, delle sue capacità e dell'impegno prestato,
- Non si useranno valutazioni inferiori al 4
- Non si procederà con media aritmetica a fine quadrimestre

Verranno inoltre valutati **puntualità, impegno e precisione** nella consegna dell'elaborato. La valutazione terrà infine conto dei livelli di partenza dei singoli alunni e dei progressi compiuti

ARTE E IMMAGINE

Criteri di valutazione:

I CRITERIO

Capacità di vedere-osservare, comprensione ed uso dei linguaggi visivi

II CRITERIO

Conoscenza ed uso delle tecniche espressive

III CRITERIO

Produzione ed elaborazione dei messaggi visivi

IV CRITERIO

Letture di documenti del patrimonio artistico

Indicatori

Osserva e utilizza gli elementi del linguaggio visivo Indicatori:

Conosce e utilizza la tecnica espressiva scelta Indicatori:

Osserva norme e suggerimenti per realizzare la sua personale espressione Indicatori:

Sa individuare gli elementi che compongono un'immagine

0-1	Rifiuto della verifica	Rifiuto della verifica	Rifiuto della verifica	Rifiuto della verifica
2	Assoluta mancanza di conoscenza	Assoluta mancanza di conoscenza	Assoluta mancanza di conoscenza	Assoluta mancanza di conoscenza
3	Mostra un'adeguata capacità di osservazione e incertezze nell'uso dei linguaggi visivi	Non riesce a strutturare organicamente un messaggio visivo	Ha molte difficoltà ad applicare la tecnica espressiva scelta	Non riesce a leggere correttamente le immagini proposte
4	Mostra un'adeguata capacità di osservazione e un superficiale uso dei linguaggi visivi	Fatica a strutturare organicamente un messaggio visivo	Ha incertezze nell'applicare la tecnica espressiva scelta	Fatica a leggere correttamente le immagini proposte
5	Mostra una scarsa capacità di osservazione e un superficiale uso dei linguaggi visivi in modo approssimato	Produce messaggi visivi ancora infantili e fatica a rielaborarli	Utilizza la tecnica espressiva scelta	Se guidato, legge immagini cogliendone l'aspetto più superficiale
6	Mostra un'adeguata capacità di osservazione e un adeguato uso dei linguaggi visivi espressiva scelta in modo adeguato	Produce messaggi visivi in modo adeguati e sa rielaborarli	Utilizza la tecnica	Sa leggere immagini con adeguata consapevolezza
7	Mostra una adeguata capacità di osservazione e un appropriato uso dei linguaggi visivi	Produce messaggi visivi in modo soddisfacente e li rielabora	Utilizza correttamente la tecnica espressiva scelta	Sa leggere immagini cogliendone aspetti generali e particolari
8	Mostra una soddisfacente capacità di osservazione e un appropriato uso dei linguaggi visivi espressiva scelta con precisione	Produce messaggi visivi in modo soddisfacente e li rielabora personalmente	Utilizza la tecnica	Sa leggere in modo autonomo immagini cogliendone aspetti generali e particolari
9	Mostra una soddisfacente capacità di osservazione e un sicuro uso dei linguaggi visivi espressiva scelta con metodo e precisione	Produce messaggi visivi in modo personale	Utilizza la tecnica	Sa leggere immagini cogliendone il significato espressivo e culturale ed estetico
10	Mostra un'ottima capacità di osservazione e un sicuro uso dei linguaggi visivi	Produce messaggi visivi in modo personale e creativo	Utilizza autonomamente la tecnica espressiva scelta con metodo e precisione	Sa leggere in modo autonomo immagini cogliendone il significato espressivo e culturale ed estetico

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Criteria di valutazione:

	1 CRITERIO Conoscenza/comprendione	II CITERIO Gruppo\ ambiente	III CRITERIO Motricità
0-1	Rifiuto della verifica	Rifiuto della verifica	Rifiuto della verifica
2	Assoluta mancanza di conoscenza e di ascolto	Disturba il lavoro dei compagni. Usa spazi e attrezzature in modo improprio e /o pericoloso	Mostra notevoli incertezze anche nelle abilità motorie di base
3	Conoscenza delle regole e dei contenuti molto lacunosa Decodifica le consegne con notevole difficoltà	Non riesce a rispettare le regole. È di disturbo nel lavoro di gruppo. Usa spazi e attrezzature in modo scorretto	Mostra incertezze nelle abilità motorie di base. Esegue, solo in parte, su imitazione semplici gesti motori con molti errori
4	Conoscenze delle regole e dei contenuti lacunosa Decodifica le conseguenze con difficoltà	Mostra scarsa capacità a rispettare le regole. Difficoltoso l'inserimento nel gruppo. Usa spazi e attrezzature in modo molto inadeguato	Esegue, solo se guidato, semplici gesti motori con errori. Mostra capacità condizionali e coordinative molto limitate
5	Conoscenze delle regole e dei contenuti scarsa. Decodifica le consegne parzialmente	Fatica a rispettare le regole. Collabora saltuariamente nel gruppo (e solo con alcuni compagni). Usa spazi e attrezzature in modo inadeguato.	Esegue, in parte, semplici gesti motori con incertezze. Mostra capacità condizionali e coordinate limitate. Difficoltà nelle C.N.V.
6	Conosce le regole fondamentali degli sport praticati e i contenuti in modo essenziale. Decodifica le consegne in modo adeguato.	Applica in parte le regole nel gruppo e collabora non sempre attivamente. Usa spazi e attrezzi in modo adeguato	Realizza semplici gesti in situazioni dinamiche poco complesse. Mostra capacità condizionali e coordinative adeguate. CNV essenziale
7	Conosce le regole e i contenuti in modo discreto. Decodifica le consegne in modo soddisfacente	Applica le regole e collabora nel gruppo al raggiungimento degli obiettivi. Usa spazi e attrezzi in modo abbastanza consapevole	Realizza gesti motori in situazione dinamiche semplici. Mostra capacità condizionali e coordinative soddisfacenti. CNV discreta
8	Conosce le regole e i contenuti in modo approfondito. Buon linguaggio specifico. Comprende e decodifica le consegne con facilità	Rispetta le regole e collabora attivamente con i compagni per il raggiungimento di un risultato sportivo utile. Agisce in condizioni di sicurezza.	Realizza gesti motori controllandoli in situazione dinamiche anche complesse. Mostra capacità condizionali e coordinative buone . CNV buona...
9	Conosce le regole e i contenuti in modo molto approfondito Linguaggio specifico appropriato. Comprende e decodifica le consegne in modo sicuro	Rispetta le regole e collabora attivamente con i compagni stabilendo corretti rapporti anche con gli avversari. Agisce in condizioni di sicurezza rispettando i propri limiti	Realizza efficaci gesti motori controllandoli in situazioni complesse. Mostra capacità condizionali e coordinative ottime . CNV efficace...
10	Conosce le regole e i contenuti in modo molto approfondito. Linguaggio specifico appropriato e sicuro. Comprende e decodifica le consegne in modo sicuro e personale. Mette in atto le conoscenze acquisite in ambito sportivo e nella vita	Rispetta le regole e collabora attivamente nel gruppo e stabilisce ottimi rapporti valorizzando anche gli altri. Sa cooperare e competere. Agisce in condizioni di sicurezza rispettando i propri limiti e quelli degli altri. Sa valutare le sue potenzialità	Realizza efficaci gesti motori controllandoli in situazioni anche molto complesse- risolve in modo personale problemi motori e sportivi utilizzando in modo creativo le tecniche e tattiche apprese. Mostra capacità condizionali e coordinative eccellenti. CNV molto efficace

La valutazione terrà conto dei livelli di partenza e dei progressi (anche minimi). Verrà inoltre valutato l'impegno, l'interesse, la partecipazione, la puntualità nel portare i materiali.

RELIGIONE CATTOLICA

Attribuzione del voto di religione

Il Decreto Legge 137/2008 non ne parla e quindi sembra che tutto debba restare come prima, lasciando in vigore ciò che dice l'articolo 309 del Testo unico che, in proposito, dispone: “ Per l'insegnamento della Religione Cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne trae”.

CONOSCENZE E COMPrensIONE

GIUDIZI

Non conosce i contenuti essenziali della religione cattolica

NS (Non sufficiente)

Conosce i contenuti essenziali della religione cattolica

S (Sufficiente)

Conosce i contenuti, è capace di riconoscere e apprezzare i valori religiosi

B (Buono)

Conosce i contenuti approfonditi ed è capace di riferimento corretto alle fonti bibliche.

D (Distinto)

Conosce i contenuti approfonditi e comprende ed usa dei linguaggi specifici

ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La visione dei film in programma sarà seguita da una discussione sulle tematiche affrontate. I lungometraggi saranno analizzati non solo dal punto di vista della trama ma anche attraverso l'individuazione delle tecniche filmiche adottate (inquadrature, fotografia, musica, ecc.). Per ogni film verrà redatta una scheda di analisi. La Valutazione riguarderà l'interesse e l'impegno che gli alunni mostreranno nell'affrontare le lezioni.

CONOSCENZE E COMPrensIONE	GIUDIZI
Non è interessato agli argomenti e alle attività proposte	NS (Non sufficiente)
Partecipa con scarso interesse alle attività proposte	S (Sufficiente)
Partecipa con interesse alle attività proposte	B (Buono)
Partecipa con molto interesse alle attività proposte	D (Distinto)
Partecipa attivamente alle attività proposte	O (Ottimo)

INFORMATIZZAZIONE DELLA VALUTAZIONE

Nel nostro Istituto Comprensivo dall'anno scolastico 2003/2004 è stata adottata una scheda di valutazione informatizzata per consentire un lavoro di verifica degli apprendimenti e del processo di maturazione che fosse il più omogeneo e completo possibile. La Commissione POF e la Commissione Continuità-Valutazione, hanno analizzato ogni anno la tematica della valutazione, cercando di ottenere ed adattare modelli e descrittori proposti più idonei al contesto scolastico dei vari ordini di scuola e dei plessi. Dall'anno 2008/2009 i docenti utilizzano il programma "Axios" e si sono adattati al nuovo sistema informatico, anche se con alcune difficoltà, evidenziate e riferite al Dirigente scolastico.

Per facilitare il lavoro sono stati comunque predisposti alcuni strumenti di lavoro:

- griglia della classe per l'analisi e tabulazione dei voti raggiunti da ciascun alunno in ciascuna disciplina .
- griglia di analisi individuale per seguire il ragazzo periodicamente;
- modello di giudizio globale quadrimestrale (Scuola Primaria)

Ogni docente e ciascun Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione elabora e tiene agli atti d'ufficio i documenti. I file richiesti ai docenti ed elaborati durante le riunioni sono raccolti in apposite cartelle.

Quest'anno i docenti compileranno un Documento di valutazione bimestrale e la scheda di valutazione del primo e secondo Quadrimestre. Per facilitare le operazioni di tabulazione e registrazione dei voti i Coordinatori di Classe potranno utilizzare specifiche griglie.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La legge 169/2008 ha profondamente rinnovato il processo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. La legge all'art. 4 non solo ha previsto che la certificazione va rilasciata al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, ma che va effettuata *mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi*.

Con la circolare ministeriale n. 50 del 20 maggio 2009, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ha rimandato ad ogni singola istituzione scolastica il compito di elaborare un modello per la certificazione delle competenze ("le istituzioni scolastiche dispongono in modo autonomo forme e modalità della certificazione"). Nella circolare successiva (n. 51) a tal proposito si afferma che "le istituzioni scolastiche potranno procedere alla sperimentazione di propri modelli sulla base delle esperienze condotte negli anni precedenti".

Il nostro Istituto ha definito in Commissione Continuità un modello di Certificazione delle Competenze, approvato ed utilizzato ogni anno. La certificazione di una competenza è la descrizione e la relativa valutazione di un saper fare intenzionale, efficace e contestualizzato, che richiede l'uso di

diverse abilità e conoscenze. La certificazione delle competenze costituisce un documento integrativo alla scheda di valutazione.

SCUOLA PRIMARIA

Gli insegnanti della scuola Primaria (Classi Quinte) compilano la documentazione che viene a far parte del curriculum di ciascun alunno.



ISTITUTO COMPRENSIVO CAMAIORE 1
 Via Andreuccetti, 13 - 55041CAMAIORE (LU)
 Tel. 0584-989027 FAX 0584 - 984143 luic82900x@istruzione.it

Il Dirigente Scolastico, visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e agli esiti conseguiti nelle prove di verifica finali,

CERTIFICA

Che l'alunno/a..... nato/a il..... della classe
 ha conseguito i seguenti livelli di competenza, a conclusione della scuola primaria:

In ITALIANO		ha conseguito ¹	Iniziali	Elementari	Intermedie	Sicure	Avanzate	
	Competenze							
In STORIA	ha conseguito		Iniziali	Elementari	Intermedie	Sicure	Avanzate	Competenze
In GEOGRAFIA	ha conseguito		Iniziali	Elementari	Intermedie	Sicure	Avanzate	Competenze
In INGLESE	Ha conseguito		Iniziali	Elementari	Intermedie	Sicure	Avanzate	Competenze
In MATEMATICA	ha conseguito		Iniziali	Elementari	Intermedie	Sicure	Avanzate	Competenze
In SCIENZE	ha conseguito		Iniziali	Elementari	Intermedie	Sicure	Avanzate	Competenze
In INFORMATICA	Ha conseguito		Iniziali	Elementari	Intermedie	Sicure	Avanzate	Competenze
In MUSICA					ha conseguito	Iniziali		
	Elementari	Intermedie	Sicure	Avanzate		Competenze		
In ARTE e IMMAGINE	ha conseguito		Iniziali	Elementari	Intermedie	Sicure	Avanzate	Competenze
In SCIENZE MOTORIE	ha conseguito		Iniziali	Elementari	Intermedie	Sicure	Avanzate	Competenze

Relazione con gli altri e responsabilità personale

Il piano di studi seguito nell'ultimo anno si è caratterizzato in particolare per la partecipazione:

- Tempo scuola (orario settimanale complessivo): 30 ore
- Attività opzionali facoltative:.....
- Altre attività significative:.....

Gli insegnanti

Il Dirigente Scolastico

.....

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado la Circolare ministeriale 48 del 31 maggio 2012 - Esami di stato conclusivi del primo ciclo per il 2011-2012 ribadiscono che: “La certificazione delle competenze va espressa mediante descrizione analitica dei diversi traguardi di competenza raggiunti, accompagnata da valutazione in decimi, ai sensi dell’articolo 8, c. 1, del Decreto n. 122/2009”.

Pertanto I docenti della Scuola Media, in sede di scrutinio d’esame del Primo Ciclo, compilano la Certificazione delle Competenze di ciascun alunno. Il documento viene consegnato alla Famiglia e accompagna il ragazzo nel proseguimento degli studi.



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Alunno/a.....
Nato/a a(prov....) il
Scuola Secondaria di Primo Grado “ E.Pistelli”
Classe.....Sezione.....
Anno scolastico.....
Ha superato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la valutazione finale di.....(1)

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove d'esame, ha conseguito i seguenti livelli di competenza nelle discipline di studio e nelle attività opzionali (2):

Strumenti culturali	Livello di competenza (2)
Competenze linguistiche: <i>riconosce le principali caratteristiche linguistiche e comunicative dei testi, nonché l'impiego funzionale dei registri linguistici; è in grado di produrre testi scritti in forme adeguate allo scopo e al destinatario; apprezza generi poetici e narrativi della storia letteraria.</i>	
Competenze in lingue comunitarie: inglese (o prima lingua comunitaria): <i>avvio al livello B1 (comprensione essenziale degli elementi principali di un discorso, partecipazione a conversazioni semplici su argomenti di varia tipologia e genere, scrittura di testi semplici e coerenti).</i>	
Seconda lingua comunitaria (francese): livello A2* <i>(comprensione e utilizzo di espressioni d'uso quotidiano, interazione colloquiale con altri su argomenti personali, scrittura di semplici frasi).</i> *Livello del Quadro Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa per le lingue	
Competenze storico-geografiche: <i>identifica e descrive le peculiari caratteristiche fisico-antropologiche del territorio; ha padronanza nell'uso dei linguaggi specifici delle discipline come nell'impiego della documentazione e della osservazione per la conoscenza delle realtà storiche e geografiche.</i>	
Competenze matematiche: <i>legge la realtà ed è in grado di risolvere semplici problemi concreti e significativi; raccoglie, organizza, rappresenta e interpreta i dati; ha padronanza dei concetti elementari della matematica e riflette sui principi e sui metodi applicati; usa il linguaggio e i simboli matematici.</i>	
Competenze scientifiche: <i>è in grado di osservare la realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti causali; esplora l'ambiente naturale e antropico; sviluppa atteggiamenti di curiosità nei confronti della realtà naturale.</i>	
Competenze tecniche e informatiche: <i>analizza e rappresenta i processi attraverso modelli o grafici; utilizza il disegno tecnico; impiega la videoscrittura ed i principali programmi informatici.</i>	
Competenze artistiche: <i>descrive, rappresenta e ricostruisce la realtà e le esperienze attraverso semplici linguaggi espressivi; conosce e apprezza le iniziative di tutela del patrimonio artistico - culturale nel territorio.</i>	
Competenze musicali: <i>comprende i linguaggi specifici; sa usare i mezzi strumentali e vocali; è capace di ascoltare e comprendere i fenomeni sonori e i messaggi musicali; sa rielaborare materiali sonori..</i>	
Competenze motorie: <i>impiega schemi motori e posturali e le loro interazioni anche in situazioni combinate; rispetta le regole dei giochi sportivi praticati; svolge un ruolo attivo nel gruppo, utilizzando le proprie abilità tecniche e tattiche</i>	

Relazione con gli altri e responsabilità personale

È consapevole del valore e delle regole della vita democratica; ha rispetto degli altri e della diversità, dell'ambiente e delle cose. Si mostra disponibile alla collaborazione con coetanei e adulti.

Anche con riferimento a prove d'esame sostenute con esito molto positivo, ha mostrato specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari:

Il piano di studi seguito nell'ultimo anno si è caratterizzato in particolare per la partecipazione a:

- tempo scuola (settimanale complessivo)

- altre attività significative

Camaiole,
Commissione

Il Dirigente Scolastico

Il Presidente di

.....⁽³⁾i⁽³⁾

(1) Esprimere la valutazione in decimi

(2) Indicare la voce che interessa: 6/10 - di base; 7/10 - medio; 8/10 - medio alto; 9/10 - sicuro; 10/10 - eccellente .

(3)La firma è omessa ai sensi dell'art. 3 del D.lvo 12 febbraio 1993, n. 39.

Scuola dell'Infanzia (Verifica/valutazione) (Plesso Arcobaleno- Marignana- Orbicciano)

Nella scuola dell'infanzia non è prevista una specifica valutazione in uscita, ma nel nostro Istituto si è consolidata nel tempo e con esperienze significative, una metodologia efficace che attraverso una specifica griglia, monitora le competenze raggiunte dai bambini in ogni campo di esperienza.

Nel caso particolare dei bambini di cinque anni, tale scheda accompagna l'alunno alla Scuola Primaria.

Valutazione alunni classi terze PROVA NAZIONALE

ESAME DI STATO - PRIMO CICLO

La legge del 25 ottobre 2007 n. 176 ha introdotto una prova scritta a carattere nazionale in sede di conclusione del primo ciclo di istruzione. Obiettivo della prova è quello di verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti.

L'INVALSI ha il compito di predisporre il testo della prova a carattere nazionale che per scolastico l'italiano e la matematica. La somministrazione della prova avviene su tutto il territorio nazionale secondo le disposizioni dell'INVALSI.

Quest'anno l'INVALSI ha riconsegnato i risultati delle prove delle classi terze, con alcune novità per le modalità di accesso.

Il Dirigente ha messo a disposizione dei docenti interessati le chiavi di accesso.

SNV (SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE)

In merito al Sistema di Valutazione Nazionale, il DECRETO-LEGGE: Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo del 3/02/2012 (APPROVAZIONE DEL TESTO DEFINITIVO) stabilisce che:

Art. 51 Potenziamento del sistema nazionale di valutazione:

1. Nelle more della definizione di un sistema organico e integrato di valutazione delle istituzioni scolastiche, dell'università, della ricerca e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, l'INVALSI assicura, oltre allo svolgimento dei compiti di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, e all'articolo 1, comma 613, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il coordinamento funzionale del sistema nazionale di valutazione di cui all'articolo 2, comma 4-undecies, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10. A tale fine, in via sperimentale, l'Invalsi si avvale dell'Agenzia per la diffusione di tecnologie per l'innovazione. Le Amministrazioni provvedono

all'attuazione del presente comma con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

2. Le istituzioni scolastiche partecipano, come attività ordinaria d'istituto, alle rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli studenti, di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 ottobre 2007, n. 176. Nell'Istituto Comprensivo Camaiole 1, nell'anno scolastico 2012/2013 si sono svolte le prove in tutte le classi quinte e prima media. Le prove si sono svolte secondo le modalità e i tempi dati dall'INVALSI. Si sono riscontrate alcune difficoltà organizzative (alunni assenti - concomitanza sciopero) e di collaborazione dei docenti (correzione delle prove).)
Le schede delle classi sono state debitamente compilate ed inviate nei tempi stabiliti all'INVALSI.
L'Istituto Comprensivo Camaiole 1 ha sempre partecipato tutti gli anni alle prove INVALSI, ha monitorato ed analizzato in modo critico i risultati, al fine del miglioramento del processo formativo degli alunni.

La comunicazione Scuola - Famiglia

La Comunicazione Scuola - Famiglia riveste un'importanza fondamentale per il servizio che l'Istituto è tenuto a fornire all'utenza e per la costruzione di un luogo di formazione e di fiducia reciproca tra genitori e scuola.

Si vuole creare una comunicazione efficace e positiva fra insegnanti, genitori, personale ATA, Dirigenza, attraverso modalità e partecipazione crescente di tutte le componenti scolastiche.

Dall'anno 2011 l'Istituto ha di nuovo attivato il sito web (www.camaioere1.gov.it) che offre e darà in futuro maggiore visibilità alla scuola.

Maggiore comunicazione può significare :

- “ star meglio a scuola”;
- “ crescere insieme”;
- “ migliorare la partecipazione”;

La Scuola “ documenta” il proprio operato in vari modi ad esempio:

- Il Collegio docenti produce: il P.O.F., il Regolamento d'Istituto, i materiali delle Commissioni, i verbali del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto;
- Il Consiglio di Classe, di interclasse e di sezione comunicano attraverso: la programmazione educativa e didattica, il Patto di corresponsabilità educativa, il registro dei verbali dei Consigli di classe e di sezione, il giornale di classe, il consiglio orientativo per la scuola Media, la scheda di valutazione, avvisi etc.;
- Il singolo Docente produce: il piano di lavoro annuale, cura il registro personale, raccoglie le informazioni sistematiche sugli alunni tramite le verifiche, colloqui con le famiglie.
- L'Alunno comunica attraverso: i risultati scritti, orali e pratici, le comunicazioni con le famiglie, il libretto delle giustificazioni, il fascicolo dell'alunno.

La Scuola comunica:

- avvisi vari
- circolari interne
- il calendario scolastico
- il calendario dei consigli di classe
- il calendario dei colloqui dei singoli docenti con i genitori
- il calendario dei colloqui generali
- incontri
- manifestazioni
- iniziative etc.

RICEVIMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

Ogni sezione della Scuola dell'Infanzia organizza autonomamente il ricevimento con i genitori. Questi ultimi possono richiedere incontri aggiuntivi alle insegnanti in caso di necessità.

RICEVIMENTO SCUOLA PRIMARIA

Gli insegnanti ricevono i genitori in 5 momenti:

- inizio anno
- primo ricevimento (mese dicembre)
- consegna pagella primo quadrimestre
- secondo ricevimento (mese aprile)
- consegna pagella secondo quadrimestre

Gli insegnanti possono richiedere colloqui supplementari ove fosse necessario.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Calendario di ricevimento degli insegnanti della Scuola Secondaria di I grado "E. Pistelli".
A.S. 2015/2016

Ottobre

Dal 19 ottobre 2015 al 23 ottobre 2015

Novembre

Dal 09 novembre 2015 al 13 novembre 2015
dal 23 novembre 2015 al 27 novembre 2015

Ricevimento generale pomeridiano

Mercoledì 02 dicembre 2015

Giovedì 03 dicembre 2015

classi prime

classi seconde

classi terze

ore 15.00-16.30

ore 15.00-16.00

ore 16.30-17.30

Dicembre

Dal 14 dicembre 2015 al 18 dicembre 2015

Gennaio

Dal 18 gennaio 2016 al 22 gennaio 2016

Febbraio

Dall'1 febbraio 2016 al 05 febbraio 2016

Dal 15 febbraio 2016 al 19 febbraio 2016

Marzo

Dal 7 marzo 2016 all'11 marzo 2016

Ricevimento generale pomeridiano

Lunedì 11 aprile 2016

Martedì 12 aprile 2016

classi prime

classi seconde

classi terze

ore 15.00-16.30

ore 15.00-16.00

ore 16.30-17.30

Aprile

Dal 04 aprile 2016 all'08 aprile 2016

Dal 18 aprile 2016 al 22 aprile 2016

Maggio

Dal 09 maggio 2016 al 13 maggio 2016

CORSO A

Materie	Insegnanti e classi	Giorni e ore di ricevimento firma
Italiano/storia	Viti (2 ^a)	Giovedì 09.45/10.45
Italiano/storia/geografia	Verazzo (3 ^a)	Mercoledì 8.45/9.45
Italiano/storia	Ulivi (1 ^a)	Giovedì 10.45/11.45
Geografia	Guerra (1 ^a /2 ^a)	Giovedì 08.45/09.45
Inglese	Bracco (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Venerdì 09.45/10.45
Francese	Parpinelli (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Martedì 08.45/09.45
Matem. e Scienze	Consani (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Mercoledì 10.45/11.45
Musica	Perna (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Lunedì 08.45/09.45
Tecnologia	Tedde (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Lunedì 11.45/12.45
Arte e Immagine	Palmerini (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Venerdì 10.45/11.45
Scienze motorie	Benassi (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Giovedì 09.45/10.45
Religione	Ghiselli (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Martedì 09.45/10.45
Sostegno	Meli (2 ^a /3 ^a)	Venerdì 09.45/10.45
Sostegno	Lazzarotti (1 ^a /2 ^a)	Martedì 10.45/11.45

CORSO B

Materie	Insegnanti e classi	Giorni e ore di ricevimento
Italiano /storia/ geografia	Barsaglini (2 ^a)	Martedì 09.45/10.45
Italiano /storia/ geografia	Bergamini (3 ^a)	Giovedì 09.45/10.45
Italiano /storia	Sannino (1 ^a)	Giovedì 09.45/10.45
Geografia	Guerra (1 ^a)	Giovedì 08.45/09.45
Approfondimento Italiano	Sannino (3 ^a)	Giovedì 09.45/10.45
Inglese	Biagi (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Venerdì 10.45/11.45 (primo ricevimento di ciascun mese)
Francese	Soldaini (2 ^a /3 ^a)	Venerdì 08.45/09.45 (primo ricevimento di ciascun mese)
Spagnolo	Viviani (1 ^a)	Giovedì 11.45/12.45 (primo ricevimento di ciascun mese)
Matem. e Scienze	Bertagna (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Martedì 11.45/12.45
Musica	Barsotti (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Martedì 10.45/11.45
Tecnologia	Lombardi (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Mercoledì 09.45/10.45
Arte e Immagine	Vecoli (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Giovedì 10.45/11.45
Scienze motorie	Bertuccelli (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Mercoledì 09.45/10.45
Religione	Ghiselli (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Martedì 09.45/10.45

Sostegno	Bacci (1 ^a)	Giovedì 11.45/12.45
Sostegno	Ceragioli (3 ^a)	Mercoledì 11.45/12.45
Sostegno	Belluomini (3 ^a)	Mercoledì 10.45/11.45

CORSO C

Materie	Insegnanti e classi	Giorni e ore di ricevimento
Italiano/storia/geografia	Ulivi (2 ^a)	Giovedì 10.45/11.45
Italiano /storia/geografia	Martinelli (3 ^a)	Lunedì 10.45/11.45
Italiano/storia	Verazzo (1 ^a)	Mercoledì 08.45/10.45
Geografia	Guerra (1 ^a)	Giovedì 08.45/09.45
Inglese	Puccinelli (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Giovedì 10.45/11.45
Spagnolo	Viviani (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Giovedì 11.45/12.45 (primo ricevimento di ciascun mese)
Matem. e Scienze	D'Onofrio (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Lunedì 11.45/12.45
Musica	Barsotti (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Martedì 10.45/11.45
Tecnologia	Lombardi (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Mercoledì 09.45/10.45
Arte e Immagine	Vecoli (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Giovedì 10.45/11.45
Scienze motorie	Bertuccelli (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Mercoledì 09.45/10.45
Religione	Ghiselli (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Martedì 09.45/10.45
Sostegno	Benassi (1 ^a)	Giovedì 09.45/10.45
Sostegno	Viola (3 ^a)	Mercoledì 10.45/11.45
Sostegno	Belluomini (3 ^a)	Mercoledì 10.45/11.45

CORSO D

Materie	Insegnanti e classi	Giorni e ore di ricevimento
Italiano storia	Martinelli (1 ^a)	Lunedì 10.45/11.45
Italiano storia	Sannino (2 ^a)	Giovedì 09.45/10.45
Italiano storia geografia	Galderisi (3 ^a)	Mercoledì 10.45/11.45
Geografia	Guerra (1 ^a /2 ^a)	Giovedì 08.45/09.45
Inglese	Puccinelli (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Giovedì 10.45/11.45
Francese	Soldaini (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Venerdì 08.45/09.45 (primo ricevimento di ciascun mese)
Matem. e Scienze	Scarpellini (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Venerdì 11.45/12.45

Musica	Barsotti (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Martedì 10.45/11.45
Tecnologia	Lombardi (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Mercoledì 09.45/10.45
Arte e Immagine	Vecoli (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Giovedì 10.45/11.45
Scienze motorie	Bertuccelli (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Mercoledì 09.45/10.45
Religione	Ghiselli (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Martedì 09.45/10.45
Sostegno	Cecchi (3 ^a)	Giovedì 09.45/10.45
Sostegno	Bacci (1 ^a)	Giovedì 11.45/12.45

CORSO E

Materie	Insegnanti e classi	Giorni e ore di ricevimento
Italiano storia	Galderisi (1 ^a)	Mercoledì 10.45/11.45
Italiano	Gamba (2 ^a)	Mercoledì 09.45/10.45 (primo ricevimento di ciascun mese)
Italiano storia geografia	Viti (3 ^a)	Giovedì 09.45/10.45
Storia geografia	Guerra (2 ^a)	Giovedì 08.45/09.45
Geografia	Guerra (1 ^a)	Giovedì 08.45/09.45
Inglese	Bracco (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Venerdì 09.45/10.45
Francese	Parpinelli (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Martedì 08.45/09.45
Matem. e Scienze	Fabiano (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Lunedì 10.45/11.45
Musica	Perna (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Lunedì 08.45/09.45
Tecnologia	Tedde (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Lunedì 11.45/12.45
Arte e Immagine	Palmerini (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Venerdì 10.45/11.45
Scienze motorie	Benassi (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Giovedì 09.45/10.45
Religione	Ghiselli (1 ^a /2 ^a /3 ^a)	Martedì 09.45/10.45
Sostegno	Benedetti (3 ^a)	Martedì 10.45/11.45
Sostegno	Viola (1 ^a)	Mercoledì 10.45/11.45

Organigramma dell'Istituto Comprensivo

Articolo 54 D.legs 7/3/2005 n.82 "Codice dell'Amministrazione digitale"

	<p>Dirigente Scolastico Mila Berchiolli tel. 0584 / 989027 e-mail: dirigente@camaiore1.it pec: luic82900x@pec.istruzione.it Il Ds riceve su appuntamento nei giorni di: martedì, mercoledì, giovedì dalle 11.00 alle 12.00 (esterni) e dalle 11.00 alle 13.00 (personale scolastico)</p>
	<p>Direttore S.G.A. Silvano Diatz tel. 0584 / 989027 e-mail: dsga@camaiore1.it pec: luic82900x@pec.istruzione.it La segreteria riceve nei giorni di: lunedì martedì venerdì 10-12 mercoledì e giovedì 15-17</p>
	<p>COLLABORATORI DEL DIRIGENTE</p>
	<p>Primo Collaboratore Roberto Barsaglini tel. 0584 / 989027 e-mail: collaboratore1@camaiore1.it pec: luic82900x@pec.istruzione.it</p> <p>Secondo Collaboratore Donatella Verazzo tel. 0584 / 989027 e-mail: collaboratore2@camaiore.it pec: luic82900x@pec.istruzione.it</p>
	<p>CAPO PLESSI</p>

Scuola Secondaria di Primo Grado

Scuola Pistelli:

Donatella Verazzo

tel: 0584/989027

Scuola Primaria

Scuola Tabarrani:

Tuccoli Elisa, Valsuani Emanuela tel: 0584/989037

Scuola Pieve:

Giunta Silvia

tel: 0584/988905

Scuola Valpromaro:

Cadeddu Bonaria

tel: 0584/356161

Scuola Infanzia

Scuola Arcobaleno:

Rossi Grazia

tel: 0584/981373

Scuola Nocchi/Marignana: Lemmetti Roberta

tel: 0584/984017

Scuola Orbicciano:

Cortopassi Livia

tel: 0584/956158

COORDINATORI di CLASSE
Scuola Secondaria di Primo Grado

1ªA Consani Anna
2ªA Meli Andrea
3ªA Verazzo Donatella
1ªB Bertagna Alessandra
2ªB Barsaglini Roberto
3ªB Bergamini Vania
1ªC D'Onofrio Ilaria
2ªC Ulivi Annamaria
3ªC Martinelli Gloria

1ªD Scarpellini Sarah
2ªD Puccinelli Margherita
3ªD Galderisi Angela *1ªE Bracco Alessandra*
2ªE Fabiano Simona
3ªE Viti Veronica

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 - Bilancio Social e: Vania Bergamini
Area 2 - Integrazione Alunni H: Amalia Manna e Carlo Cecci
Area 3 - B.E.S.: Bonaria Cadeddu e Chiara Lencioni
Area 4 -P.O.F.: Viviana Viola
Area 5 - Continuità e Curricolo: Anna Consani
Area 6 - Sicurezza: Rossano Vecoli
Area 7 - Informatica e Sito Web: Nicola Benedetti

CONSIGLIO D' ISTITUTO

Dirigente Scolastico:
Berchiolli Mila* **DSGA:**
Diatz Silvano*

Componenti Docenti:

Benedetti Moira
Benedetti Stefania
Cecci Carlo
Cerretelli Ilaria
Galedrisi Angela
Maggi Tiziana
Manna Amalia

Martinelli Gloria

Componenti Genitori:

Bimbi Sergio
Capecchi Monica
Martinelli Ilaria
Matteucci Claudia
Raffaelli Laura
Vecoli Isabella
Vecoli Sandro

Zucconi Francesca

Componenti A.T.A.

Pizzi Carla
Pierucetti Luciana

COMITATO VALUTAZIONE

Componente docenti

Dirigente

Prof. Mila Berchiolli

Infanzia

➤ Manna Amalia

Primaria

➤ Valsuani Emanuela

Secondaria

➤ Consani Anna

Componente Genitori

- Vecoli Sandro
- Zucconi Francesca

Membro Esterno

Prof. Luca Ceccotti

Gruppi di Lavoro e Commissioni 2015-2016

Gruppo di Lavoro F.S.1	Elenco nominativi	
AREA 1 - BILANCIO SOCIALE F.S. Vania Bergamini Tot.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dirigente Scolastico ➤ Tutte le Funzioni Strumentali ➤ Annamaria Ulivi ➤ Roberta Lemmetti 	

Gruppo di Lavoro F.S.2	Elenco nominativi	
AREA 2 - INTEGRAZIONE ALUNNI H F. S. Amalia Manna e Carlo Cecci Tot.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Primaria: Sara Sabato ➤ Secondaria: Francesca Bacci 	Gruppo di lavoro congiunto H e Bes

Gruppo di Lavoro F.S.2	Elenco nominativi	
AREA 2 - GRUPPO H di Istituto (con genitori, ASL, A.C.,) F. S. Manna Amalia e Carlo Cecci Tot.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Docenti sostegno ➤ rappresentante genitori ➤ rappresentante Ata ➤ ASL ➤ Rappresentanti dell'Ente Locale ➤ Gruppo di lavoro congiunto H e Bes 	

Gruppo di Lavoro F.S.3	Elenco nominativi	
AREA 3 - B.E.S. F.S. Cadeddu Bonaria e Lencioni Chiara Tot.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Primaria: Sara Sabato ➤ Secondaria: Francesca Bacci 	Gruppo di lavoro congiunto H e Bes

Gruppo di Lavoro F.S.4	Elenco nominativi	
AREA 4 - P.O.F F.S. Viola Viviana Tot.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infanzia: Rossi Grazia ➤ Secondaria: Galderisi Angela, Fabiano Simona 	

Gruppo di Lavoro F.S.5	Elenco nominativi	
AREA 5 - Continuità e Curricolo F.S. Consani Anna Tot.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infanzia: Polloni Emilietta ➤ Primaria: Zuccolini Annamaria ➤ Secondaria: Guerra Barbara 	

Gruppo di Lavoro F.S.6	Elenco nominativi	
AREA 6 - Sicurezza F.S. Vecoli Rossano Tot.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Secondaria: Carla Tedde 	

Gruppo di Lavoro F.S.7	Elenco nominativi	
AREA 7 - Informatica e sito Web F.S. Nicola Benedetti Tot.		

Commissione C. 3A	Elenco nominativi	
COMMISSIONE ORARIO Tot.	Docenti Secondaria <ul style="list-style-type: none"> ➤ Verazzo Donatella ➤ Vecoli Rossano ➤ Bergamini Vania ➤ Barsaglini Roberto 	

Commissione C. 3A	Elenco nominativi	
COMMISSIONE PER LE FFSS Tot.	Docenti Secondaria <ul style="list-style-type: none"> ➤ DS ➤ Martinelli Gloria ➤ Galderisi Angela ➤ Barsaglini Roberto 	

Commissione C. 3°	Elenco nominativi	
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sc. Inf. Rossi Grazia ➤ Sc. Inf. Lemmetti Roberta ➤ Sc. Pri. Dazzini Lucia ➤ Sc. Pri. ➤ Sc. Sec. Ulivi ➤ Sc. Sec. Bacci ➤ Sc. Sec. Lazzarotti 	* solo nel caso occorra formare due classi prime a modulo

<p><i>Docenti neo immessi in ruolo</i> Anastasio Elisa Baldazzi Arianna Barsotti Lucia Cuscunà Vanessa Di Stefano Anna Erra Carla Maffei Leonardo Pirozzi Immacolata Quattrocchi Anna Tedde Carla</p> <p><i>Docenti che assumeranno servizio l'1.07.'16</i> Ceffo Anna Maria Antonietta <i>Primaria</i> Bruno Concetta <i>Infanzia</i> Gallo Paola <i>Sc. Media</i></p>	<p><i>Tutor</i> Bonuccelli Rosanna Benedetti Stefania Perna Alessandro Raffaelli Marra Polloni Emilietta Maffei Marisa Tutor a I.C. Porcari Raffaelli Ombretta Tuccori Elisa Fabiano Simona</p>	
---	--	--

Orario scolastico definitivo A.S. 2015/2016

Secondaria Primo Grado "E.Pistelli"

orario definitivo dal lunedì al venerdì, orario antimeridiano: 07.45-13.45.

Scuola dell'Infanzia e Primaria inizio orario definitivo con mensa da mercoledì

01/10/2015

Infanzia Arcobaleno: dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 16.00.

Infanzia Marignana: dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.30 alle ore 16.00.

Infanzia Orbicciano: dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.30 alle ore 16.30.

<u>Primaria Tabarrani</u>	Orario scuola	Orario mensa
Tempo Pieno	08.15 -16.15.....	dalle ore 12.15
Tempo Normale	08.15 -13.00.....	dalle ore 12.15
	Giorni di rientro	Classi
	Lunedì	1A; 2B; 4C; tot. 51 (<i>mensa piccola</i>) 1B; 1C; 4B; 5B; tot. 83 (<i>mensa grande</i>)
	Martedì	2A; 2B; 4C; tot. 77 (<i>mensa grande</i>) 1B; 1C; 4B; 5B; tot. 70 (<i>mensa piccola</i>)
	Mercoledì	3A; 3B; 2B; 4C tot. 94 (<i>mensa grande</i>) 1B; 1C; 4B; 5B; tot. 70 (<i>mensa piccola</i>)
	Giovedì	4A; 5A; 2B; 4C; tot. 92 (<i>mensa grande</i>) 1B; 1C; 4B; 5B; tot. 70 (<i>mensa piccola</i>)
	Venerdì	2B; 4C; tot. 51 (<i>mensa grande</i>) 1B; 1C; 4B; 5B; tot. 70 (<i>mensa piccola</i>)

<u>Primaria Pieve</u>	Orario scuola	Orario mensa
Tempo Normale	08.15 – 13.00	1° gruppo ore 12.15
Tempo Normale + rientri	08.15 -16.15	2° gruppo ore 13.00
	Giorni di rientro	Classi
	Lunedì	5 [^] e 3 [^] Tot. 39 h. 13.00
	Giovedì	4 [^] Tot. 21 (1° gruppo h. 12.15) 1 [^] e 2 [^] Tot. 38 (2° gruppo h. 13.00)

<u>Primaria Valpromaro</u>	Orario scuola	Orario mensa
Tempo Normale	08.15 – 12.55	Ore 13.00
Tempo Normale + rientro (martedì)	08.15 - 16.15	
	Giorno di rientro	Classi
	Martedì	Tutte le classi 1/2/3 e 5 Tot. 13

Camaione, 26 settembre 2015

SEZIONE ALUNNI

SCUOLA INFANZIA ARCOBALENO

Classe	Maschi	Femmine	H	Totale
A SCUOLA INFANZIA	8	12	1	20
B SCUOLA INFANZIA	13	7	2	20
C SCUOLA INFANZIA	7	11		18
D SCUOLA INFANZIA	13	8	3	21
E SCUOLA INFANZIA	13	8		21
F SCUOLA INFANZIA	11	8	1	19
G SCUOLA INFANZIA	11	9		20
H SCUOLA INFANZIA	8	13		21

SCUOLA INFANZIA ORBICCIANO

Classe	Maschi	Femmine	H	Totale
1A SCUOLA INFANZIA	6	7		13

SCUOLA INFANZIA NOCCHI/MARIGNANA

Classe	Maschi	Femmine	H	Totale
1A SCUOLA INFANZIA	15	9		26

SCUOLA PRIMARIA CAMAIORE "TABARRANI"

Classe	Maschi	Femmine	H	Totale
1A SCUOLA PRIMARIA	8	7	1	15
2A SCUOLA PRIMARIA	9	7		16
3A SCUOLA PRIMARIA	12	15		27
4A SCUOLA PRIMARIA	15	7	2	22
5A SCUOLA PRIMARIA	10	9		19
1B SCUOLA PRIMARIA	8	9	2	17
2B SCUOLA PRIMARIA	8	8		16
3B SCUOLA PRIMARIA	14	13		27
4B SCUOLA PRIMARIA	9	12	2	21
5B SCUOLA PRIMARIA	11	10		21
1C SCUOLA PRIMARIA	10	14	1	24
2C SCUOLA PRIMARIA	7	8	1	15
4C SCUOLA PRIMARIA	11	9	1	20
2D SCUOLA PRIMARIA	9	5		14

SCUOLA PRIMARIA VALPROMARO

Classe	Maschi	Femmine	H	Totale
--------	--------	---------	---	--------

1A SCUOLA PRIMARIA	4	0		4
2A SCUOLA PRIMARIA	1	0		1
3A SCUOLA PRIMARIA	0	1		1

SCUOLA PRIMARIA PIEVE

Classe	Maschi	Femmine	H	Totale
1A SCUOLA PRIMARIA	7	9		16
2A SCUOLA PRIMARIA	6	9		15
3A SCUOLA PRIMARIA	10	12	2	22
4A SCUOLA PRIMARIA	8	10		18
5A SCUOLA PRIMARIA	11	12	1	23

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "ERMENEGILDO PISTELLI"

Classe	Maschi	Femmine	H	Totale
1A SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO	11	14	1	25
2A SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO	10	10	1	20
3A SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO	10	9	1	19
1B SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO	9	10	1	19
2B SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO	14	10		24
3B SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO	12	14	2	26
1C SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO	8	11	1	19
2C SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO	10	14		24
3C SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO	12	15	1	27
1D SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO	13	9	1	22
2D SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO	11	10		21
3D SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO	11	12	2	23
1E SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO	10	9	1	19
2E SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO	11	10		21
3E SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO	10	13	2	23

ALUNNI CHE FREQUENTANO I CORSI DI STRUMENTO:

VIOLONCELL O	
n.	Classe
1	1A
2	1A
3	1B
4	1C
5	1D
6	1E
7	2A
8	2A
9	2B
10	2E
11	2E
12	3A
13	3D

PIANOFORT E	
1	1A
2	1C
3	1C
4	1E
5	1E
6	2B
7	2C
8	2C
9	2D
10	2E
11	3B
12	3C
13	3D
14	3D

FLAUTO	
1	1A
2	1A
3	1B
4	1D
5	1D
6	2D
7	3A
8	3A
9	3C
10	3C
11	3D
12	3D

CHITARRA	
1	1A
2	1A
3	1B
4	1B
5	1C
6	1C
7	2B
8	2B
9	2B
10	2D
11	2E
12	2E
13	3B
14	3C
15	3C

16	3C
17	3C
18	3D
19	3E

NUMERO DEGLI ALUNNI ESONERATI DALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA CON
ALTERNATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA :15 ALUNNI
SCUOLA PRIMARIA : 25 ALUNNI
SCUOLA SECONDARIA : 18 ALUNNI